L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXIX - N. 28 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— - SEMESTRE L. 27,— - TRIMESTRE L. 14,— Estero: ANNO L. 140,— - SEMESTRE L. 70,— - TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Domenica 4 Febbraio 1934 - Anno XII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Mortuari L. 3.
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Renzani 15.

24 A UDINE 1

L'ora delle decisioni

Siamo giunti ad un punto decisivo della crisi europea: è l'ora delle decisioni. Andrea Tardieu ha pubblicato in questi giorni un libro precisamente con questo titolo: «L'ora delle decisioni» con riferimenti particolari alla situazione politica francese ma con rilievi e deduzioni che si possono molto bene applicare alla situazione politica dell'Europa.

E' tempo ormai di concludere qualche cosa dopo i lunghi dibattiti di questi ultimi tempi ed è tempo che i governanti si rendano conto di questa ansia — che domani potrebbe diventare insofferenza — da cui sono presi i popoli nel desiderio di pace e di prosperità. Gli economisti, è vero, hanno affermato che la crisi economica ha superato la massima depressione e che ci avviamo verso un graduale miglioramento, preambolo di futuro benessere. I rilievi statistici saranno esatti, ma le ripercussioni di codesto auspicato miglioramento non si fanno ancora sentire.

Il fenomeno ha le stesse manifestazioni sul terreno politico, anzi sotto certo aspetto l'atmosfera politica è ancora molto turbata da mille contrasti e da infinite incomprensioni. Crisi politiche interne turbano paesi — che come la Francia dispongono di maggiori riserve finanziarie e di una potenzialità economica ancora notevole. Ed anche i paesi dove da qualche tempo regna uno stato di equilibrio e di tranquillità, subiscono le ripercussioni del malessere generale provocato da profondi contrasti internazionali. Il centro di questo malessere converge in questo momento in un solo problema: Il disarmo.

Cinque anni di accurata preparazione e due anni di complicate trattative non hanno ancora avviato la conferenza del disarmo verso una fase anche parzialmente decisiva.

Una limitazione o meglio una sosta ed una tregua negli armamenti porterebbe un beneficio immediato nelle finanze dei singoli stati eccessivamente impegnate per i bilanci militari. La diminuzione delle spese militari permetterebbe di investire notevoli somme in opere più produttive o per lo meno provocherebbe un alleggerimento della pressione fiscale che ormai dovunque minaccia di soffocare anche le aziende e le energie migliori. Non solo: il più semplice accordo concluso sul terreno politico determinerebbe un ritorno alla fiducia nelle aziende commerciali industriali e perciò il rifiorire di iniziative ecomiche oggi paralizzate non solo dalla crisi, ma dal timore di mali maggiori.

S'è tanto scritto e parlato su questa benedetta crisi economica, su questi problemi finanziari, sulla intricata faccenda del disarmo che ormai la gente ne è stanca e difficilmente presta attenzione e tanto meno confida su tutte codeste proposte che ad ogni settimana variano di forma ma sono identiche nel contenuto. Una sola cosa ormai interessa al popolo di qualsiasi paese: il ritorno della pace politica e del benessere economico. Anche il profondo disagio morale e il disorientamento delle confessioni religiose staccate dalla Chiesa Romana, s'è fatto strada proprio su questo terreno di disagio economico e di contrasti politici. E di questo turbamento approfittano tanti falsi profeti che vanno predicando la necessità di un rovesciamento radicale della nostra civiltà perchè dalle rovine fumanti del nuovo incendio ne sorga finalmente la rinnovata civiltà del secolo ventesimo.

Pazzie intellettuali, paradossi economici, nazionalismi acuti e insensibili quindi ai diritti degli altri popoli, soppressione dei valori e degli obblighi morali connessi alla dottrina cristiana tutto un insieme di cose e di teorie che hanno lucentezza estetica e il bagliore di un lampo ma che domani si risolverebbero in una catastrofe generale e nel dramma più terribile della storia europea e mondiale.

E' tempo di reagire poichè l'ora delle decisioni non può essere lontana. Noi cattolici — e fortunatamente in questo momento il nostro patrimonio spirituale non contrasta anzi può marciare parallelamente ai nostri sentimenti patriottici — siamo preparati ed attrezzati a qualunque vicenda drammatica o triste ci possa riservare la storia di domani, ma questa nostra sicurezza spirituale che viene da una fede sanzionata dall' esperimento di venti secoli non deve toglierci la visione realistica delle cose poichè anche i mezzi umani debbono collaborare ai disegni della Provvidenza. Nell' attesa della «Città di Dio» è indispensabile provvedere perchè, come dicono i francesi, la «Cité» umana sia organizzata nel modo migliore perchè i cittadini della patria e di tutte le patrie possano vivere nella pace cristiana. Insistiamo su queste argomentazioni e su questi problemi che dovranno essere i piloni sui quali dovrà basarsi la civiltà dinamica del secolo ventesimo se vorrà davvero essere una civiltà duratura.

Bortolo Galletto

Il Giappone contro la svalutazione della moneta

TOKIO, 3 pom.

Il Ministro delle finanze Takahashi ha annunciato alla Camera Bassa che non è ancora giunto il tempo per una svalutazione decisiva dello yen giapponese.

S. E. Serpieri insedia il Comitato per la bonifica integrale

ROMA, 3 pom.

E' stato insediato presso il Ministero di agricoltura il comitato costituito dai rappresentanti della presidenza del Consiglio, dei Ministeri interessati e della Associazione dei Consorzi, dai capi delle due Confederazioni degli agricoltori e dei sindacati dell'agricoltura, e dai capi dei indacati nazionali dei tecnici agricoli degli agricoltori ingegneri, che la nuova legge sulla bonifica integrale chiama a collaborare col sottosegretariato per l'attuazione di essa.

Il Sottosegretario on. Serpieri vi ha pronunciato un discorso, ponendo in evidenza come l'impulso dato negli ultimi anni alle premilitari opere pubbliche nei comprensori di bonifica abbia creato in una vasta parte di essi una situazione sufficiente per passare alla seconda più delicata ed importante fase, quella della trasformazione agraria. Ricordate le disposizioni di legge che chiamano *normalmente i proprietari stessi*, assistiti dal loro consorzio ad attuarla secondo direttive generali

Il Sottosegretario si è trattenuto sui problemi che conseguentemente oggi si pongono. Ha illustrato i criteri coi quali vengono determinate le direttive della trasformazione agraria imposte ai proprietari, le quali mirano decisamente a tre scopi: esecuzione da parte dei proprietari di tutte quelle opere che ad integrazione di quelle eseguite dallo Stato, assicurano l'abilità dal punto di vista igienico, del territorio bonificato; massimo impiego di lavoro umano per unità di superficie; massima percentuale di detto lavoro umano fornita da famiglie di contadini residenti ed occupati stabilmente nell'azienda agraria.

Trattative per un aumento di esportazione alcoolica italiana in America

WASHINGTON, 3 pom.

Sono virtualmente completate le trattative per raddoppiare i contingenti di importazione di bevande alcooliche provenienti dall'Italia in cambio di concessioni relative al tabacco della Virginia. Accordi analoghi sono in corso con la Spagna.

Variazioni del prezzo dell'oro a Londra

LONDRA, 3 pom.

Il prezzo odierno dell'oro, a Londra, che è stato fissato in 139 scellini e mezzo, ha creato un nuovo massimo che non era mai stato registrato su questo mercato. Il prezzo è basato per la prima volta sulla legge dell'offerta e della domanda e non sui cambi con l'estero, come finora. Il mercato, nello stabilire il prezzo odierno, è stato tuttavia guidato soprattutto dal valore del dollaro.

Il Consiglio dei Ministri delibera l'emissione di un prestito per il cambio delle rendite Consolidato dal 5 al 3,50 %

600 milioni di premi e importanti agevolazioni per i nuovi titoli

ROMA, 3 pom.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10 a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo.

Su proposta del Capo del Governo, il Consiglio dei Ministri ha approvato numerosi schemi di decreti, tra cui uno schema di provvedimento contenente modificazioni al regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera Nazionale Combattenti.

Uno schema di provvedimento relativo alla concessione di una pensione straordinaria durante la minore età all'orfano Sergio Arena, figlio del Cancelliere di Legazione Alfonso Arena, assassinato a Lussemburgo nell' adempimento del proprio dovere.

Provvedimenti commerciali

Poi il Consiglio dei Ministri, su proposta del Capo del Governo, Ministro degli Affari Esteri, ha approvato numerosi provvedimenti per le recenti convenzioni commerciali stipulate dall'Italia.

Successivamente dal Consiglio dei Ministri sono stati approvati, su proposta del Capo del Governo, Ministro degli Interni, i seguenti provvedimenti:

Uno schema di decreto col quale si approva il nuovo Testo Unico della legge comunale e provinciale, che risaliva al 1915.

Il Testo, che armonizza le norme alle riforme odierne, consta di 427 articoli.

Degne di nota sono le disposizioni che regolano l'attività degli Enti locali in relazione all'importanza demografica e sociale degli Enti stessi: le norme sulla ingerenza e vigilanza governativa, quelle concernenti l'esperimento del ricorso gerarchico e infine quelle dirette a dare una migliore disciplina giuridica al personale dipendente dagli Enti locali.

Il nuovo Testo Unico, destinato a costituire il Codice per la gestione degli Enti locali, è stato redatto con una dizione di assoluta chiarezza.

In seguito il Capo del Governo ha sottoposto al Consiglio dei Ministri, che li ha approvati, numerosi provvedimenti del Ministero delle Colonie.

Emissione di un prestito

Il Capo del Governo ha sottoposto quindi al Consiglio dei Ministri uno schema di provvedimento relativo alla emissione di un Prestito redimibile al 3,50 per cento, da offrire in cambio a estinzione della Rendita consolidato 5 per cento.

Il Consiglio dei Ministri, considerata la opportunità di adeguare il tasso di interesse dei titoli di Stato al livello esistente, ha deliberato tale emissione.

Chi accetta il cambio godrà dei seguenti vantaggi: il 20 aprile 1234, anno XII, anticipando sugli impegni preesistenti, verranno pagate L. 4,50 per ogni cento lire di capitale nominale di cui sia stato accettato il cambio. A ciascun miliardo di capitale nominale di cui sia stato accettato il cambio, sono assegnati una volta tanto premi nella misura complessiva di lire dieci milioni da sorteggiare il 20 dicembre 1834 XIII.

Si calcola che l'ammontare complessivo dei premi si aggirerà intorno ai 600 milioni di lire. Ai titoli del nuovo prestito vengono accordate larghe agevolazioni di carattere fiscale e di altro ordine. Chi non accetta il cambio dovrà nel termine di sei giorni, dal 5 al 10 febbraio inclusivo, chiedere il rimborso e depositare i titoli presso una delle sedi succursali e Agenzie della Banca d'Italia. La domanda dovrà essere presentata dall'avente diritto. Il rimborso avrà luogo il 1.o gennaio 1937, anno XV.

(La trasmissione continua).

I rapporti di condominio sulle case

ROMA, 3 pom.

La *Gazzetta ufficiale* pubblica: il R. Decreto legge che disciplina i rapporti di condominio sulle case;

il R. Decreto legge che stabilisce le norme di condominio per le cooperative a contributo statale e mutuatarie della Cassa Depositi e Prestiti;

il R. Decreto legge che disciplina il trasporto con aeromibili delle armi e munizioni da caccia. Il decreto dispone che i passeggeri che si servono come mezzo di locomozione di aeromobili adibiti ai pubblici servizi di trasporto aereo, ovvero di aeromobili da turismo aereo possono essere autorizzati a trasportare armi destinate a uso esclusivo di caccia e un numero limitato di cartucce da determinarsi di volta in volta. L'autorizzazione è accordata dal Ministero dell'Aeronautica e la sua validità non può essere superiore a due mesi dalla data del rilascio. Le infrazioni a tali disposizioni sono punite con l'ammenda da L. 100 a L. 1000.

Il comitato internazionale del grano si riunirà a Roma

ROMA, 3 pom.

Il Comitato consultivo internazionale del frumento, a conclusione della sua riunione finale, dopo aver esaminato i rapporti dei due sottocomitati sulle vendite e sulla fissazione dei prezzi, ha deciso che, dato che esso può agire soltanto in via consultiva, i suoi membri sottoporranno i rapporti ai Governi interessati.

E' stato deciso che la prossima riunione del comitato consultivo avrà luogo a Roma il 5 aprile. Si ritiene che per questa epoca i membri del Comitato abbiano ricevuto istruzioni perchè i vari Governi avranno avuto il tempo di esaminare i rapporti ad essi sottoposti.

Dopo il memoriale italiano e il libro bianco inglese

La stampa internazionale ha preso subito posizione, non appena vennero pubblicate le linee fondamentali del memoriale italiano e del libro bianco inglese. Naturalmente le varie Cancellerie sono andate più a rilento prima di far conoscere il loro pensiero. Di questo atteggiamento riservato si ha una chiara ripercussione nella stampa che prende le sue ispirazioni o al *Quai d'Orsay* o alla *Wilelhmstrasse*. Ora ciò che importa di conoscere, è precisamente la linea che vuole seguire Parigi, e l'altra che sorride a Berlino, essendo noto che l'accordo europeo resta ostacolato dal dissenso fondamentale, non ancora superato, tra la concezione francese e la concezione germanica.

La Francia — anche dopo l'uscita clamorosa della Germania nell'ottobre scorso dalla Società delle Nazioni — rimane attaccata all'idea del disarmo come ieri nel quadro della Società delle Nazioni, ed accusa la Germania d'essersi messa sulla via del riarmamento, ciò che indubbiamente denota un duplice punto di vista antitetico. L'organo magno del *Quai d'Orsay* si compiace di mettere, a parecchie riprese, in evidenza il contrasto delle due concezioni.

«E' sconcertante — così il *Temps* — che il disarmo della Francia e il riarmo della Germania siano considerati come il mezzo più sicuro per richiamare i due paesi. Nessuno si meraviglierà che la Francia non possa ammettere un *riarmo* effettivo della Germania come contropartita del proprio *disarmo*. Il governo di Parigi non si è mai rifiutato di esaminare con sincero spirito di collaborazione le proposte e i suggerimenti formulati dalle altre potenze; ma non si può pretendere che il nostro paese spinga la sua volontà di conciliazione sino al punto di trascurare gli interessi vitali della propria sicurezza dalla quale dipende anche in grande parte la sicurezza generale».

Come si vede, il *Temps* s'è messo sopra un terreno di logica pura e non vorrebbe passare dall'idea del disarmo per la realizzazione della quale si è lavorato assai, sopratutto da due anni in qua, senza aver ottenuto il minimo risultato tangibile, a quella del riarmo, che ha già avuto un inizio di attuazione in Germania. Ma occorre mettersi sul terreno dei fatti. S'è perso omai un tempo molto prezioso per l'effettuazione del disarmo, e siamo giunti ad un punto in cui, se vogliamo essere sinceri, nessuno crede più al disarmo che sembrava ancora possibile qualche anno addietro.

E' in base a questa realtà delle cose che va considerato attentamente il memoriale italiano che contempera le diverse esigenze in una sintesi generale, rispondente non solo ai bisogni della Francia e della Germania, ma anche a quelli di tutta l'Europa.

Esso tiene conto del fatto che in Germania è già in atto un processo di riarmo che non è possibile d'impedire o di stroncare; se così è — e questo pensiero è comune a Londra e a Roma — vale meglio stabilizzarlo e legalizzarlo con accordi internazionali che ne fissino i limiti e la portata. Siamo di fronte ad una realtà insopprimibile che va giudicata con criteri essenzialmente realistici. Il processo di riarmo in Germania è stato reso possibile nel fatto che, escluso un accordo sul vagheggiato disarmo, la Germania si ritenne in diritto di provvedere alla sua sicurezza.

Il memoriale italiano per altro riconosce, come contropartita alle concessioni fatte alla Germania che la Francia possa conservare i suoi armamenti le sue fortificazioni, il suo materiale bellico, e riconferma in pieno gli impegni dei Patti di Roma e di Locarno, che assicurano il sistema di garanzia e la inviolabilità territoriale della Francia.

Ora per quanto il memoriale italiano e quello inglese non coincidano su tutti i punti, sostanzialmente l'accordo non solo è possibile ma può, deve anzi — affermano parecchi giornali inglesi — portare ad una collaborazione italo-inglese. Il momento per questa collaborazione viene forse a buon punto. Il discorso ultimo del Cancelliere Hitler — se si eccettuano i riferimenti all'Austria, sempre ostili — non ha affatto rotto i ponti colla Francia. Questa ha oggi un Governo nuovo, quello di Daladier, che ha conservato per sè il portafogli degli Esteri. Bisognerà innanzi tutto aspettare di vedere se il nuovo Governo francese è vitale o se dovrà fare presto posto ad altri Gabinetti, che nascono, crescono e muoiono come i funghi; ma nell'ipotesi che il nuovo Ministero Daladier non venga subito travolto — ipotesi tutt'altro che improbabile — bisogna tener conto del fatto che Daladier non ha nella politica estera attuale idee perfettamente consone a quelle di Paolo Boncour, che fu al *Quai d'Orsay* sino a ieri. Si dice correntemente ch'egli sia favorevole a continuare le conversazioni dirette colla Germania, non che al Patto a quattro. Se sono rose fioriranno... Pel momento siamo un po' ancora nella nebulosa. I Governi di Roma e di Londra hanno parlato. A quanto pare, il memoriale del Governo italiano è più accetto a Parigi di quello di Londra. Comunque, i giorni successivi e le conversazioni che si prolungano tra le diverse Cancellerie chiariranno anche più la situazione. Quando si discute col desiderio di venire ad un accordo, si riesce quasi sempre a trovare un punto di contatto. Ciò che occorre è di avere una visione realistica. Sul passato non si torna più. E' verso l'avvenire che bisogna guardare con sguardo sintetico, e col desiderio di uscire dall'anarcoidismo attuale per lavorare seriamente a pro della ricostruzione europea.

V.

Il memorandum tedesco

BERLINO, 3 pom.

Viene pubblicato un memorandum tedesco, 19 gennaio 1934, in risposta al pro-memoria francese sul disarmo consegnato al Governo del Reich il 1.o gennaio 1934. Esso espone i risultati di un attento esame al quale sono stati sottoposti i punti di vista del Governo francese.

In conclusione i punti essenziali del divario fra i due Governi sul problema del disarmo vertono sul computo degli effettivi.

Le richieste tedesche sono assai inferiori a quanto la piena attuazione della parità importerebbe. Ove perciò venissero respinte, dovrebbe ritenersi che si intende non riconoscere alla Germania la parità di diritto.

Il Governo germanico condivide naturalmente la opinione, che il problema del disarmo non può essere risolto con le trattative tra la Germania e la Francia, ma che occorrono delle trattative anche fra altri Paesi, le quali però saranno sensibilmente agevolate da una intesa diretta tra la Germania e la Francia sulle questioni principali. Il desiderio della Germania è di promuovere la collaborazione internazionale ed è dimostrato dalla conclusione di Patti di non aggressione. In quale forma possa attuarsi tale collaborazione è questione da considerarsi ulteriormente.

Il memoriale tedesco è accompagnato da un questionario su alcuni punti tecnici del problema: distruzione delle artiglierie mobili pesanti, dei grossi tanks, degli apparecchi aerei da bombardamento, in merito ai quali sono domandati dei chiarimenti.

GLI ARMAMENTI E LA FRANCIA
La Commissione del Senato contraria ad ogni riduzione degli armamenti

PARIGI, 3

La Commissione degli affari esteri del Senato riunitasi sotto la presidenza di Berenger ha proceduto all'esame dei vari memoriali concernenti la posizione attuale del problema della limitazione e della riduzione degli armamenti. I componenti la commissione hanno espresso l'opinione che la Francia non può, nelle circostanze attuali, accettare alcuna limitazione effettiva delle sue forze, ed hanno dichiarato l'opportunità di attenersi all'ordine del giorno già votato dal Senato in seguito alla dichiarazione del precedente Governo, vale a dire l'idea della necessità del consolidamento della sicurezza col triplice mezzo di una difesa nazionale vigile, di una organizzazione internazionale effettiva ed infine di un rafforzamento delle amicizie della Francia.

Il neutrale interesse degli S. U. alle questioni del disarmo

WASHINGTON, 3 pom.

Secondo notizie diramate dall'agenzia *Reuter* si dichiara alla Sede del Governo che il Presidente Roosevelt si astiene dal commentare le diverse proposte relative al disarmo, fino a quando non sia certo che la questione esca dal campo politico europeo per entrare nella sfera internazionale.

Si mette nuovamente in rilievo che il Presidente ha intenzione di mantenersi in disparte dalla politica europea. Frattanto Norman Davis rimane a Washington e non tornerà a Ginevra finchè non sia stata stabilita definitivamente la data di ripresa della conferenza del disarmo.

***

Il Senato ha approvato nuovamente il progetto di legge Johnson, che vieta le transazioni finanziarie coi governi esteri inadempienti e lo ha rinviato alla Camera, che, probabilmente, lo proverà essa pure con gli emendamenti apportativi. La proposta di legge prevede che saranno passibili di una pena massima di 5 anni di prigione e di una multa massima di 10 mila dollari tutti i privati e le ditte che vendono valori qualsiasi per un prestito in favore di un Governo estero qualunque, totalmente o parzialmente inadempiente ai suoi impegni verso gli Stati Uniti.

Gli emendamenti approvati escludono pure i paesi che siano stati inadempienti soltanto per i debiti privati. Infine il progetto autorizza gli organismi governativi degli Stati Uniti a trattare coi paesi inadempienti.

***

Vengono annunciati parecchi importanti cambiamenti nel comando navale. L'ammiraglio Reeves è stato nominato comandante in capo della flotta degli Stati Uniti, in sostituzione dell'ammiraglio Sellers. Quest'ultimo passerà alla sovraintendeza dell'Accademia navale di Annapolis in sostituzione del contrammiraglio Hart che assumerà il comando della nuova divisione di incrociatori che stà per essere formata.

Dichiarazioni di Hirota sui rapporti coi Maciù-kuò

TOKIO, 3 pom.

Il Ministro degli esteri, Hirota ha annunciato alla Camera Alta della Dieta, che i rapporti tra il Giappone e il Manciu-Kuò non subiranno alcun cambiamento in seguito alla incoronazione di Henry Pu Pi a imperatore Manciu-kuò.

E' terminato alla Capitale il processo contro venti persone accusate di complicità nell'assassinio del primo ministro Inukai, avvenuto come si ricorda, nel maggio del 1932. Uno degli imputati è stato condannato al carcere a vita e gli altri a pene varianti da 15 a 3 anni di prigione.

I giapponesi in Cina non disarmano

SHANGAY, 3 pom.

Viene segnalato che il Comando militare giapponese nel Jehol, sta concentrando truppe ed una grande quantità di armi e munizioni. Secondo i giornali cinesi queste misure sono prese nel caso di una insurrezione delle truppe a Chan Hai Peng.

Il Presidente del Governo provinciale di Jehol, si è dichiarato contro i giapponesi.

L'imponente commemorazione di Michele Bianchi a Cosenza

COSENZA, 3 pom.

Stamane alle ore 7 sono giunti alla stazione di Paola Sua Ecc.za Achille starace, S. E. il Generale De Bono e i direttorii federali delle 25 Federazioni fascistte convocati a rapporto. Le autorità sono state ricevute dal Capo della Provincia S. E. Gr. Uff. Roberto Risso e da varie altre personalità. Dopo, ciò mentre i direttori federali proseguono coi due treni straordinari per Cosenza, le LL. EE. Starace e De Bono accompagnati dal Prefetto e dal Segretario Federale insieme ad altre autorità proseguivano per Belmonte Calabro ove nella Cappella votiva veniva celebrata la Messa dal Vescovo di Nicotera e Tropea S. E. mons. Felice Crivellati.

Appena terminata la cerimonia religiosa i gerarchi proseguono per Cosenza ove arrivano poco dopo le 11 accolti da una imponente manifestazione di popolo con acclamazioni all'indirizzo del Capo del Governo.

S. E. Starace col seguito sempre fra continue acclamazioni attraversa Via Piave e Via Roma e si porta nella Piazza antistante alla Casa Littoria. Egli prende posto subito su di una apposita tribuna donde assiste alla sfilata delle forze fasciste. Quindi ha avuto luogo l'inaugurazione solenne della Casa Littoria «Michele Bianchi» Poi il Segretario Federale porge le chiavi del Palazzo a S. Ecc.za Starace che apre e entra subito nel «sacrario» ove è il busto di Michele Bianchi e dopo un minuto di raccoglimento accede nel gabinetto del Segretario Federale. Dal medesimo balcone si affaccia ad ammirare l'imponente spettacolo che offre l'enorme massa della folla.

Il Segretario Federale a nome delle camicie nere della Provincia rivolge al Segretario del Partito un caldo saluto facendosi interprete dell'entusiasmo del popolo di Calabria.

Il brigantaggio negli Stati Uniti
Nuovi assalti alle banche

NEW YORK, 3 pom.

Si rinnova negli Stati Uniti l'epidemia degli assalti alle banche. Quattro malviventi sono penetrati in una banca a Needham nel Massachussets, hanno ucciso un agente di Polizia, hanno ferito un impiegato e poi sono fuggiti con 10.000 dollari.

Nella Nuova Jersey quattro sconosciuti hanno saccheggiato la National Bank di Pennsgrove asportandone 130.000 dollari.

A Coleman nel Texas sei impiegati di una banca sono stati rapiti da tre individui che si sono impadroniti di 35.000 dollari. Cinque dei 6 impiegati sono stati successivamente rilasciati.

Le uniformi degli ufficiali nelle Colonie

ROMA 3 pom.

Una circolare pubblicata dal Giornale Militare Ufficiale precisa i seguenti particolari circa le nuove uniformi per ufficiali in servizio nelle Colonie:

a) sulle giubbe cachi della foggia identica a quella della nuova uniforme grigio-verde non si applica il bavero di velluto;

b) il bavero cachi non porta filettature di sorta, ma porta i distintivi di arma e corpo previsti dall'attuale regolamento sulle uniformi del R.C.T.C.;

c) sui pantaloni cachi sia lunghi che corti non vengono applicate le bande;

d) l'uniforme bianca è della foggia identica a quella prescritta in Italia con l'aggiunta del pantalone corto;

e) la divisa cachi per gli ufficiali dei RR. Carabinieri è identica a quella degli ufficiali del R. Esercito a eccezione dei distintivi di grado sia per il berretto che per la giubba i quali insieme ai bottoni debbono essere in argento anzichè in oro;

f) fino a consumazione si possono adoperare i bottoni metallici ora in uso dello stesso colore dei distintivi di grado.

IL PATTO BALCANICO

Critiche alla politica estera di Maximos

ATENE, 3 pom.

L'*Elefteron Vima*, venizelista, scrive: «Se i diplomatici del ministero degli esteri possono andare in giro nelle varie capitali chiedendo di firmare ad ogni costo un patto, non è tuttavia permesso al Governo di ignorare la condizione costituzionale degli affari esteri. Non si tratta di formule ma di sostanza. Il Governo ha chiesto all'ultimo momento il parere dei capi partito mostrando così molta superficialità che le opposizioni non intendono invece mostrare, salvo se il Governo così agendo crede di fare approvare di sorpresa le sue azioni imponderate, imprudenti e dannose.

L'*Estia* è del parere che il mondo politico dovrebbe esporre le sue opinioni per liberare il Patto balcanico dai malintesi circa gli orientamenti europei.

Commenti inglesi al convegno di Belgrado
Contraddizioni

LONDRA, 3 pom.

Commentando il Convegno di Belgrado fra i ministri degli esteri di Turchia, Grecia, Jugoslavia e Romania, il corrispondente del *Times* da Vienna mette in rilievo il carattere contradditorio delle informazioni che provengano dalle varie capitali interessate. Così, egli nota, che da Belgrado si riferisce che il Governo jugoslavo intende mantenere la libertà di manovra e non attribuisce importanza eccessiva ad un Patto senza la Bulgaria; mentre qualcuno in Jugoslavia suggerisce che l'accordo tedesco-polacco, nel quale la parola frontiera non è menzionata, potrebbe e dovrebbe servire da modello per il patto balcanico.

Da Angora invece si afferma che il Governo greco ha accettato una formula tecnica per facilitare l'adesione bulgara e che il Governo turco ha respinto lo schema presentato dalla Romania, appunto perchè troppo intransigente rispetto allo «statu quo».

Da Costantinopoli notizie semi ufficiali, lasciano intendere che i quattro ministri hanno già raggiunto l'accordo sul testo del patto che intendono paragrafare a Belgrado.

Da Bucarest infine vengono diramate notizie nel senso che i quattro Governi interessati, hanno accettato di firmare il Patto ad Atene e di lasciarlo esplicitamente aperto all'adesione dell'Albania e della Bulgaria.

Il corrispondente del *Times* da Sofia riferisce che i rappresentanti della Bulgaria all'estero sono stati incaricati di informare i Governi presso i quali sono accreditati, che la Bulgaria, per dimostrare le sue intenzioni pacifiche, è pronta a concludere patti bilaterali di non aggressione con tutti gli Stati balcanici.

Maximos a Belgrado

BELGRADO, 3 pom.

Stamane è giunto il ministro degli esteri greco Maximos, ricevuto dal ministro degli esteri Jeftic, dai ministri di Romania e di Grecia a Belgrado, e da altri funzionari del ministero degli esteri.

Conversazioni politiche a Belgrado

BELGRADO, 3 pom.

Il ministro degli esteri Jeftic ha conferito nel pomeriggio con Ruscdi Bey e successivamente con Titulescu. Questa sera il ministro di Turchia a Belgrado ha offerto un pranzo in onore dei tre ministri degli esteri.

La Bulgaria contraria a l'"ordine esistente,,

SOFIA, 3

Davanti alla commissione parlamentare degli affari esteri, riunitasi ieri, il presidente del Consiglio, Muscianoff, ha fatto una dettagliata esposizione sui colloqui svoltisi durante la visita dei Sovrani bulgari a Belgrado ed a Bucarest. I commenti non sono benevoli verso il Patto. L'organo ufficioso «La Bulgarie» constata, che la formula politica «necessità di consolidamento dell'ordine esistente nei Balcani» espressa nei brindisi di re Alessandro e di re Carol significa, che la Jugoslavia e la Romania vogliono eternare l'insostenibile situazione politica attuale, che dà luogo solo a continue diffidenze e sospetti reciproci tra i popoli balcanici.

«Il cosidetto» ordine esistente, osserva il giornale, è fatto di continui litigi, di continue violazioni del diritto del vicino; sordo malcontento, inquietudini ed apprensioni. Cercare di prolungare un simile stato di cose significherebbe eternare la minacciosa situazione di vera anarchia».

E soggiunge: «E' inutile infine che ci si ricordi che per «ordine esistente» si deve intendere quello stabilito dai trattati di pace. Tutto ciò non muta l'insostenibile situazione, poichè è appunto tale preteso ordine che ha creato il disordine attuale del quale i popoli balcanici subiscono i disastrosi effetti ed il cui consolidamento si deve assolutamente evitare. Concludiamo affermando che lo stato di cose esistente nei Balcani dal dopoguerra, è quello di un anemico e povero, al quale nessun rimedio apporterà beneficio e bisogna quindi abbandonarlo al suo destino, sostituendolo con qualchecosa di ben fatto, ovvero con un ordine di cose soddisfacente tutti indistintamente i popoli balcanici tanto bisognosi di pace e di solidarietà».

Richiesta giapponese di boicottaggio delle merci indiane

OSAKA, 3 pom.

La Camera di commercio di Osaka e Kobe ha approvato un ordine del giorno che invita l'India ad abbassare i dazi su diverse merci giapponesi e fa voti che la Federazione Giapponese dei filatori di cotone boicotti il cotone grezzo indiano. La detta Camera di Commercio chiede anche il rinvio della firma del nuovo accordo commerciale indo-giapponese e l'attuazione di tariffe doganali di rappresaglia contro le merci indiane.

Oltre la schermaglia delle Note diplomatiche il popolo austriaco grida ai socialnazionalisti tedeschi: *Basta!*

La imponente sfilata di oltre 110.000 contadini - Un energico discorso del Cancelliere Dollfuss: "Uno per tutti, tutti per uno,,

VIENNA, 3 pom.

Vienna ha visto ieri una importantissima manifestazione dei contadini di tutta l'Austria bassa, che unitamente alle Delegazioni delle altre provincie si sono riunite a Vienna in numero di oltre 100.000 per dimostrare che i contadini tutti sono compatti dietro il loro capo dott. Dolfuss.

E' stata la più grande manifestazione di masse che si sia vista a Vienna dopo il Congresso cattolico. Essa ha dato luogo a manifestazioni di indicibile entusiasmo per il Cancelliere e il Governo.

L'arrivo nelle varie stazioni di Vienna dei treni speciali si è susseguito quasi ininterrottamente dalle 6 del mattino a mezzogiorno.

Le arterie centrali della città durante quasi tutta la giornata hanno echeggiato degli « evviva » al Cancelliere Dollfuss e delle canzoni patriottiche cantate in coro da migliaia di persone, e delle marce militari delle fanfare che precedevano i vari gruppi.

"Abbasso i nemici dello Stato!,,

Il corteo ha quasi sempre sfilato tra due fitte ali di popolo, che, con calorosi battimani ed elevando formidabili « evviva » ha fraternizzato con gli ospiti.

Molti contadini indossavano i loro tipici costumi con le penne sul cappello. Essi marciavano in file serrate ad otto per volta, preceduti dagli stendardi. Al passare del corteo, le finestre delle case si spalancavano tra un variopinto agitarsi di bandierine e fazzoletti. Enormi cartelloni che si innalzavano al di sopra della marea umana portavano queste scritte: « Evviva il Cancelliere Dolfuss! Evviva la nostra amata Patria! Abbasso i nemici dello Stato! ».

In tutto sono giunti una novantina di treni.

Il Cancelliere con tutti i membri del Governo ha assistito allo sfilamento dinanzi all' edificio dell' ex Ministero della guerra. Naturalmente a questo punto gli evviva hanno più che mai rintronato nell'aria. In testa al corteo marciava il direttorio dell'Unione dei contadini cristiano-sociali della Bassa Austria. Nelle tribune erano presenti anche parecchi membri del Corpo diplomatico. Il corteo si è quindi diretto verso la stazione dell'Est, dove doveva aver luogo la più grande adunata. Il grande atrio della stazione era addobbato con bandiere e nastri multicolori. La folla ha ascoltato silenziosamente la celebrazione della Messa, e quindi sono stati cantati dei cori patriottici religiosi.

Poco prima dell'una è giunto il Canceliere Dolfuss, accompagnato dagli altri Ministri. Terminate le ovazioni, il capo della Lega dei contadini, Reither, ha affermato che la popolazione della Bassa Austria è pronta come un sol uomo, a difendere l'indipendenza del Paese e decisa a sostenere l'opera di rinnovamento iniziata dal Cancelliere.

Il discorso del Cancelliere

Allora ha preso la parola il Capo del Governo. Egli ha detto:

« Contadini del mio paese natio, della Bassa Austria! Lunedì scorso voi siete stati invitati a venire a Vienna per partecipare a questa grandiosa manifestazione. Tre giorni dopo, sessantamila di voi avevate già aderito all'invito. Oggi, in questo gigantesco atrio della stazione, siete presenti in 110.000. Contadini! Questa dimostrazione non è artificiale, ma è schietta e sincera come voi. Nell'epoca del liberalismo capitalistico che nella metà del secolo scorso raggiunse il suo apogeo, la classe dei contadini ha molto sofferto. Allora i contadini fondarono una propria organizzazione, che più tardi ha impedito la bolscevizzazione dell'Austria. Essa è diventata sempre più potente, continuando efficacemente la difesa del Paese dai pericoli da cui era costantemente minacciato. La minaccia della dittatura del proletariato ha sempre pesato sull'Austria ».

« A voi contadini, voi che non avete dormito una notte per recarvi a Vienna, e avete sfilato per ore ed ore nelle principali arterie della città, non posso in pochi momenti spiegare tutti i problemi della nostra vita nazionale. Posso dirvi però questo: il bilancio dello stato è in ordine. Abbiamo provveduto ad allacciare fruttuose relazioni commerciali: gli incassi delle ferrovie aumentano mese per mese. Abbiamo ora 70 mila disoccupati meno dell'anno scorso, e infine il 30 per cento di dissesti meno dell'anno precedente. Il nostro più urgente compito è quello di creare gradualmente nuove possibilità di lavoro, e proseguiremo sicuri su questa via, incuranti del terrore e della demagogia ».

Dopo avere illustrato l' attività svolta dal Governo negli anni scorsi nella preoccupazione costante di far progredire il paese, malgrado le violenti lotte politiche nel campo economico, Dolfuss ha detto che la popolazione pacifica si attende dal Governo che questo proceda con fermezza contro i terroristi, la cui attività non sarebbe possibile qualora dal di fuori non fosse messo a loro disposizione il materiale di agitazione e qualora essi non credessero in un aiuto del Reich.

Il Cancelliere afferma che più il Governo austriaco si è mostrato paziente e più questa sua attitudine conciliante è stata interpretata come un segno di debolezza. « Adesso è venuto il momento in cui dobbiamo dire: basta! I terroristi devono essere combattuti con tutti i mezzi. Anche l'ultimo tentativo per risolvere direttamente col Governo di Berlino la nostra vertenza è rimasta priva di effetto ».

Il Cancelliere ha accennato al progetto di Costituzione presentato al Consiglio dei Ministri, che tende allo scopo di creare una nuova Austria cristiana e tedesca ed ha concluso affermando che, come oggi i contadini hanno dimostrato la loro premura di offrire la mano a tutti coloro che intendono collaborare per il riassetto della nuova Austria, così egli rinnova a tutti l'appello di volere eliminare tutto quanto possa scindere la compattezza della patria, difendendola contro i nemici di sinistra o di destra e tutelando i diritti dello Stato.

Il Cancelliere, rivolgendosi infine direttamente ai contadini, e ringraziandoli per la collaborazione che già hanno data al Governo e quella che daranno nel futuro, termina: « Uno per tutti e tutti per uno! ».

Il discorso, interrotto in più punti dagli applausi, veniva accolto alla fine da ovazioni entusiastiche.

Il Cancelliere riceve i Ministri d'Italia, di Francia e d'Inghilterra

VIENNA, 3 pom.

Ieri sera il Cancelliere Dolfuss ha ricevuto successivamente il Ministro di Francia, quello d'Inghilterra e quello d'Italia.

La nota di protesta dell' Austria

VIENNA, 3 pom.

L'*Agenzia telegrafica austriaca* pubblica:

L'Ufficio Esteri del Cancelliere Federale ha diretto il 16 gennaio le seguenti disposizioni telegrafiche all'Inviato Austriaco a Berlino:

« Le informazioni confidenziali pervenute al Governo federale allo inizio del mese e specialmente negli ultimi giorni concordano nello indicare che gli aderenti al movimento nazional-socialista in Austria, secondo le indicazioni dei loro affini di partito in Germania, sono intenzionati di intensificare prossimamente al massimo la loro attività terroristica diretta contro il Governo Dollfuss. Il rilevantissimo aumento della loro attività dal 1.o gennaio ha spinto, come è noto, il Governo Federale a prendere le più severe misure.

Se mai dovesse ancora persistere un dubbio circa il fatto, che il terrore nazional-socialista in Austria non sia diretto da determinati circoli di partito in Germania, e con disposizioni che si estendono ai minimi particolari, esso verrebbe completamente cancellato dalle rilevanti spedizioni di materiale esplosivo e di propaganda, che rilevano chiaramente la loro origine germanica, (ciò che fu detto nella nota del 9 corrente) così come dalla scoperta da parte della polizia di un funzionario del Reich, presunto rappresentante del Partito nazional-socialista assieme a capi austriaci del movimento nazional-socialista. (Nota telefonica del 13 corrente). La constatata evidente presenza di notevoli contingenti della cosidetta Legione austriaca — la cui distribuzione in campi di lavoro lontani dal confine austriaco venne da lungo tempo promessa da parte del Governo tedesco — al confine austriaco, per esempio a Freilassing, lascia con fondamento supporre, che anche a questo contingente, contro ogni promessa, debba essere affidato un particolare compito nella lotta contro il Governo federale austriaco. Contro l'affermazione di innocuità della Legione austriaca fatta da parte ufficiale germanica, contrastano le rilevazioni pervenute a rafforzare le locali informazioni circa l'armamento e la istruzione militare di tali persone. Il Governo federale austriaco ha, come è noto, intrapreso finora ogni possibile tentativo per risolvere il conflitto direttamente da Governo a Governo. Questa condotta del Governo federale però, contro ogni aspettativa, non soltanto non ha trovato alcuna comprensione nei circoli nazional-socialisti in questione, ma essa venne piuttosto sfruttata da essi per acutizzare la lotta.

Muovendo da tali constatazioni, e in considerazione della situazione di fatto creata negli ultimi giorni, il Governo Federale, sebbene esso sia stato e sarà sempre della opinione che il conflitto verta su una questione riguardante i due Stati tedeschi, non può procedere per tale via, ma esso deve, se il Governo austriaco vuol compiere il proprio dovere verso la popolazione austriaca devota alla Patria, da ora in poi considerare seriamente di rivolgersi alla Società delle Nazioni se non ha fine nel più breve tempo e se non viene data in proposito da parte del Governo tedesco una sicura garanzia, la lotta condotta contro l'Austria dagli elementi nazional-socialisti del Reich a mezzo di aderenti locali al movimento nazional-socialista con mezzi esplosivi o di propaganda germanici e se insieme non cessa la campagna di aizzamento a mezzo della radio, la fondazione e il favoreggiamento del Kamfring degli austriaci in Germania e a mezzo della stampa.

Voglia rappresentare immediatamente quanto sopra è detto con la contemporanea consegna di una Nota scritta e con ogni energia stilizzando la documentazione a sua disposizione al Ministro degli Esteri Neurath e richieda una dichiarazione possibilmente immediata dal Governo del Reich. A tale esposizione, nel caso che si contrapponesse l'impotenza e rispettivamente l'incapacità del Governo del Reich di agire con completo successo nel senso da noi desiderato sui circoli di partito in questione, ella ha da aggiungere che noi dobbiamo legalmente dedurre, dalla gradita e completa soppressione delle incursioni aeree avvenute a suo tempo, che anche la effettiva e totale estinzione dei metodi nazional-socialisti di lotta contro il diritto delle genti da parte di certi circoli di partito e organizzazioni nazional-socialiste sia in potere del Governo del Reich, ove esso ne abbia la volontà. Infine voglia far conoscere al barone Neurath, che noi abbiamo informato le grandi Potenze di questo passo a lei affidato. Si richiedono informazioni telegrafiche».

In base a tali disposizioni seguì, come è noto, il passo dell'Inviato Austriaco a Berlino.

La stupefacente nota tedesca

BERLINO, 3 pom.

In seguito alla dichiarazione del Consiglio dei Ministri austriaco che la Nota del Governo tedesco in risposta alle lagnanze dell'Austria non è stata soddisfacente, il Governo tedesco ha pubblicato la sua risposta. Nella risposta il Gabinetto del Reich contrapponendosi alle asserzioni austriache dichiara, che non si tratta di un conflitto tra due stati tedeschi che ricada sotto la giurisdizione dei concetti formali del diritto internazionale invocate da parte austriaca, ma di un conflitto tra il Governo austriaco e lo storico movimento di tutto il popolo tedesco (sic!!) Il Governo austriaco cerca di impedire con tutti i mezzi la forza del legale sviluppo del nazionalsocialismo, il quale ha conquistato con elementare potenza la popolazione del Reich ed ha preso da lungo tempo quell'ascendente sulla popolazione tedesca dell'Austria.

Va da sè che la frontiera politica tra il Reich e l'Austria non può sopprimere il sentimento dell'unità di razza e nemmeno arrestare le idee, che commuovono i popoli (!!). Il Governo austriaco non può contare, che la Germania resti indifferente in presenza di un regime, che sopprime tutto ciò che ispira al popolo tedesco il nuovo coraggio e la nuova fede nell'avvenire. Il grave conflitto nel campo della politica interna che si svolge in Austria, aggiunge la Nota, ha inevitabilmente una ripercussione di ordine sentimentale sui rapporti tra il Reich e l'Austria, malgrado ciò il governo tedesco ha evitato scrupolosamente (sic!!) ogni inframmettenza nella situazione politica dell'Austria. Il Governo tedesco sarebbe felice di un componimento tra il Governo austriaco e il partito nazional-socialista in Austria. Il Governo austriaco ha invece disdetto, senza una ragione plausibile, il colloquio, che con la mediazione del governo tedesco il Cancelliere federale Dollfuss ed il Capo dei nazional-socialisti austriaci Habicht avevano convenuto di avere tra loro. Il riserbo con il quale il Governo tedesco ha trattato l'incidente, durante il quale agenti di frontiera austriaca uccisero il soldato tedesco Schumacher in territorio tedesco, conclude la Nota, dimostra che il Governo del Reich cerca di evitare (!!) uno aggravamento della situazione.

Il Governo tedesco esige, che il Governo austriaco gli faccia finalmente pervenire la già promessa comunicazione circa la punizione dei suddetti agenti di frontiera ».

I pacifici propositi dei social-nazionalisti... austriaci

VIENNA, 3 pom.

La polizia di Vienna, la vigilia della dimostrazione dei contadini, ha sorpreso in un caffè del quinto distretto di Vienna alcuni membri di un reparto d'assalto del movimento nazionalsocialista austriaco. E' risultato dalle indagini espletate che questo gruppo si proponeva di far saltare in aria tutte le stazioni della capitale austriaca durante l'arrivo dei membri dell'Unione dei contadini cristiano-sociali.

In una casa situata nella Rabpersdorffergasse, infatti, sono stati trovati quaranta chilogrammi di ammonite, esplosivo questo, come si rivela in un comunicato ufficioso, che sarebbe stato più che sufficiente per far saltare in aria un intero quartiere della capitale austriaca.

Neanche il Tirolo vuole il nazional-socialismo

INNSBRUK, 3 pom.

Il *R. Tiroler Amzeiger* scrive, che il 31 genaio 1934 è divenuto un giorno memorabile nella storia dell'Austria, come lo è stato il 29 giugno festa dei SS. Pietro e Paolo dell'anno scorso.

« Allora, prosegue il giornale, fu dimostrato, che la stragrande maggioranza della popolazione tirolese non voleva il nazionalsocialismo invece il 31 gennaio è stato affermato, che il popolo del Tirolo non solo non vuole il nazionalsocialismo, ma ne ha ormai abbastanza dei terroristi bruni. I nazional-socialisti hanno abusato nel modo più ordinario della nostra pazienza, i Nazionalsocialisti possono essere contenti che la giornata del 31 è passata così bene. Di nuovo la lotta è stata condotta da parte nostra con perfetta correttezza. Il 30 gennaio gli appartenenti al disciolto partito nazionalsocialista avevano ricevuto istruzioni di non recarsi in strada perchè ciò avrebbe potuto costituire un pericolo. Inoltre è stato appreso che vi era l'intenzione di far saltare in aria diversi edifici e di uccidere eminenti capi della pubblica sicurezza e delle Heimwheren. Questa azione terroristica avrebbe dovuto avere il suo inizio nel Tirolo ed estendersi man mano attraverso tutto il territorio austriaco. Le Heimwehern venute a conoscenza appena un'ora e mezzo prima dell'inizio di tale piano delittuoso si sono concentrate in grande massa ad Innsbruck. Nelle maggiori località del Tirolo mentre i loro capi si sono recati dal capitano provinciale per chiedere l' allontanamento dai pubblici uffici degli elemnti antistatali e l'arresto di tutti i complici e mandanti di azioni sovvertitrici. Il Capitano provinciale d'accordo col Governo approvando le richieste delle Heimwheren ha subito preso i provvedimenti opportuni. L'azione energica delle Heimwheren tirolesi ha avuto in tutta l'Austria una eco favorevole ».

Nuovamente, conclude il giornale, è stata iniziata dal Tirolo, come ripetutamente la storia ha insegnato, una azione, che è della massima importanza per le sorti della intera Austria.

Le graziose pretese degli organi hitleriani

BERLINO, 3 pom.

Riportando la notizia dell'accoglienza fatta dal Governo austriaco alla risposta tedesca alle proteste austriache la *DDeutsche Hallmgemeime Zeitung*, scrive, che il governo tedesco non si è limitato a respingere la protesta austriaca, ma si è pronunciato in merito ad essa con una lunga e diffusa risposta accompagnata da un'ampia documentazione. Circa l'affermazione del Gabinetto di Vienna di essere costretto a prendere una via che gli è imposta dalle circostanze, lo stesso giornale osserva che ciò significa richiedere aiuto alla Società delle Nazioni ed a potenze estere non tedesche. «Vienna dimostra per tanto una volta di più di non avere ancora riconosciuto, che la questione è esclusivamente tedesca (??) e niente affatto di competenza della Società delle Nazioni».

Rincrescimento in Inghilterra per la risposta tedesca all'Austria

LONDRA, 3 pom.

Tutti i giornali da Berlino, riassumono la risposta della Germania alle rimostranze del Governo austriaco. Sebbene manchino ancora commenti editoriali, il tono delle corrispondenze ed il modo con cui esse sono in genere presentate dai giornali, indicano chiaramente che la risposta della Germania è accolta dalla stampa britannica con marcato rincrescimento se anche senza sorprese.

Vari giornali in notizie dell'ultima ora riportano il comunicato ufficiale diramato dal governo austriaco e lo interpretano come una indicazione che l'Austria intenda ricorrere alla Società delle Nazioni.

L'Austria continua la sua via

VIENNA, 3 pom.

La risposta del Governo del Reich essendo stata resa nota soltanto a tarda ora della notte, i giornali del mattino di Vienna non hanno potuto prendere posizione. Soltanto l'ufficiosa *Viener Zeitung* osserva brevemente che alla nota di Berlino il Governo federale ha dato subito l'unica risposta possibile.

Dopo avere rilevato, che il Governo federale austriaco ha fatto tutto il possibile per scongiurare un ulteriore inasprimento del conflitto, il giornale aggiunge, che purtroppo i suoi sforzi sono rimasti vani e bisogna constatare con rammarico, che i passi fatti dal Governo austriaco presso il Governo del Reich non hanno trovato ascolto. Il popolo austriaco risponderà con un atto di fede per il Cancelliere Dollfuss e per il Governo federale austriaco.

L'Austria continuerà la via, che le è imposta dalle circostanze.

De Vecchi riferisce a Mussolini sull'Esposizione internazionale d'arte sacra

ROMA, 3 pom.

Il Capo del Governo ha ricevuto S. E. il conte Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon, il quale gli ha riferito sull'organizzazione dell'esposizione internazionale di arte sacra nel palazzo di Valle Giulia alla quale prenderanno parte oltre all'Italia, Francia, Germania, Austria, Ungheria, Polonia, Cecoslovacchia, Lituania. Il Capo del Governo ha espresso il suo compiacimento per l'azione svolta per l'organizzazione della mostra e ha fissato la data dell'inaugurazione al giorno 11 febbraio, anniversario dei Patti Lateranensi.

LE REALTA' FAVOLOSE

Zampillo d'oro da un tavolino

MADRID, febbraio

Un episodio che pare una favola si è verificato recentemente nel villaggio di Esplugars de Llabregat, situato nella provincia di Barcellona.

I bambini uscivano dalla scuola allorchè un maestro veniva pregato di permettere ad uno dei suoi alunni di andare a dare una mano ad una donna del vicinato che doveva trasportare un piccolo mobile in casa del parroco che l'aveva acquistato.

Il maestro affidava l'incarico ad uno degli alunni più intelligenti ed il bimbo felice della promessa di una ricompensa, si recava immediatamente dalla donna.

Si trattava di trasportare un tavolino. Senonchè esso era assai pesante e data la sua forma rotonda difficile da trasportare.

Il bimbo non aveva molta forza e giunto a metà strada egli lasciava cadere il suo carico.

Nell'urto subito un cassetto del tavolo di cui nessuno aveva mai sospettato l'esistenza si apriva e con grande sorpresa del fanciullo, una discreta quantità di monete d'oro si spandeva al suolo.

Rialzato il tavolino il cassetto segreto si richiudeva automaticamente, ed il bimbo dopo aver raccolto e messo in tasca le monete cadute, proseguiva la sua strada.

Giunto in casa del prete, egli raccontava l'accaduto. Il tavolo veniva di nuovo scosso e un'altra volta un cassetto segreto si aprirà lasciando cadere altre monete d'oro.

La scoperta del fanciullo, costituisce un piccolo tesoro, poichè si tratta di monete appartenenti ai regni di Filippo III, Carlo III e Carlo IV. Il loro valore è stato stimato a circa mezzo milione di lire.

Il bimbo ha ricevuto una ricompensa di sedici once d'oro.

Lo strano è che il tavolo il quale è antichissimo aveva appartenuto a vari abitanti del villaggio, nessuno dei quali aveva mai sospettato l'esistenza del misterioso e prezioso cassetto.

Il tavolino era infatti stato adoperato in una delle aule scolastiche. In seguito esso era passato al circolo cattolico e nello scorso novembre aveva servito da banco elettorale.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 3

Il Santo Padre ha ricevuto:

Sua Em.za il Cardinale Sincero, Segretario della Sacra Congregazione per la Chiesa orientale;

S. E. l'Ambasciatore di Polonia presso la Santa Sede;

Mons. Natucci, Promotore della Fede.

Il Collegio germanico ungarico

Un paterno discorso del S. Padre

Il Santo Padre ha ricevuto il Collegio Germanico Ungarico, 140 alunni, col rettore Padre Noppel e altri superiori. Dopo il baciamano, gli alunni hanno cantato mottetti in onore della Croce e la Messa del Venerdì Santo. Sua Santità, dopo aver ascoltato con viva compiacenza il canto, pronunciava un discorso, esprimendo il suo plauso ai cantori per i canti eseguiti, e felicitandosi con i loro maestri, ma più ancora ringraziava i convenuti per il carissimo dono di quella visita fattagli da tanti e così eletti figli della sua grande famiglia. Nessun dono più prezioso essi avrebbero potuto portargli di quella loro visita, così confortante e consolante.

Sua Santità aveva pregustato quella consolazione, leggendo il devoto indirizzo di omaggio, dal quale la loro visita era stata annunciata, e ringraziava dei pensieri così belli e devoti, che in esso erano espressi.

Inoltre esprimeva la sua gratitudine per il tesoro veramente prezioso delle preghiere, che quei suoi figli avevano già offerte a Dio per il Papa, e di quelle che ancora intendevano offrire al Signore. La sua riconoscenza egli l'avrebbe dimostrata, pregando, a sua volta, per essi e le loro intenzioni Sua Santità augurava, poi, che il Signore, nella sua grande bontà, volesse infondere, approfondire, rafforzare sempre più, nei loro giovani cuori, quei sentimenti di amore verso la Santa Chiesa, verso il divin Redentore, verso le anime, affinchè tutti e ognuno di essi potessero diventare veramente un centro irradiante di Redenzione.

Questo deve essere il pensiero fondamentale, principale in quest'anno Santo della Redenzione, che, cioè, ognuno di noi aspiri non soltanto a farsi partecipe della Redenzione, ma anche a portare la Redenzione agli altri e a diffonderla sempre, nella maggiore ampiezza. Sua Santità invocava, a questo punto, l'intercessione del grande Santo Martire del giorno, Ignazio di Antiochia, per ottenere da Dio a tutti i presenti fedeltà e osservanza sempre più assidue, per tutti i doveri quotidiani, in modo da divenire essi sempre migliori e veri grani di frumento di Cristo. A questi voti, l'Augusto Pontefice aggiungeva la sua paterna apostolica benedizione su ognuno di essi e su tutte le cose e persone a essi care, e come il cuore di ognuno la desiderava.

Una tale benedizione doveva estendersi all'importante, delicato lavoro di preparazione apostolica, e doveva essere non solo preparazione scientifica, ma più ancora preparazione della virtù della Santità. Il Santo Padre impartiva una benedizione anche alle famiglie e ai parenti e alla Patria dei presenti, con una benedizione speciale ai buoni Padri, servitori, fedeli di Cristo, che dedicano le migliori energie loro per preparare quei giovani al grande loro avvenire.

In modo particolare, poi, Sua Santità benediva le pie pratiche giubilari, compiute dal Collegio, con il desiderio di portarne quen frutti di vita cristiana, che è il primo e il più prezioso della Redenzione Divina. Il Santo Padre passava, poi, a dare la Sua benedizione, e pregava il Signore di associare ad essa tutte le benedizioni Sue.

Nomina del Santo Padre in Columbia

Il Santo Padre ha nominato alla chiesa cattedrale di Pasto, nella Repubblica di Columbia, il rev. Diego Comez, rettore del Seminario di Manizales.

La morte della marchesa Maria Teresa Persichetti Ugolini

L'altra notte, in Terni, confortata dai Santissimi Sacramenti e da una particolare benedizione del Santo Padre, piamente spirava la nobildonna marchesa Maria Teresa Persichetti Ugolini, madre di S. E. il march. Edoardo Persichetti Ugolini Ministro della Repubblicana Dominicana presso la Santa Sede.

LEONE GESSI

"NELLA CASA DEL PADRE,,

Di questo fortunato libro, che raccomandiamo ai nostri lettori come una delle letture più piacevoli ed istruttive, così scriveva all'Autore il Direttore delle Pitture Vaticane, Prof. Biagio Biagetti:

«...ho letto il libro d'un fiato, con grande « interesse, come quello che descrive nitidamente cose e luoghi che ci sono cari; « li descrive con rara competenza e in una « forma che se è adatta alla mentalità dei « giovanetti, riesce altresì piacevole ai « grandi...»

E un altro Prelato:

«...voglio dirLe tutto quanto il godimento « da me provato nella lettura del suo pregievole libro «*Nella Casa del Padre*». In « esso religione, storia, arte è così mirabilmente fuso e piacevolmente detto, che « mentre nutre la mente di utili cognizioni, solleva a mistiche visioni e spinge il « cuore ad un forte amore per il buon Pa- « dre comune».

Il libro è in vendita: presso tutte le Librerie e i Musei Vaticani. Una copio L. 12,— franco di porto indirizzando: L. Gessi, Via Antonio Scialoja 18, Roma.

NOTIZIE VARIE

—Il Ministro dell'aria Lord Londonderry è arrivato all' aerodromo di Croydon dopo un viaggio di 10.000 miglia nell'Egitto, nel Sudan, nella Transgiordania, nell'Irak e nell'India durato sette settimane, molto elogiando l'efficienza in cui ha trovato l'Aeronautica inglese nei diversi centri da lui visitati.

Un complotto per uccidere il Presidente della Repubblica di Panama, Dottor armodio Arias, è stato scoperto e sventato. Sono stati operati numerosi arresti.

Esperienze dell'Ardita

VI - Una e cinquantamila.

Non si tratta di uno spunto pirandelliano, della nascita di un personaggio o di un gramma, come si è visto da quelle interessantissime carte inedite di Pirandello che la « Nuova Antologia » ha pubblicato recentemente. Bozzoli di capolavori. Appunti, spunti, le annotazioni che l'artista butta giù come gli dettano la fantasia, l'osservazione, il caso degli altri, riuscendo poi a cogliere dalla più umile realtà il fantasma poetico donde viene l'opera d'arte.

Qui si tratta dell'*Ardita* e di quasi 50.000 *Balilla*. Infatti la *Balilla* sta per toccare la cinquantamillesima unità. Al principio si gridò al miracolo, ma si disse: resisterà? Oggi l'enorme diffusione della vetturetta, che da circa 20 mesi corre su tutte le strade, vince tutte le prove, anche quelle a cui la sottopone l'inesperienza dei neo-automobilisti da essa stessa generati, sta ad attestare che la *Balilla* resiste, è di buon metallo.

E' poi venuta l'*Ardita*, la sorella maggiore della *Balilla*. Più grande, tecnicamente progredita, di un grado superiore di prestazioni, ed egualmente economica, utilitaria, nel rango della sua classe. Quel dubbia iniziale non ha per essa ragione d'essere. Resisterà? Le 50.000 *Balilla* in corsa rispondono per lei con almeno mezzo miliardo di chilometri. Lo stesso processo castruttivo, gli stessi materiali, la stessa attrezzatura che la produce; anzi, un'attrezzatura ed un'esperienza accresciute e perfezionate dal progresso tecnico di un anno.

La sorella maggiore presentata, garantita, collaudata, in un certo senso, dalla minore, poichè è nata dopo.

E questo potrebbe essere anche uno spunto pirandelliano.

S. PASQUA NELL'ANNO GIUBILARE 1934

VENITE TUTTI A ME è il titolo della nuova pagellina per la benedizione delle case e del biglietto pasquale nell'anno Giubilare 1934, in 4 pagine, con nitide incisioni appropriate alla circostanza, che oltre l'invito a far la Pasqua contiene la preparazione e il ringraziamento alla S. Comunione. Il prezzo è L. 1,90 al 100 - L. 18 al 1000 compreso le spese postali, e per commissioni non inferiori a 500 copie verrà stampato *gratuitamente il nome della Parrocchia.*

Esercizio della **VIA CRUCIS** al Sacro Monte dei Padri Minori e visita delle sette Chiese, con laude . . . . L. 20 al 100 f. d. p.

Primi elementi della Dottrina Cristiana

Illustrata coi capolavori dell'Arte Italiana, con Orazioni - S. Messa - Litanie - Misteri - Vespri ecc. a Lire 17 al 100 franco di porto.

LA PASSIONE

Padre Agostino da Montefeltro — Predica del Venerdì Santo L. 1,50

Inviare vaglia alla Libr. Eccles. B. BERNO, Via Oberdan, Pisa Succ. 5

PUBBLICITA ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 25 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 2 valevole per 10 giorni

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale

Cent 60 per parola, minimo 10 parole

FULMINATOPO Infallibile rimedio per distruzione topi. Vendesi solamente nelle farmacie. 901 F)

Vari occasioni

Cent 60 per parola, minimo 10 parole

CATARRI polmonari nuova cura Opuscolo (lire 6) Ambulatorio Boscolo Padova Via San Francesco. (Primo stadio evitansi pneumotorace, ricadute, sicuramente)

IMPIANTO CINEMATOGRAFICO Minerva quasi nuovo vendesi Cinema Manzoni Maniago.

ALBERGHI

PENSIONI RISTORANTI

BOLOGNA

ALBERGO FELSINA (già Corona d'Oro). Via Oberdan 12. Acqua corr. calda e fredda in tutte le camere; appartamenti con bagni; Bar; Garage; Sale per banchetti. Ottima cucina. Pensione L. 30, giornaliere minimo per tre giorni.

FIRENZE

Hôtel-Pension Jennings Riccioli Corso Tintori, 9 (Lungarno presso S. Croce Tram 19) — Sconto 10 % Sacerdoti, Soci Azione Cattolica e nostri abbonati

FIRENZE

HOTEL AQUILA D'ORO - Via Nazionale 14 - Cento metri dalla Stazione e dalla Cattedrale - Frequentato dal Clero, Famiglie e Pellegrinaggi - acqua corrente - termo - ristorante - auto - Camere da L. 8 a L. 24 - Pensione da L. 25 (camera compresa) a L. 30. Vittorio Chieli, Proprietario.

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA — VICENZA —

ASSOLUTA NOVITA'

Sac. JACOPO BANCHI

VITA SOCIALE

ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA PER LE SCUOLE E CORSI DI CULTURA SOCIALE

LIBRI SEI

INTRODUZIONE Lib. I.: PROTOLOGIA SOCIALE - Lib. II.: VITA FAMILIARE Lib. III.: VITA CIVICA Lib. IV.: VITA ECONOMICA Lib. V.: VITA INTERNAZIONALE . Lib. VI.: VITA SOPRANNATURALE.

Volume in 16 pag. 656, in brossure . . . . L. 12,—

— Legato fortemente in tela inglese . . . . . L. 15,—

OPERA UTILISSIMA AL CLERO, AGLI STUDIOSI E QUALE TESTO DI SOCIOLOGIA NEI SEMINARI.

Ordinazioni:

SC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

MALATTIE DELLA PELLE

Dott **GARAGNANI**

delle Cliniche di Parigi

Bologna - Via Altabella 7

Tutti i giorni orario continuato

Telefono 22-983

CARPANI Specialista

MALI DE PIEDI

MALFORMAZIONI SCHELETRICHE CURE ELETTRICHE MASSAGGI FISICI ESTETICI

Speciali condizioni a tariffe per Clero, Istituti ecc.

Visite: 9-12 15-19 Festivi 9-12

Via Marsala P I Telefono 29-256

« Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e sopratutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori... ». (Pio XI).

SUCCESSO DI UN LIBRO

Un libro che in breve tempo è giunto alla quarta edizione e, che è stato tradotto in più lingue e ha richiamato intorno all'autore più che il consenso l'affetto di spiriti lontani, si può dire che abbia fatto la sua strada. Il caso è raro, specialmente ai nostri giorni, con i guai a cui va soggetta la letteratura contemporanea, la nostra in ispecie. E va considerato attentamente, perchè mentre tanti romanzi e racconti che escono con gran rumore e tonfi di grancassa di lì a un anno o due non c'è chi li ricordi, questo invece più il tempo passa, più è vivo e gradito ai lettori. Sarebbe dunque utile per quelli che scrivono e scriveranno, di smontarlo, diremo a pezzo a pezzo, cercando la ragione di questa sorte eccezionale. E' vero che le cause di un successo sono per lo più difficili da districarse e da esporre, ma qui mi sembra che saltino agli occhi e che valga la pena di metterle in rilievo.

« Ilia e Alberto », parlo di questo ormai famoso romanzo di Angelo Gatti, è la storia di due sposi che si amano di un affetto semplice e direi giocondo. Ilia muore, ma la separazione tristissima non conchiude la vicenda anzi ne è, direi, l'episodio culminante. Di qui comincia la disperata ricerca della diletta, che Alberto intraprende attraverso uomini e paesi. Non credente, egli sente che nè il ricordo quotidiano, nè il fedele rimpianto possono trattenere la sua dolce morta che si allontana: la Fede sola, intera e umile, può vincere la morte e fare che Ilia continui a vivere accanto a lui. Viva in una Vita superiore e divina, Ilia resterà viva anche nel cammino terreno che gli rimane da compiere. Ma Alberto non si arrende subito alla Fede: egli deve lottare, dibattersi, discutere fra se e con altri prima di giungere alla Verità. Ed ecco che anch'egli è colpito dalla malattia che ha ucciso Ilia: egli rifà il cammino che Ella ha percorso, passando per le stesse sofferenze, illudendosi di raggiungerla. Ma Alberto non muore eppure l'incontro avviene egualmente nella piccola chiesa dove si è recato insieme con la moglie, l'ultimo giorno in cui essa gli era stata accanto, sana e lieta. Là dove essa aveva pregato di non esser separata mai da Alberto, egli, accettando pienamente la fede di Ilia, sente di esserle riunito per sempre.

La favola — e perchè non è tutta favola, la chiameremo meglio la trama — la trama del libro è nuova perchè è antichissima. Essa è già nel mito di Orfeo e l'antichità di un soggetto dimostra che vi è in esso qualche cosa di universale e di profondamente umano. E infatti il dramma di Alberto si riproduce in forme molteplici e tutte strazianti oggi come sempre, anzi si direbbe che ai nostri giorni la morte colpisca più crudelmente i sopravviventi. Appunto perchè la nostra epoca difetta di un senso veramente religioso della vita. Perciò la seconda parte del romanzo, che combatte animosamente contro i dubbi che torturano chi è colpito dalla sventura fa di questo racconto un libro di consolazione.

Ma la trama e il contenuto della narrazione, non sono tutto. Il più sta nel modo con cui si racconta. E il modo di questo scrittore, è quello della ottima tradizione romantica, non è il modo arcadico tornato in voga. Giacchè l'Arcadia è viva anche se nessuno le da più questo nome, viva più che mai, all'estero, ma sopratutto da noi, dopo gli albori del fortunoso ventesimo secolo. Se nei libri moderni non si discorre più di greggi e di pastori, se i personaggi non portano i nomi di Aminta o di Amarilli, non è meno decadente maniera, quella per cui l'autore si fa pittore e musico, e quindi vede le cose dal di fuori, nei loro aspetti sensibili e si sofferma a comporre il quadretto — gli onesti Arcadi lo chiamavano propriamente « idillio » — e cura il suono del suo dire, dimenticando non di rado la cosa che i suoni dovrebbero esprimere. Il fatto che al posto del boschetto o del ruscello si trovi una casa qualunque, che in luogo della pastorella si veda rappresentata per lo più una dama o damigella di poco onorevoli costumi, non inganna il lettore. Il quale si sforza di ammirare la maestria e la raffinatezza dello scrittore, ma sbadiglia e chiude il libro prima di averlo finito.

Invece l'arte del Gatti consiste nel veder gli uomini e anche le cose, dal di dentro, fondandosi sempre sul valore psichico non sololo della figura, ma dello stesso sfondo. L'autore non fa pittura, ma letteratura, nel senso migliore della parola, tratta cioè un'arte che comprende quasi tutte le altre, senza sostituirsi a nessuna. La letteratura ha il privilegio di arrivare dove arrivano il sentimento e il pensiero, ai quali le altre arti appena si approssimano. Il lettore non fa analisi certo, ma aprendo il romanzo, sente che uomini e donne che vi incontra, son vivi e gli assomigliano. Dove trova paesaggio e pura descrizione non si sente trattenuto da chiacchiere oziose, perchè ogni linea ha la sua ragion d'essere e dà risalto al sentimento di chi, nella narrazione, sta in primo piano. Ed è anche favorevole all'economia del libro che questo modo di narrare, che ho chiamato, per intenderci, psichico, porti quasi necessariamente l'autore, a dare un insegnamento morale. Perchè l'uomo è morale per natura, e nella vita che vive, per abbietta che sia, cerca a tentoni e senza tregua un senso morale degli atti umani. Quando un altro, con più perspicacia della sua, gli si mostra intento alla stessa ricerca, e gli espone le sue esperienze e le sue conclusioni, risveglia in lui in interesse che è quasi passione. I grandi libri, e fra i grandi libri specialmente i romanzi, ebbero senza eccezione una morale, magari contraria a quella religiosa, tradizionale, giusta, ma l'ebbero tutti. E senza di essa gli autori non avrebbero scritto, e gli uomini non avrebbero amato quei libri.

Dico uomini per modo di dire, perchè si sa che le più ferventi lettrici sono le donne. Le quali, anche le buone, si erano adattate più o meno rassegnatamente all'idea che l'eroina d'un libro in voga, dovesse essere una di quelle loro sorelle che meno onorano il sesso a cui appartengono. Ma in «Ilia e Alberto» trovarono finalmente lodata con vivezza d'affetto, una donna bella sì, ma casta, pia, caritatevole, una donna, salva la bellezza, come ce ne son tante. E senza dubbia questo libro appunto perciò è passato di mano in mano, quasi con meraviglia e gratitudine, fra la parte migliore delle donne che leggono....

Questi pregi che vado enumerando per spiegare a me e ad altri la fortuna di «Ilia e Alberto» sono già delle prime edizioni del libro. Ma quella che sta per uscire è completamente rinnovata e in molti punti irriconoscibile. Il Gatti vi si è messo intorno con la cura minuziosa di un artefice scrupoloso ed onesto e questo rammenta esempi grandissimi di scrittori del passato. Certo una simile fatica richiede il coraggio di un uomo di guerra qual'è il Gatti e fa meraviglia, oggi, in un autore fortunato. Ma il confronto fra i due testi, l'antico e il nuovo, è ancor più istruttivo che le considerazioni generali fatte più sopra. Mettendo accanto periodo a periodo è curioso osservare come una modificazione di forma lievissima, possa dar leggerezza ed ala al discorso. Nella sua seconda parte poi il romanzo è del tutto rimaneggiato; tutto quello che poteva impacciare o appesantire è stato tolto, perchè il motivo conduttore risultasse più limpido. Figure e scene son rimaste, ma modificate e disposte in maniera diversa, così da fare un'impressione più profonda, da risaltar meglio. Qui non è questione soltanto di tecnica, ma è veramente il pensiero che prevale su tutto e dove par necessario ottiene un sacrificio. Infatti l'ultima versione di «Ilia e Alberto», più breve delle precedenti di settantacinque pagine, dà l'impressione che il libro oggi sia più completo.

Ma queste riflessioni sono preziose per chi scrive. Quanto a coloro che leggono è facile profetizzare che faranno accoglienza festosa alla nuova versione di «Ilia e Alberto» al quale è riserbato il raro onore di un successo ascendente col passare del tempo...

Emilia Salvioni

ANGELO GATTI: *Ilia e Alberto* - IV edizine, «Mondadori».

La Mostra d'arte di don Augusto Rescalli

Folla di artisti e d'intelligenti cultori d'arte, intervento di personalità politiche ed ecclesiastiche — prime fra le quali S. E. l'on. Postiglione sottosegretario alle Comunicazioni e presidente dell'Opera per il Mezzogiorno d'Italia e S. E. Mons. Bartolomasi

Don A. RESCALLI - *Capanne sotto la luna*

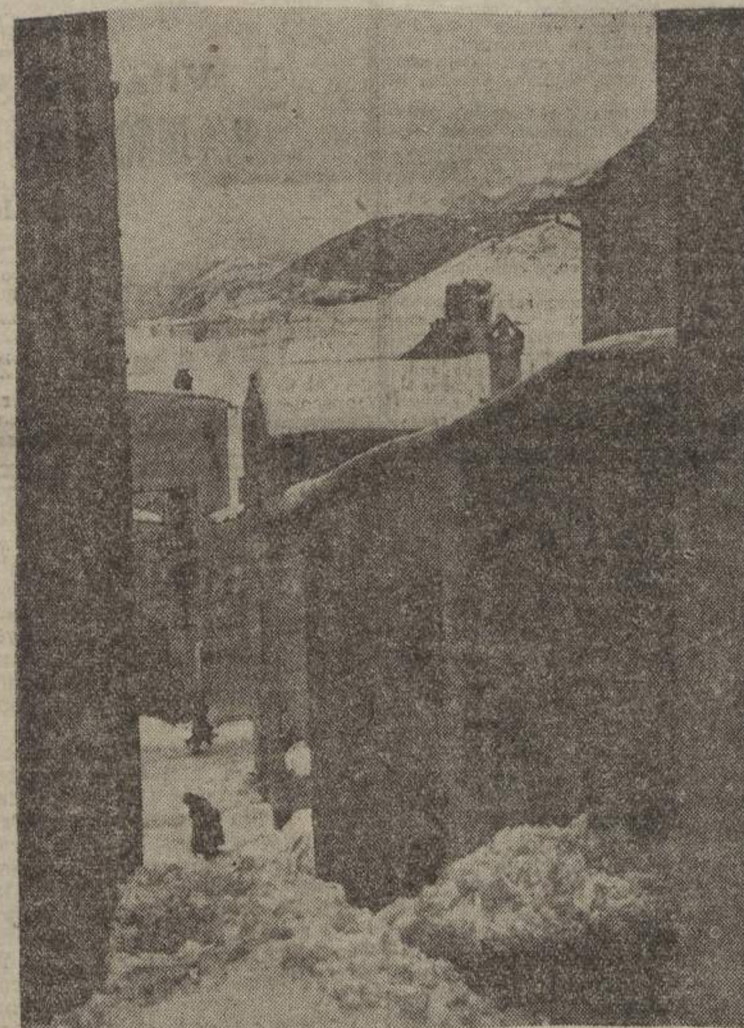
Ordinario militare — hanno salutato il ritorno di D. Angelo Rescalli a Roma e gli hanno espresso la comune ammirazione per la sua bella mostra pittorica, inaugurata ieri sera alla «Società Amatori e cultori d'Arte» nelle sale del Palazzo Doria.

Ammirazione, diciamo, quella che subito, i visitatori eletti della Mostra hanno espresso a Don Rescalli; perchè l'arte di questo sacerdote colto e appassionato della natura, che è asceso senza appoggio di scuole e di accademie ma con il solo merito personale, è squisitamente lirica: tale, cioè, da appagare non soltanto l'occhio, ma da toccare anche il cuore.

Quaranta sono i quadri ch'egli offre alla Mostra di Roma. Sono tutti ritratti di paesaggi; o, meglio, è ognuno, un canto che, a traverso la bellezza naturale, sale al Creatore così come sgorga spontaneamente dall'artista quando lo commuovono le bellezze e le calme lunari tra le case abbandonate e le piccole vie solitarie o quando la sua osservazione e il suo anelito di purità lo conducono su le Dolomiti o su altri luoghi alpestri per ascoltarne le voci come parole rivelatrici o quando la natura serena e generosa gli si offre con le pianure vaste e con nuove serie di visioni grigie e crepuscolari, ch'egli sa cogliere e rendere con pennellate distese, pronte, obbedienti sì, ai suggerimenti della realtà, ma sopra tutto in armonia con i bisogni e le colorazioni del suo spirito.

Pittore sano, robusto, deciso, personale, Don Angelo Rescalli, avrà certamente la soddisfazione di vedersi apprezzato in questa seconda mostra di Roma anche più che nella prima di alcuni anni fa, perchè la sua produzione è oggi più raffinata più luminosa e più matura.

PACE BIANCA



Urbanesimo, metropolismo, cosmopolitismo: tutte le parole sopraccariche che esprimono le complicazioni concentriche della nostra civiltà modernissima, non possono togliere alla natura di regnare incontrastata nei domini ove la troppo limitata potenza dell'uomo non potrebbe contemporaneamente raggiungerla. Neve, silenzio, solitudine, alta quiete pace suprema tra le linee calme e composte di un paesaggio senza dinomismi elettrizzatori: il quadro che qui presentiamo non è dovuto al pennello di un artista o alla fantasia nostalgica di un poeta: è realtà vivente e commovente che vive poco discosta dalla nostra intensità metropolitana. Basta varcare una cinta di mura, inoltrarsi per la campagna. La natura è sempre grande consolatrice, rifugio riposante, intuizione dei silenzi e dei valori supremi dell'infinito...

TORNA LA "GIORNATA UNIVERSITARIA,,

Costruire

Sono passati dodici anni gravidi di vicende da che, con ardimento e genialità, veniva lanciata la prima «Giornata Universitaria» a favore dell'Ateneo del Sacro Cuore; ed è lecito chiedersi — nell' imminenza dell'annuncio di una nuova — a quali risultati sia giunta la manifestazione annuale. Si vuol parlare di risultati non economici, ma morali nel più ampio senso della parola.

Quelli finanziari si conoscono: dal milione superato largamente nella prima «Giornata», s'è ormai raggiunta una specie di stabilizzazione sui tre milioni di lire, i quali — tenuto conto della rivalutazione della moneta e della depressione generale, significano un progresso di anno in anno. Sua Santità Pio XI poteva in proposito dichiarare nel concistoro del 15 marzo 1933 sembrargli «molto vicino al miracolo.... il risultato della «Giornata Universitaria» da ultimo celebrata».

La popolazione studentesca dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, è al 1934, esattamente di mille e ottocentoquarantasei giovani dei due sessi, i quali ricevono un'istruzione perfetta e d'iniziazione alla vita nelle maggiori carriere sociali, non soltanto secondo le esigenze della scienza moderna, ma pure secondo lo spirito e la dottrina dell'insegnamento immortale della Chiesa. Tra qualche mese — non è azzardato dirlo — saranno duemila. Tenuto conto che i corsi delle facoltà di lettere, filosofia, giurisprudenza, scienze politiche, economiche e commerciali, nonchè di Magistero superiore, si aggirano intorno ai quattro anni, si può facilmente rappresentare i frutti immediati dell'Ateneo, con una «produzione» annua di circa duecento laureati, che — con un titolo legale condecorato da un Nome divino — si spargono nelle scuole, nelle professioni negli uffici, nei punti più importanti della nazione e vi portano la luce del pensiero cristiano.

Le passate « Giornate Universitarie» hanno dato al grande Ateneo i mezzi indispensabili per un lavoro così intenso e sublime, i cui effetti si vanno già manifestando in vario modo, nella stessa Azione cattolica, nella formazione dei più giovani, nei concorsi pubblici.

Ma un altro risultato d'ordine non materiale è stato ottenuto dalle «Giornate Universitarie»: l'interessamento di tutto un popolo per un istituto di alta cultura, confessionale e religioso.

A parole è presto detto, ma la realtà è assolutamente ed enormemente superiore. Che l'anima popolare vibri e risponda agli appelli in favore di quegli eroi della fede che sono i missionari o di associazioni ed istituzioni che in mezzo al popolo vivono e si trovano continuamente a contatto, si può facilmente capire.

L'idea dell' Università purtroppo manca anche di quell'elemento pittoresco che è dato dal quadro missionario, come manca di quella immediatezza di significato che hanno i seminari. Eppure non v'è parrocchia d'Italia nove non si conosca e non si ami l'Università del Sacro Cuore: non di platonico affetto o di ammirazione convenzionale, ma con la pratica della preghiera, con il sacrificio personale della borsa già smunta, con l'attento seguire, attraverso il modesto ma fedele bollettino mensile degli « Amici dell'Università Cattolica ».

La « Giornata Universitaria» dunque si presenta non soltanto come un'immensa questua, ben diretta e organizzata. Ha un suo carattere specifico, e, al di là delle cifre, un valore profondamente morale, raggiungendo direttamente alcune mète che sono nel campo dello spirito. A volerla raffigurare plasticamente, non si saprebbe meglio esprimerla che come una di quelle levate d'uomini medioevali, che, un bel giorno, sotto il sole di Dio, in un impeto di volontà e di pietà, sgusciavano dai tuguri dei villaggi, si raccoglievano sulle alture dove aveva a sorgere il monastero; e, obbedendo a un ordine comune, più sentito nel cuore che nell'orecchio, tagliavano pietre, alzavano ponti, tiravan su mura, voltavano cupole e lanciavano pinacoli; costruivano chiesa e cenobio, la casa del Signore e quella dei suoi ministri, perchè sentivano che sarebbero state — attraverso tutte le bufere — la casa del popolo, il rifugio delle anime, la rocca della fede e della civiltà.

La fine dello sciopero della fame dei minatori

PRAGA, 3 pom.

I minatori hanno abbandonato lo sciopero della fame e hanno lasciato i pozzi risalendo alla superficie, ma continueranno la loro agitazione e l'astensione dal lavoro.

L'emancipazione delle egiziane

(Nostro servizio particolare)

CAIRO, febbraio

In Egitto la coltura e l'emancipazione femminile procedono ininterrottamente.

Oggi più di tremila studentesse sono iscritte all'Università egiziana e si preparano a laurearsi in legge, medicina e belle lettere. Altre numerose, sono iscritte alla scuola di odontoiatria e a quella di ostetricia ed altre ancora frequentano corsi di infermiere.

Inoltre più di 200 alunne fanno parte della scuola normale superiore e dell'Istituto di Pedagogia.

In questi ultimi anni, sono state fondate 16 scuole normali femminili che possono accogliere 1400 alunne e sette scuole secondarie nelle quali 1500 fanciulle sono messe in grado di ricevere una ottima coltura.

Anche l'istruzione elementare femminile è ora molto più diffusa.

Infatti 16 mila alunne sono sparse nelle 36 scuole in dipendenza diretta del Ministero dell'Istruzione pubblica e nelle 60 dipendenti dai Consigli Provinciali e dalle istituzioni private sovvenzionate dal Governo.

Inoltre 3700 scuole provvedono all'istruzione elementare obbligatoria di 140 mila fanciulle mentre 12 asili ospitano 1700 bimbe non ancora in età di frequentare la scuola.

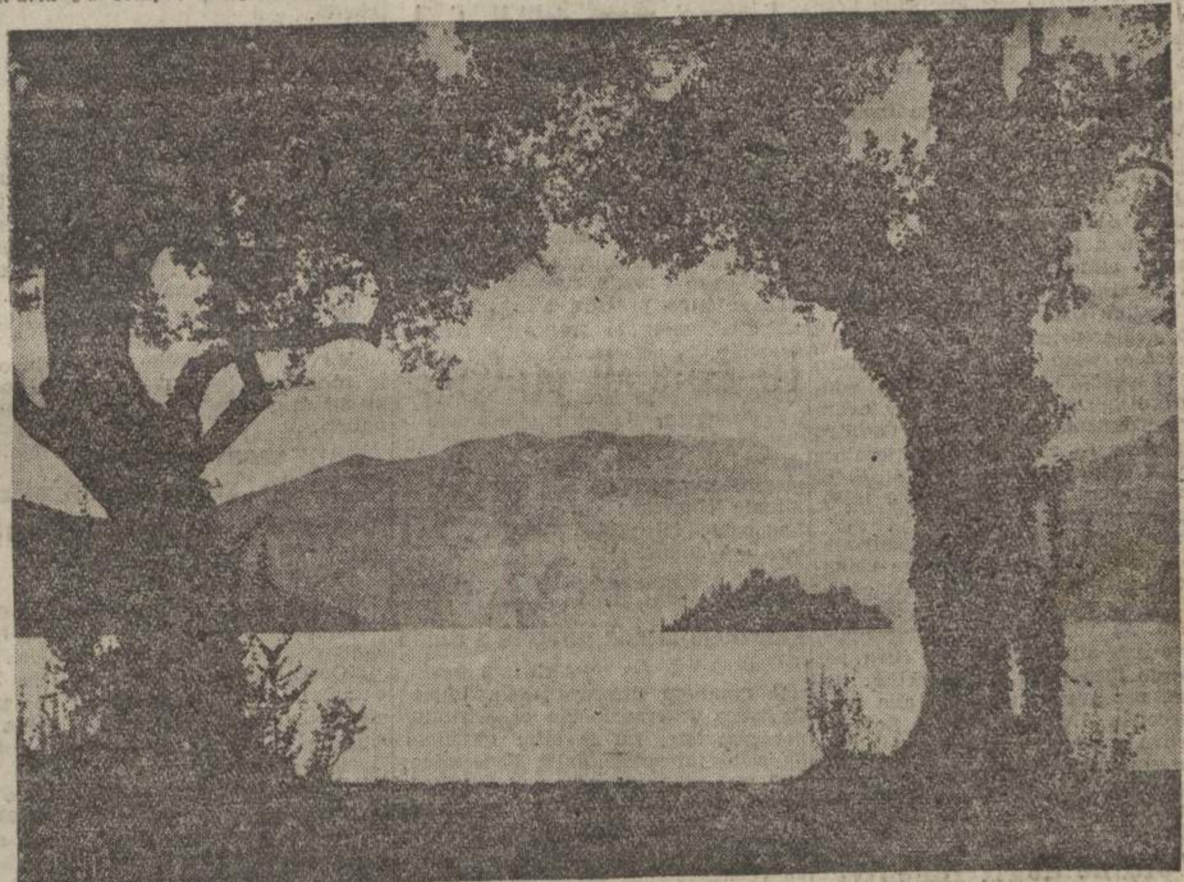
TRAME DI FANTASIA E ITINERARI TERRESTRI

SEBINO: Via Mala

LOVERE, febbraio

Mi ricordo che a Roma si dice: «Oggi andremo in macchina a cercare la neve». E si corre tutto un pomeriggio domenicale per ridurci la sera a contemplar la neve ancora di lontano. «S'ha una stagione ottima quaggiù»: si finisce per concludere. Il sole infatti ci ha seguito nella nostra scorribanda senza intermittenza mai. Nell'aria c'è sempre stato un sentore pano in certo qual modo dello spazio infinito e della infinita eternità.

Dire d'Iseo, come esso mi si presenta appena fuor dall'albergo, ritengo inutile. E' il solito paese. Ci s'incontrano le solite forme statiche della vita calma, direi patriarcale. Nè il mercato arriva stamane a far bello sfoggio di sè, dato l'inverno che ha rallentato i commerci e gli scambi. Di Franciacorta vengon giù in altre stama d'esse (S); come si comporti in calme e bufere; latitudine, longitudine, riferimenti geografici, storia. Mi son scordato di tutto. Perfino del Monte Guglielmo che lo domina sullo sfondo; perfino dell'aspro e un po' triste paesaggio ch'esso, il lago, perennemente rispecchia. I lettori considerino però che sono schiavo del titolo. SEBINO - VIA MALA: dice il titolo. E ce ne vuole di strada per arrivare las-



Sullo sfondo superbo delle montagne, dalle acque del magnifico lago d'Iseo, l'isola Loreto affiora come una nave di sogno (Foto Enit).

di viva primavera. Le siepi, va bene, sono ancora brulle, ancora spogli i giardini; ma il cielo si slarga ad orizzonti già teneri e s'ha l'impressione che il marzo tarderà poco a farsi vedere coi suoi bocci trionfali. Deve esser nascosto dietro l'ansa di questa collina o quaggiù dietro il folto di quest'altra sterpaglia. Domani, al massimo dopo domani, la sterpaglia stessa sarà percorsa da un soffio improvviso. Il primo segno. Non passerà settimana e la buona stagione verrà innanzi con tutto l'incanto del suo rinnovato splendore.

Panorami gelati

Quassù, invece, la neve non c'è bisogno d'andarla a cercare. Sono in Lombardia da dieci giorni e da dieci giorni l'inverno mi stende intorno panorami gelati. Quanto alla neve, ho avuto occasione stavolta di vederla nella centuplice varietà delle sue «espressioni». Fangosa alle soglie della grande città, ornamentale su cancellate e giardini, goffa come uno strano paludamento sulla immobilità solitaria di statue pensose; perfino architettonica. Lungo taluni viali essa ha creato, infatti, archi, gallerie, arabeschi, perfetti per quanto mobili e labili ricami. Poi s'è estesa alla pianura senza fine, ha scalato colli, lambito gore, aggredito montagne, perfino discesa a minacciar da vicino fiumane rapide. La minaccia in taluni settori del suo combattimento è stata anzi vittoriosa: anche contro le acque, l'elemento più difficile a combattere e a conquidere. C'è fioccata su tutta una notte, lenta larga uniforme. Ed è venuto a prestarle mano il giorno dopo il rubizzo vento. Dove le «seriole» e le «rogge» (Trenzana, Martesana, Castellana) si slargano, qua e là, in un corso più lento o dove, nella grigia acqua, stagna il verde spesso delle alghe, ecco distendersi la prima incrinatura di bianco.

Come chi dicesse un vetro di spessore sottile. Sembra, da principio, un fragile disegno che l'acqua cancellerà con uno soltanto dei suoi flotti, anche se essi non siano sonori. Invece quel disegno strano ed impensato si va rabberciando estendendo solidificando sempre di più. Scendendo dall' una sponda gelata, dove i tronchi bassi e le stesse «rivaglie» di fusto duro si sono immobilizzate in una strana sagoma di «natura vinta» il ghiaccio, serpeggiando da principo e successivamente condensandosi in maggior resistenza, ha raggiunto la sponda opposta. S'è arrampicato anche qui su sterpi e fusti, su siepi ed alberi; s'è steso, brizzolandole, alle ramaglie scheletriche. Da queste eccolo attentare perfino allo spazio, allungandosi in stallatiti (qui le chiamano candele) di forma snella ma solida. Incrinature sul cielo! E il cielo, non ostante il sereno di questa fredda giornata meravigliosa, sente che la terra lo vorrebbe aggredire. Ma forse, quest'ultimo, è pensiero isolato del bellicoso cronista. Neve, va bene; ghiaccio, va bene: ma mi pare che anche stamane cielo e terra siano fusi per celebrare, con lo stupore di questo bianco vergine e, a suo modo, fertile, la meraviglia sempre palese della grande opera di Dio.

Poesia ed armonia delle cose

Forse il ghiaccio lo ha tentato anche qui. Ma qui non siamo in Isvizzera, per esempio, e gelare il Sebino non s'è lasciato gelare. (Chiamiamolo Lago d'Iseo anziche Sebino: e i nostri lettori ci perdonino se, una volta ogni tanto, ci prende smania di termini tramontati. Peggio per noi, d' altra parte: i lettori stessi finiranno per condannarci all'Arcadia).

Lago d'Iseo o Sebino, garantisco che il nome con codesta meraviglia invernale non ha a che far nulla. E' raro, d'altra parte, che i nomi diano l'essenza o l'impressione o l'immagine delle cose. A meno che non si tratti di voci onomatopeiche. Ma quelle sono scarse. Ci vuole, le più volte, perchè il loro suono intimo si palesi, che ci si metta di mezzo un poeta.

Qui invece poesia ed armonia stan nelle cose. E le cose ci vengono incontro, preponderanti, soverchiando ogni nostro pensiero. Eh, diamine! Si tratta di geologia, di geografia, di folclore: elaborazione di millenni. Come dire che noi, sottili contemplatori finchè si voglia, rappresentiamo l'attimo; mentre esse, le cose, partecigioni proprietari e mezzadri. La collinosa Franciacorta è terra fertile e i prodotti qui trovano facile inoltro per le vie del lago e della montagna. A mezzo gennaio le cose cambiano aspetto. Le stalle sono tiepide. I crocchi loquaci. E qui, di conseguenza, le strade e la piazza quasi deserte.

Il... viaggio dell' orto

Ma non è di questo ch'io mi vorrei interessare. E giù verso il pontile di imbarco, d'altra parte, un po' di movimento si trova. Carico e scarico di mercanzie; gente che, non avendo che fare, è venuta ad assistere alla partenza del battello discreto numero di turisti; un po' di popolo locale: donne e uomini, quest'ultimi, che se ne vanno quassù a quest'altro paese di fianco o di fronte e che torneranno stasera stessa alle loro case. Il viaggio dell'orto per questi. Che il lago lo conoscono in ogni insenatura e promontorio. Si direbbe che siano usi a conversar tra paese e paese dall'una all'altra delle due rive: bresciani e bergamaschi, abituati (da quanti secoli?) a considerar questo specchio come proprietà comune. Produce ad entrambe le rive la stessa pesca; riflette per le due popolazioni le stesse stagioni e le stesse montagne.

Mentre il battello si stacca dalla riva abbiamo agio di contemplare stagione e montagne anche noi. La mattina è fredda, come non può essere diversamente; ma trasparente come un cristallo. Il cielo limpido. Il bacino tersissimo. I monti, ah, quelli fanno parte (e la integrano) della terra lombarda che abbiamo attraversato fin qui. Bianchi, dunque, gelati, scoscesi a picco sull'acqua in cui si specchiano, silenziosi, solenni. E i paesi, così soli tra l'azzurro del lago e il bianco della muraglia rupestre che li chiude alle spalle, da sembrare scorie di fortunali relitte ed ammassate contro la sponda.

Tramonto del silenzio: la voce umana irretisce la terra

A bordo non c'è molta gente stamane. Mi dicono, d'altronde, (ed è naturale) che questa sia pel lago stagione morta. Le stazioni invernali dell'alta valle sono raggiunte dalla più comoda ferrovia che fiancheggia il lago stesso, stagliata nella scogliera precipite della riva bresciana. Li ho veduti anch'io questi treni. Un po' vecchiotti, un po' superati, come sono di solito i treni di provincia e, più, di montagna. Ma ancora capaci e carichi all'inverosimile. Turisti, sciatori, amatori della quieta solitudine. Per quanto adesso la solitudine sia un po' come dire una forma anacronistica. I tempi maturano. Portano con sè le loro necessità, il loro dinamismo, la loro affermazione molteplice. E tutti sanno che anche sui cenobi i più lontani dal mondo non finiscono più d'incrociarsi, giorno e notte, i tumulti orchestrali e vocali delle mille stazioni radio. I continenti si gettano la loro parola. La voce umana circonda ed irretisce la terra.

Qui da bordo non si sente, comunque, stamane, che il rumore, smorzato nell'acqua, delle eliche potenti. D'intorno la duplice riva è silenziosa, tranquilla, casta com'è silenziosa, al centro del lago, la bella isola di Loreto. La doppiamo tenendoci verso la riva bergamasca. Abbiamo agio di godercela tutta nel suo candido incanto. Poi vengono fuori, uno dopo l'altro, gli altri paesi. Sarnico, Trescore, Marone, Campione, Tremosine; lassù a capo di lago, Lovere e Pisogne: quella bergamasca, questa bresenana: due grossi centri placidi e bonari. Ma più vale, dei due, quello che può illuminare l'apposta riva con la luce della Santità. La preminenza è di Lòvere allora. Ricordo d'avere assistito, mesi addietro, in San Pietro, ad una cerimonia solenne. La beata Gerosa era discesa da Lòvere a Roma per aver premio di virtù: di tale virtù Pio XI affermava l'eroismo decretandone, a ricompensa, l'esaltazione celeste e la venerazione terrena.

Ma Pisogne non abbia a male di questa citata preminenza. Chi li ha, i santi, se li gode. Chi non ce n'ha, se li susciti. La via in questo campo è libera. (Si isti et illi cur et non ego?). Percorrerla fino in fondo è sempre questione di volontà e d'eroismo.

Ci sarebbero assai più cose da dire su questo lago; come s'estenda a forsù dove quest'altra via, lanciata non si sa come sulla vertigine degli abissi, tenta di scalar la Presolana (e la scala) dal suo fianco più ripido. Partendo da Casino Boario, la percorreremo, allora. Insieme, va bene, ma una altra volta. Il limitato spazio del nostro giornale oggi ci aiuta a fermarci, esterrefatti, al bivio Presolana-Via per Schilpario. Ed io mi ripeterò per assicurare che da qui l'inverno fa sfoggio. E' una chiostra di monti incomparabile.

Le tre catene della Val Seriana, della Val Camonica e della Val del Dezzo, quale a tergo quale a fronte di chi guarda, vengono ad incontrarsi cozzando. Ruinano per i dirupi foreste impraticabili; per quanto campanili e paesi attestino, in lontananza, che la volontà dell'uomo ha saputo costruire all'uomo, dovunque, una stabile dimora. Non si scorge, su tutto, che una immensa protezione di neve. E il freddo ci gela il fiato; e il vento ci rapisce di bocca ogni commento o esclamazione. Ma forse non è il caso di farcene su. Detto che la natura prega Dio e che Dio si afferma, per codesta natura, in una sua espressione costante e solenne, certo si è rilevato anche di questo paesaggio l'incomparabile maestà....

AGOSTINO TURLA

IL VOLO DI LOMBARDI E MAZZOTTI

Un prossimo rapporto sulle segnalazioni

Gli aviatori ritornano

FORTALEZZA, 3

Francis Lombardi sta preparando un rapporto in cui illustrerà ogni dettaglio dei contatti marconigrafici fra l'apparecchio e le varie stazioni a terra.

L' equipaggio italiano partirà in volo per Pernambuco, ove s'imbarcherà sull'*Oceania* per fare ritorno in patria.

Durante un ricevimento offerto dal console italiano Francesco D'Angelo agli aviatori, Lombardi ha fatto le seguenti dichiarazioni:

« Il caso ha voluto accanirsi contro di noi, ma non ha abbattuto la nostra volontà di prenderci una rivincita. Nella Aeronautica fascista ogni aviatore che soccomba alla prova trasmette il proprio ardore ai camerati col comandamento di portare sempre più in alto l'ala d'Italia, così gloriosa per le trionfanti affermazioni compiute agli ordini di Mussolini e di Balbo ».

Il distintivo atlantico ai trasvolatori

ROMA, 3 pom.

L'odierno bollettino del Ministero dell'Aeronautica reca l'autorizzazione a fregiarsi dello speciale distintivo istituito per gli aviatori che hanno traversato l'Atlantico, ai piloti Francis Lombardi e Franco Mazzotti e al motorista Marino Battaglia.

Tale distintivo era stato concesso al radiotelegrafista Davide Giulini, oggi atlantico per la quarta volta, fin dalla prima traversata eseguita a bordo degli S. 55 della Crociera aerea Italia - Brasile. (*Stefani*)

Pulizia completa nel Bois de Boulogne

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, febbraio

In questi giorni ha luogo a Parigi, la pulizia dei laghi del Bois de Boulogne.

Le operazioni di ripulitura dureranno più di sette settimane.

Sedie, ombrelli, bastoni da passeggio, ed infiniti giuocattoli di bimbi, sono tra gli oggetti che giornalmente vengono estratti dal fondo melmoso dei laghi.

Ma lo stupore del personale adibito a questa ripulitura, ha raggiunto il suo culmine allorchè un po' alla volta busti femminili, di tutte le forme, sono stati estratti.

Ciò dimostra che i laghi non erano più stati ripuliti da almeno vent'anni, poichè è un bel pezzo che il busto è scomparso dall'abbigliamento femminile.

CRONACA SPORTIVA

RUGBY

Provvedimenti della Federazione

ROMA, 3 sera

La Federazione Italiana Rugby ha dettato le seguenti norme per i campionati:

1.o Qualora al termine dei gironi eliminatori o di finali, due o più squadre risultino a parità di punti nella classifica, non varrà il criterio del quoziente fra i punti segnati e quelli subiti, ma si dovrà procedere alla effettuazione di gare supplementari di qualificazione

2.o A completamento di quanto precedentemente comunicato, si stabilisce che le società che prendono parte con più squadre al campionato della stessa categoria non possono trasferire i propri giocatori dall'una all'altra squadra.

Punizioni: Si sospende da ogni attività per un mese il G.U.F. Bologna, perchè domenica 28 gennaio u. s. dichiarò di rinunciare alla gara di campionato di seconda divisione con la Bologna Sportiva seconda squadra, e si recava a Milano per effettuare un incontro amichevole.

Si squalifica fino al 31 agosto 1934 il giocatore Dondana Domenico, capitano dell'Associazione Rugby Torino, per essere stato espulso dall'arbitro perchè scendeva a vie di fatto nei confronti di un avversario, e per avere successivamente inveito con l'arbitro della gara. Si ammonisce il giocatore Maffioli Renzo, capitano dell'A. F. C. Padova, espulso dall'arbitro per misure precauzionali.

Multe: Si infliggono le seguenti ammende: Guf Padova, per avere rinunciato alla gara di prima divisione con la Bologna Sportiva, ammenda di lire 300, da versarsi alla Federazione, indennizzo alla Bologna Sportiva per mancato incasso di L. 600. G.U.F. Bologna, per avere rinunciato alla gara di seconda divisione con la Bologna Sportiva seconda, ammenda di L. 150 da versarsi alla Federazione; indennizzo alla Bologna Sportiva per mancato incasso L. 300.

TENNIS

L'ordine degli incontri della Coppa Davis

LONDRA, 3 sera

Una cerimonia eccezionale si è svolta al Ministero per l'India di White Hall, per l'estrazione dei concorrenti alla Coppa Davis, della quale è detentrice la Gran Bretagna.

Ha presieduto la cerimonia Sir Samuel Hoare, segretario di stato per l'India, presidente della sezione tennistica inglese, alla presenza di ambasciatori, ministri e altri rappresentanti di 15 nazioni. Sir Samuel Hoare ha detto che i concorrenti quest'anno sono quattro volte più numerosi dell'ultima volta in cui l'estrazione è stata fatta in Inghilterra.

L'estrazione è stata fatta dalla coppa stessa che viene posta in palio. Tra le partite più interessanti si nota, nel secondo girone, l'incontro tra l'Australia e il Giappone che sono due delle più forti squadre della zona Europea e che rimangono ambedue esenti dal primo girone.

Zona europea: primo girone: Svizzera contro India; Francia contro Austria. — Secondo girone: Cecoslovacchia contro Nuova Zelanda; Italia contro vincitrice Svizzera-India; Vincitrice Francia-Austria contro Germania; Australia contro Giappone.

Zona nord-americana: Stati Uniti contro Canadà;

Zona sud-americana: Brasile contro Perù.

PUGILATO

Locatelli battuto ai punti da Canzoneri

NEW YORK, 3 sera

L'incontro pugilistico svoltosi ieri sera tra il campione italiano dei pesi leggeri Anacleto Locatelli e l'italo americano Tony Canzonieri, già campione del mondo della categoria, è stato vinto da Canzonieri ai punti.

SCHERMA

Brillante vittoria italiana a Budapest

BUDAPEST, 3 pom.

Alla presenza del Reggente d'Ungheria ammiraglio Horthy, di numerosi ministri e deputati e della Legazione d'Italia al completo col ministro principe Colonna, i nostri sciabolatori hanno conquistato una magnifica vittoria contro gli ungheresi. Le sorti dell'incontro, incerte sino al penultimo assalto erano riposte in Pinton che doveva battersi con il più forte dei magiari, il campione europeo Kabos, assalto che a ragion di logica doveva considerarsi preventivamente perduto. Invece il padovano, ben conscio della responsabilità che gravava sulle sue spalle, ha combattuto un magnifico assalto contro il campione europeo, disputando all'avversario colpo per colpo riuscendo a battere il suo grande rivale e conquistando la vittoria per la squadra italiana per 5 a 4.

Tutti i nostri sciabolatori si sono dimostrati stasera in ottima forma sopratutto Gaudini che ha vinto tutti i suoi tre assalti. Il romano è apparso stasera in grande forma; al suo primo assalto contro Kabos è stato toccato tre volte consecutivamente ma in seguito a un colpo contestatogli si è scosso ed ha controbattuto energicamente riuscendo a infilare cinque stoccate consecutive all'avversario e battendo poi gli altri nei due successivi incontri.

Ecco i risultati particolari:

Sciabola: Italia b. Ungheria 5-4.

Gaudini b. Kabos 5-3, Gerevich 5-1, Rajcsanyi 4-5, Gerevich 3-5.

Pinton b. Kabos 5-4; è battuto da Rajcsanyi 2-5, da Gerevich 0-5.

Fioretto: Pinton b. Bay 8-4; Marzi b. Hajdu 8-5.

CICLISMO

I grandi premi dell'U. C. I.

PARIGI, 3 pom.

Secondo la tradizione dopo il 59.o Congresso dell'U.C.I. la direzione del velodromo di Grenelle farà disputare domani domenica la consueta riunione di gala imperniata sui due classici Grandi Premi di velocità, di mezzofondo nei quali saranno in palio le medaglie d'oro di conio speciale della Federazione Ciclistica Internazionale.

Nel Gran Premio riservato ai velocisti saranno presenti a lato di Giuseppe Scherens, i francesi Michard, Gérardin, Faucheux, Chapalain e Jezo, i due tedeschi Richter e Mathias Engel, il nostro Martinetti, l'americano Honeman, il polacco Szamota e l'ex-dilettante danese Anker Mayer Andersen; mentre nel Gran Premio di mezzofondo saranno alle prese con lo attuale campione del mondo Carlo Lacquehay, il nostro Giorgetti, Paillard e Wambst.

Riunione dell'U. C. I. a Parigi

Riduzione di una penalità a Binda

PARIGI, 3 pom.

Il Comitato direttivo della Unione Ciclistica Internazionale si è riunito per discutere, fra le altre questioni, l'appello interposto dalla Federazione Ciclistica Italiana a nome di Alfredo Binda, il quale, come si ricorderà, era stato penalizzato qualche mese fa di una multa di 5000 franchi dalla Lega Velocipedistica Belga per avere abbandonato, senza motivi plausibili, durante il Criterium degli Assi di Scharbeeck.

In seguito all'esposizione del delegato italiano, il Comitato direttivo, accogliendo parzialmente le richieste del corridore italiano, ha deciso di ridurre la multa a soli 500 franchi, ma vi ha aggiunto però, la squalifica di un mese che comincierà a decorrere da oggi.

Il percorso dei campionati mondiali su strada

BERLINO, 3 pom.

La Federazione Ciclistica Tedesca ha posto fine alla ridda di congetture e discussioni, sorte un po' ovunque, in merito all'ubicazione e alle caratteristiche del percorso che dovrà essere teatro dei campionati mondiali su strada di quest'anno.

La scelta è caduta definitivamente su un circuito chiuso (come esige del resto il regolamento internazionale), il quale si snoderà nella città stessa di Lipsia con partenza ed arrivo nel parco di Scheibenholz. Ne risulta che il percorso non presenterà la minima pendenza e si svolgerà quasi esclusivamente lungo magnifici viali a pavimentazione in asfalto.

Il circuito misura 10 Km. di sviluppo e dovrà essere percorso 10 volte dai corridori dilettanti e 20 volte da quelli professionisti.

Le gare su pista si svolgeranno invece sul classico velodromo di Lindenau, che già ospitò nel lontano 1913 i campionati mondiali.

La pista ha uno sviluppo di 500 metri.

Francesco Verri allenatore ufficiale alla F. C. I.

ROMA, 3 pom.

La Federazione ciclistica italiana comunica:

A partire dal 1.o marzo p. v. la presidenza federale ha assunto in qualità di allenatore ufficiale con speciale riguardo alle gare su pista ed alla selezione e preparazione dei corridori dilettanti per i campionati del mondo, l'olimpionico Francesco Verri.

Hanno avuto inizio i lavori di sistemazione e di trasformazione del motovelodromo Appio, nuova pista federale che sarà inaugurata il 21 aprile p. v.

CALCIO

La Germania nomina un C. U. per la 'nazionale,,

BERLINO, 3 pom.

La Federazione tedesca di calcio ha sciolto il comitato di selezione per la squadra nazionale, nominando in sua vece un commissario unico nella persona del dott. Glacer.

Compito principale del commissario sarà la preparazione della squadra tedesca per i campionati del mondo.

Per questo gli atleti saranno concentrati a Duisburgo ed a Colonia per essere affidati alle sue cure.

Per quanto riguarda la scelta dei giocatori il dottor Glager sarà aiutato da quattro esperti. Ciascuno di essi avrà il compito di osservare, in una data zona della Germania (divisa a tale uopo in Nord, Sud, Est, Ovest) e segnalare al Commissario gli elementi meritevoli di essere vagliati per la nazionale.

HOCKEY

Le eliminatorie per il campionato mondiale

MILANO, 3 pom.

Ecco i gironi delle eliminatorie per i campionati mondiali di Hockey come sono stati disposti dalla Commissione d'organizzazione appositamente riunitasi:

I Girone

Cecoslovacchia, Gran Bretagna, Ungheria.

II Girone

Svizzera, Francia, Belgio, Romania.

III Girone

Austria, Italia, Germania.

Sempre secondo quanto proposto ed accettato nella riunione, le due squadre vincenti di ogni girone entreranno nelle semifinali insieme con Canadà e Stati Uniti. Si stabiliranno poi due gironi tra semifinalisti, con teste di serie Canadà e Stati Uniti stessi. I vincenti disputeranno la finale. I dettagli di gioco in merito alle finali verranno fissati in seguito.

Si è inoltre stabilito di concludere in tre giorni le eliminatorie, facendo disputare quattro incontri ufficiali giornalieri.

SPORT INVERNALI

Il sesto raduno sciistico nazionale avanguardisti ad Asiago

Nel periodo dall'8 al 16 corr., avrà luogo ad Asiago il sesto raduno nazionale per avanguardisti sciatori.

L'Opera Nazionale Balilla che ha organizzato la manifestazione, ha posto tutte le sue cure affinchè abbia a riuscire imponente e curata in tutto il suo complesso.

Il numero dei componenti è, fin d'ora, cospicuo e promette di aumentare, dato l'interesse che il raduno suscita in tutti gli organizzati.

Numerosissimi premi sono messi in palio per i piccoli concorrenti. Oltre le coppe Mussolini, Starace, Balilla, Accademia, Ercole, Direttorio nazionale del Partito, che dovranno esser vinte due volte su tre moltissime altre coppe, targhe, medaglie, distintivi, sono stati offerti da enti e privati.

La partecipazione, pertanto, sarà assolutamente limitata a solo trecento graduati e milleduecento avanguardisti, mentre si annunciano comitive che giungeranno da ogni parte d'Italia.

LE RIVISTE

« Rivista Liturgica »

Il fascicolo N. 2, del mese di febbraio contiene: — Liturgia del tempo — «In Occursum Domini» (didymus) — L'Anno Santo e la Quaresima — Liturgia Generale: Lo spirito della preghiera della Chiesa (d. I. Ryelandt o.s.b.) — La Fede nella liturgia con riflesso alla SS. Eucaristia (A. Agapito) — Organizzazione del Coro per la Salmodia letta (A. Pecci Arciv. o.s.b.) — Note e discussioni — Amministrazione della S. Comunione a più infermi (C. Callewaert) — Notizie e documenti: Movimento Eucaristico in Italia nel 1933 - Tesi di cultura religiosa - Giornata liturgica a Buenos Ayres - Il nuovo Monastero di S. Girolamo a Roma — Bollettino bibliografico: S. Cecilia - Zimarino.

Direzione e Amministrazione: Finalpia, (Prov. di Savona).

Lo sviluppo del movimento dei Pellegrinaggi

MILANO, 3 pom.

Malgrado le innegabili difficoltà economiche dei tempi, il movimento dei Pellegrinaggi sia nazionali che stranieri è in continuo aumento.

Senza dubbio la celebrazione dell'Anno Santo e le forti riduzioni ferroviarie accordate dal Governo Nazionale hanno facilitato l'afflusso a Roma di pellegrini di ogni Nazione e di tutte le regioni d'Italia. Ma lo stesso confortante fenomeno si è notato anche per i pellegrinaggi nazionali verso i Santuari della Palestina, Lourdes ecc.

Anche in questo campo l'Italia ha saputo prendere il suo giusto posto; le comitive italiane si distinguono non solo per pietà e fervore ma anche per la disciplina, la buona organizzazione e sono molto ammirate all'estero.

E' noto che in Francia il passaggio dei treni speciali italiani diretti a Lourdes impressionano per il comportamento dei pellegrini e per l'ottimo materiale ferroviario nazionale.

Mentre questi brevi mesi che restano per la chiusura dell'Anno Santo segneranno un affluire più intenso di pellegrini alla Città Eterna, numerose sono le iniziative di pellegrinaggi ad altri Santuari d'Italia e dell'Estero che l'Opera Pellegrinaggi Paolini di Milano anche quest'anno ha indetto col suo abituale buon gusto e genialità. Maggiori dettagli si possono richiedere alla Direzione in Milano - Via Mercalli 9.

Corriere Commerciale

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100,—	1,71	1-1-33	94,05	94,15
Consol. 5%	100,—	2,19	1-1-33	98,320	98,15
Venez. 3%	100,—	1,75	1-1-33	95,40	95,20
B. d'Italia	1000,—	60,—	28-3-33	1810,—	1810,—
Comit	500,—	25,—	27-3-32	992,—	992,—
B. Roma	100,—	5,—	3-4-33	104,—	104,—
Credito It	500,—	25,—	28-3-33	646,—	653,—
Mediterr.	350,—	27,—	18-4-33	456,—	456,—
Meridion	500,—	60,—	3-7-33	648,—	643,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	21,50	22,—
N. G. I.	500,—	25,—	12-1-32	163,50	163,—
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	27,—	27,—
Cantoni	1000,—	90,—	28-3-33	1530,—	1530,—
Lan. Can. N	250,—	25,—	14-1-29	175,50	172,—
Lan. Rossi	1500,—	100,—	20-3-33	2750,—	2750,—
Snia Viscos	200,—	12,—	15-3-33	234,—	232,25
Ilva	200,—	10,—	11-4-32	132,50	132,—
Metall. It.	125,—	10,—	21-12-32	151,—	151,—
Montecatin	100,—	8,—	3-4-33	135,50	135,—
Fiat	200,—	10,—	15-3-33	244,—	242,50
Adr. di El	100,—	14,—	15-4-33	209 75	207,—
Edison or.	500,—	40,—	3-4-33	688,50	690,50
Vizzola	500,—	20,—	11-4-32	381,—	380,—
Terni	200,—	20,—	7-4-31	150,—	147,50
Distillerie I	100,—	8,—	4-4-32	150,—	149,25
Eridania	150,—	20,—	3-4-33	358,50	356,—
Ind. Zucc.	400,—	50,—	31-3-33	1235,—	1235,—
Raffin. L.L.	200,—	40,—	18-3-33	573,—	569,—
Fondi Rust.	100,—	10,—	1-3-29	69,—	69,50
Beni Stabil	200,—	10,—	20-3-33	218,—	216.—

CAMBI	2	3		2	3
Francia	74,775	74,775	Germania	154,50	455,—
Inghilterr.	57,80	58,30	Belgio	268,50	269,—
S.U.A.	11,67	11,90	Spagna	155,50	155,50
Svizzera	368,15	368,30	Olanda	774.—	776.—

BORSA DI TORINO

TORINO, 3. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 93,75 — id. fine mese 94 — Consolidati 5 per cento cont. 98 — id. fine mese 98,15 — Buoni del Tesoro Nov. (1934) 100,55 — id. (1940) 107,20 — id. (1941) 107,35 — Consorzio Cred. Miglior. 5 per cento 503 — id. 6 per cento 508,50 — Istituto S. Paolo Fond. 5 per cento 507,50 — Banca d'Italia 1805 — Banca Commerciale Italiana 993 — Credito Italiano 651 — Banco di Roma 105 — Consorzio Mob. Finanziario 533 — Ferrovie Meridionali 648 — id. Mediterranee 456,50 — Navigazione Alta Italia 53 — Lloyd Sabaudo 47 — S.N.I.A. 231,50 — Terni 148,50 — F.I.A.T. 242 e ottavi — Nebiolo 120 — Tedeschi 77 — Officine Savigliano 872 — Bauchiero 204 — Elettricità Alta Italia 83,50 — Sip 33,50 — Italiana Gas 1335 — S.T.I.G.E. 101,75 — Monte Amiata 35 — Montecatini 135 — Cartiera Italiana 94,50 — Cartiera Burgo 234. — *Cambi*: Parigi 74,775 — Londra 58,30 — Zurigo 368,30 — New York 11,90.

Corso delle Obbligazioni

Quotazioni del giorno 2 Febbraio:

Titoli di Stato e garantiti

Rendita Italiana 3,50 per cento	94,05
Consolidato 5 per cento	98,32
Terzo Prestito Naz. 5 per cento	103,10
Buoni Tesoro 1941 - 5 per cento	107,45
Buoni Tesoro 1940 - 5 per cento	107,32
Buoni Tesoro 15-5-1934 - 5 per cento	100,35
Buoni Tesoro 15-11-1934 - 5 per cento	101,05
Opere Pubbliche 5 per cento	505,75
Opere Pubbliche I.R.I. 4,50 per cento	502,50
Opere Pubbliche Elfer 4,50 per cento	503,50
Cogne - 1.a serie 6,50 per cento	519,—
Cogne - 2.a serie 6 per cento	512,25

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 5 per cento	507,25
Cassa Risparmio Milano 6 per cento	507,75
Cassa Risparmio Bologna 5 per cento	505,50
Cassa Risparmio Bologna 6 per cento	507,50
Monte Paschi 6 per cento	510,—
Credito Fondiario Roma 5 per cento	505,50
Credito Fondiario Roma 6 per cento	507,50

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6 per cento	513,50
Pubblica Utilità s. tel. 6 per cento	511,50
Credito Navale 6,50 per cento	515,—
Unificato Milano 4 per cento	96,50
Edison em. 1931 - 6 per cento	512,—
Emiliana 6 per cento	507,—
Forze Idrauliche 6 per cento	503,50
Selt 6 per cento	508,—
Meridionale Elettricità 6 per cento	507,—
Seso 6 per cento	505,—
Soc. Eserc Telef. 6 per cento	505,—
Mediterranee 6 per cento	517,—
Ferr. Nord Milano 6 per cento	516,—

***

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Miglioramento dei prezzi

Il mercato vinicolo sembra all'inizio di quel miglioramento da tempo atteso. Non si tratta ancora di sostegno generale, ma di ripresa diffusa in alcune delle regioni vinicolmente più importanti. La Toscana, le Puglie, la Sicilia ci segnalano transazioni più numerose e prezzi meglio tenuti.

Se i detentori fossero meno riservati le transazioni potrebbero essere anche maggiori, ma la bontà del prodotto e la sua scarsità lasciano sperare in prezzi più rimunerativi e ciò spiega perchè i produttori preferiscano spesso non impegnarsi.

Il migliorato andamento climaterico ha permesso in molte regioni, non dell'Italia settentrionale, di procedere alla potatura delle viti. Nelle regioni più al nord i vigneti sono tutt'ora coperti di neve e non è ancora possibile accertare quali danni essi abbiano subito per il freddo eccezionale del mese di dicembre.

Mercati granari

Faenza, 1 — Nevica, perciò poca concorrenza di contraenti all'odierno mercato. Grani con pochi affari, ma sostenuti dai venditori, che pretendono L. 90 al q.le pei mentana e L. 89 pei gentili rossi. Svogliati i compratori. Granoni esteri inquotati; nazionali da L. 53 a 55 per quintale, camion qui.

Reggio Emilia, 2 — Frumento fine da 86 a 88 — id. com. da 84 a 85 — granoturco nostrano da 55 a 56 — taiolone da 54 a 55 — avena naz. da 54 a 55 — estera da 48 a 50 — orzo da 47 a 49.

Riso vialone da 200 a 210 — marat. da 150 a 155 — brillato e lencino da 108 a 117 — ostigliato da 108 a 117.

Torino, 1 — Frumento Piemonte fino p. s. 79-80 c. e. 1 per cento da L. 89 a 91 — id. buono mercantile 77-78 2 per cento da 83 a 84 — id. mercantile 74-76 3 per cento da 79 a 80 — fino altre prov. 80-81 - 0.50 da 93 a 96 — id. estero Manitoba n. 2 Atlantico da 118 a 119.

Granoni: nostrale pignoletto da lire 54 a 57 — id. comune da 50 a 52 — altre provenienze da 54 a 55 — segale naz. nuovo da 49 a 52 — avene naz. nere da 54 a 56 — id. comuni da 50 a 51 — estere da 51 a 53 al quintale.

Risi: Vialone da L. 200 a 225 — Maratelli da 145 a 155 — Ostigliato da 109 a 112 — camolino originario da 106 a 109 — id. originario mezza grana da 53 a 58 — risina da 43 a 48 al quintale.

Mercato calmo.

Borsa cereali

MILANO, 2 — La Sezione Cereali della Borsa Merci di Milano comunica le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento stabile. Chiusura: corrente 90.50, marzo 91.40, maggio 93, luglio 88.70.

Granoturco calmo. Chiusura: marzo 55.25, maggio 56.50.

La situazione granaria

I nuovi provvedimenti agli Stati Uniti in materia di politica monetaria non ha eccessivamente impressionato il mercato granario, lasciando pressochè il pubblico speculatore, che sembra per il momento appartato, in attesa di misurare l'intera portata del provvedimento.

Le quotazioni di Chicago hanno registrato un buon rialzo nei primi due giorni della settimana, ripiegando parzialmente nei giorni successivi, ma mantenendo tuttavia un livello superiore a quello delle settimane precedenti.

L'Argentina ha bisogno di vendere — e presto — rotondi quantitativi di frumento; se il Patto di Londra dovesse essere veramente rispettato al cento per cento, questo paese si troverebbe con oltre 30 milioni di quint. di rimanenze al 1.o agosto p. v., cosa che non si è mai verificata e che costituirebbe una situazione assai imbarazzante.

Il mercato di Liverpool è rimasto pressochè invariato durante tutta la settimana.

***

Ecco l'andamento dei corsi sul Mercato a termine di Milano:

	25 genn.	1 febbr.
Contanti	89 35	90 40
Gennaio	— —	90 25
Marzo	90 25	91 30
Maggio	92 —	93 05
Luglio	83 —	89 —

Mercati vinicoli marchigiani

Provincia di Ancona. — Abbiamo da Jesi che manca tutt'ora l'attesa ripresa. Le transazioni si limitano a quei ridotti quantitativi occorrenti al consumo locale, mentre il grosso commercio e l'esportazione non si fanno ancor vivi. I commercianti preferiscono tuttora rivolgersi ai prodotti del Meridionale, trovandovi maggiore convenienza di prezzo e qualche volta di qualità. Si vende qualche partitella dai 10.5 agli 11 gradi d'alcool, sana, a circa a L. 60 l'ettolitro; vini di maggiore gradazione, vellutati, sapidi, vengono pagati a circa L. 80 l'ettogrado. Al minuto, da qualche produttore, si è iniziata la vendita a L. 1.10 il litro. Il tempo, ritornato burrascoso e piovoso, intralcia i nuovi lavori per piantagioni di viti e per la potatura.

Il mercato di Fabriano si mantiene calmo. Vi è ancora un discreto quantitativo di vino vecchio, che si esita con difficoltà. Recentemente si è avuta una sola rilevante vendita, di circa 900 ettol. al prezzo di L. 34.

Il vino nuovo è molto colorato, di schiuma rossa, di gradi 11-12, ed è ricercato dai compratori, che offrono dalle lire 60 alle lire 70. I produttori sono però restii a cederlo a tali prezzi.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE

9,55 (Trieste): Messa dalla Cattedrale di San Giusto.

10,10-10,30: Consigli agli agricoltori. (Milano): Dott. Cristiano Basso: «Nei prati»; (Torino, Genova): Dott. Carlo Rava: «La fillossera e la ricostituzione dei vigneti».

10,30-12 (Milano, Torino, Genova): Trasmissione dal Teatro «Dante Alighieri» di Ravenna: «Celebrazione di Alfredo Oriani, discorso di S. E. G. Volpe.

10,30-11 (Milano II-TorinoII): Dischi di musica religiosa.

10,40 (Firenze): Dott. Luigi Nizzi Grifi: «La coltivazione delle uve da tavola».

11 (Milano II-Torino II-Trieste): Trasmissione da Selva Val Gardena: «Trofeo Eiar».

11,12 (Firenze): Messa cantata dalla Basilica Santuario della SS. Annunziata.

11,40 (Trieste): Padre Petazzi: Conversazione religiosa - Dott. Giulivo: Consigli agli agricoltori.

12-12,15: Spiegazione del Vangelo. (Milano): P. Vittorino Facchinetti: «Gesù nel l'Evangelo»; (Torino): Don Giocondo Fino: «La parola di Dio»; (Genova): P. Teodosio da Voltri: Vangelo vissuto: «L'allegria di un Santo»; (Firenze): Mons. Emanuele Magri: «Gesù e i bambini».

13,30-14,15: Musica varia.

17: Trasmissione dal Teatro «Augusteo» in Roma: Concerto sinfonico diretto dal M.o Victor De Sabata.

20,15: I Cori del bel Paese, serata romana e napoletana.

21,10: Trasmissione dal Teatro «Alla Scala» di Milano: «La vita breve», dramma lirico in due atti di C. Fernandez Shaw, musica di M. De Falla. Direttore M.o Antonino Votto. - «Il cappello a tre punte», balletto in due parti di G. Martinez Sierra, musica di M. De Falla. Direttore M.o Antonino Votto.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

20,15: I Cori del bel Paese, serata romana e napoletana. Illustratore delle canzoni G. Brigante Colonna. 1. Ignoto: «Lassateci passà semo romani» - 2. Del Pelo: «Stornellata» - 3. Raimondi: «Sotto er fresco de la pineta» - 4. Ignoto: «E' primavera, Margherita mia» - Caucci: «E gira e fai la rota» - 6. Travisi: «Girasole» - 7. Del Pelo: «Roma nostra» - 8. Silvestri: «La gita a li Castelli» - 9. De Gregorio: «Napule bella» - 10: Costa: «A luna nova» - 11. Di Chiara: «Bella mia» - 12. Zamordelli: «Oh, marinariello!» - 13. Di Capua: «Carcioffolà» - 14. De Leva: «Funiculì, funiculà».

21: Concerto sinfonico, con il concorso del violinista Arrigo Serato. M.o direttore d'orchestra Riccardo Santarelli.

BOLZANO

10,30-11: Musica religiosa.

11 (circa): Trasmissione da Selva Val Gardena - Cronaca del secondo Trofeo «Eiar». Gara internazionale di sci sotto l'alto patronato di S. A. R. il Duca di Pistoia. Organizzata dallo «Sci Club Bolzano», km. 13.

12,30: Lettura e spiegazione del Vangelo: Padre Candido B. M. Penso, O. P.: «Il seminatore».

PALERMO

20,45: Concerto teatrale.

***

DAVENTRY NATIONAL. — Ore 17,50: Cantata da chiesa n. 65, di J. S. Bach, per soli, coro, orchestra e organo.

BRUXELLES II - Ore 21: Concerto orchestrale e sinfonico dell'orchestra della stazione, diretto dal M.o Meulemans.

LYON-LA-DOUA. — Ore 21,30: «Il Cid», tragedia in cinque atti di Corneille.

PRAGA. — Ore 20,5: Concerto orchestrale e sinfonico (trasmissione della «Sala Smetana» di Praga).

LUSSEMBURGO. — Ore 21,15: Concerto orchestrale e sinfonico dell' orchestra della stazione.

LA RADIO DI DOMANI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE

11,15-12,30: Quintetto Ambrosiano.

12,45: Giornale radio.

13-13,30 e 13,45-14,15: Dischi di musica varia.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

15: Trasmissone dal Teatro «Petruzzelli» di Bari: Atto primo e secondo dell'opera giocosa «La farsa amorosa» Musica di Riccardo Zandonai, dirige l'autore.

17,30: Trasmissione dalla Reale Accademia Filarmonica Romana: Concerto del violinista Jacque Thibaud.

21,50: Concerto strumentale e vorale.

BOLZANO

20: Trasmissione fonografica: «Don Pasquale», opera in tre atti di G. Donizetti.

PALERMO

20,45: Concerto di musiche di Mario Pilati.

***

VARSAVIA — Ore 20,5: «Marta», opera in 5 atti di F. Flotow. Direzione del M.o Wallek-Walescki.

BRUXELLES I. — Ore 21,30: Concerto orchestrale e sinfonico dell'«Associazione dei Concerti Sinfonici» di Liegi, dedicato a R. Wagner.

FRANCOFORTE. — Ore 20,10: Concerto Vocale e orchestrale (trasmissione dalla «Saalbau» di Francoforte).

DAVENTRY NATIONAL. — Ore 22,35: Concerto dell'orchestra della B. B. C., con intermezzi di canto.

LYON-LA-DOUA. — Ore 21,45: Concerto strumentale. Composizioni di Delannoy, dirette dall'autore (trasmissione dalla «Sala Molière»).

Una Pugnalata nella Schiena

DOLORI ACUTI O CONTINUI al basso dorso indicano disordine renale. Ciò pure fanno lo scoloramento dell'urina, il bisogno di alzarsi di notte, dolori reumatici, mal di testa, nervosità e vertigini.

Tutti questi disturbi sono sintomi di deficenza dei reni nel filtrare perfettamente il sangue. Niente può essere più serio. Mesi di malattia con reumatismo, sciotica, lombaggine, infiammazione della vescica o idropisia renale possono risultare dalla trascuratezza. Cominciate a star bene, oggi, rinforzando e stimolando i reni con le Pillole Foster per i Reni. Questo speciale tonico renale ha ridota salute e forza a migliaia di uomini e donne in ansia e di ogni età. Ovunque: L. 7.—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Pillole Foster per i Reni

Pontificia e Reale Fabbrica d'Organi

BALBIANI-VEGEZZI BOSSI * MILANO *

La più importante e antica casa italiana
— Costruiti: 1536 organi - Esportazione —
Telegr. Balbianorgani - Telefono 287-652
MILANO Via Padova 13 MILANO

COMUNICATO

ISTITUTO PER LA RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA

Dr. Benedetto Vicenzini

Già Aiuto alla Clinica Ascoro di S. Sebastiano

ROMA - Via Marcantonio Colonna 7 Tel. 32535

ASMA - REUMATISMO ARTICOLARE CRONICO - GOTTA - NEVRALGIE - VERTIGINI - MALATTIE NERVOSE

— Richiedere opuscolo gratis —

ISTITUTI - CONVITTI - SEMINARI

ricordate che l'Alimento Vegetale

BOVIS

è la risorsa infallibile per ogni cucina, prodotto di altissimo potere nutritivo, di massima digeribilità, può essere usato in tutti i giorni dell'anno perchè essendo esclusivamente vegetale è in perfetta armonia con i Precetti della Chiesa.

Raccomandato dei Medici per i suoi speciali valori eupeptici ed energetici — Sostituisce ogni condimento.

S. A. Aziende Luciani Feltre Fornitrice Pontificia - Brev. Real Casa

Ai nostri abbonati

la Ditta S. A. Aziende Luciani - Feltre

Fornitrice dei Sacri Palazzi Apostolici

DA' IN OMAGGIO una raccomandabile cassettina del suo ottimo prodotto alimento vegetale BOVIS del valore di L. 17 per sole L. 10

franco spese di trasporto

Allegare all'ordinazione la fascetta con la quale si riceve il giornale

P. Samuele Cultrera

UNA VITA MERAVIGLIOSA

Vita del Servo di Dio

P. INNOCENZO DA CALTAGIRONE

Generale Cappuccino

«Vita esauriente. Dal grosso volume la figura del Servo di Dio balza intera, e s'affaccia al secolo ventesimo emaciata nel volto, ed incitante alla carità». *Cultura* (Ischia, Aprile 1932).

VITA di pag. 560 L. 22 - COMPENDIO L. 5

Presso tutte le Librerie Cattoliche

APPENDICE DE "L'AVVENIRE D'ITALIA,, 17

HILAIRE BELLOC

IL SOPRABITO VERDE

(THE GREEN OVERCOAT)

TRADUZIONE ORIGINALE DI A. Q.

Fra le altre cose perpetrate dal diavolo ai tempi nei quali si svolge questa storia, vi era stato l'insediamento a Ormeston di un suo addetto di nome Giorgio Babcock. Questi era giunto ad Ormeston dopo un episodio strano, non ben chiaro, iniziato la sua carriera come teorico, e dall'università straniera dove studiava, aveva meravigliato il mondo studioso con una tesi, poi presto dimenticata all'estero, ma la memoria della quale perdurava ancora in Inghilterra, perchè un giornale la aveva battuta la grancassa.

Era stata una ironica e trionfante confutazione degli ipnotizzatori di Nancy. Giorgio Babcock aveva tartassata d'ogni parte la scuola di Nancy, e per buoni cinque anni questo giovane scrittore inglese, con la sua perfetta conoscenza della lingua tedesca, era stato il profeta del buon senso. L'*ipnotismo* come quella scuola chiamava la sua ciarlataneria, era stato spacciato come una serie di goffi trucchi, di illusioni, di messe in scena speciali, di menzogne.

Per sfortuna della civiltà, la superstizione, come si sa, prevalse, e la scienza europea si vergognò da allora delle sue più valide teorie precedenti, e imparò a parlare di autosuggestione. Decadde tanto, da voler spiegare Lourdes.

Molto prima del 1890 il libro di Giorgio Babcock era morto per l'estero. Ma Giorgio Babcock conosceva la sua strada, e mentre la sua reputazione, morta sul continente, trionfava in Inghilterra, egli apparve improvvisamente, non più come un teorico, ma come medico praticante a Londra. Aveva potuto ottenere del denaro in prestito, grazie a quella riputazione che gli si era mantenuta in Inghilterra, e per una decina di anni fu un grand'uomo. Si diceva che avesse messo da parte molto denaro: certamente molto ne aveva guadagnato. Poi avvenne quello che nessuno mai potè sapere. I professionisti che erano più addentro nelle cose facevano allusione ad una divergenza con grandi signori sui segreti della sua professione e della loro.

Comunque sia, per altri tre anni dopo quell'episodio, il nome di Giorgio Babcock occupò sulla stampa quotidiana una posizione inferiore a quella che occupava prima. Lo si trovava nelle liste di pranzi della City, in adunanze, a capo di leghe della classe media e di movimenti che fallivano. E, ciò che è molto significativo per quei pochi che possono guardare con discernimento e con compassione al mondo moderno, gli articoli firmati da questo povero diavolo incominciarono ad apparire troppo numerosi nelle riviste illustrate. Egli giunse perfino a pubblicare tre libri. Era una cosa veramente triste.

Poi venne la costituzione dell'Università di Ormeston o, come si preferiva chiamarla fin da quei primi giorni, della università Guelfa, dal nome di un suo benefattore, e il segretario privato del primo ministro era stato incaricato di suggerire il nome di Giorgio Babcock, come capo della facoltà di medicina.

Egli non era nè cavaliere nè baronetto, ma a ciò Ormeston non fece caso. L'antica fama del suo nome persisteva ancora in quella prosperosa città. Un cugino del sindaco di quell'anno, la cui moglie aveva pranzato a Londra, riferì sulle sue influenze nel mondo politico. Gli uomini di affari e gli altri membri del senato dell'università recentemente costituita, offrirono timidamente l'incarico al grande uomo, che l'agguantò d'un balzo. Ormai da cinque anni egli teneva i suoi corsi, con uno stipendio di novecento sterline all'anno. Malgrado tutte le sue scappate e i suoi timori — dato che ne avesse — Giorgio Babcock rimase pur sempre un uomo energico, di una singolare facoltà organizzatrice, un ateo, s'intende, che possedeva molto discernimento ed una risolutezza fisica che non gli avrebbe mai fatto difetto, fino a tanto che avesse avuta la salute del corpo.

Tale l'uomo, che Garden vide venirgli incontro, mentre il professor Higginson si allontanava ed era già lontano, presso l'università. Dire che Garden fosse contento di incontrare Babcock, sarebbe troppo; nessuno era mai contento di incontrare Babcock. Ma dire anche che gli fosse indifferente l'aver l'occasione di chiacchierare, non sarebbe nemmeno la verità; nessuno è indifferente a tali occasioni.

— Dite, Babcock — lo chiamò facendogli cenno con la mano — il vecchio Higginson è impazzito.

Babcock sorrise cinicamente.

— Sì, davvero — continuò Garden —; va dicendo ogni sorta di cose a proposito di quel disturbo che ha avuto. Dice di aver veduto spettri.

— Tutti costoro li vedono — disse Babcock arcigno.

— Sì, lo so — rispose Garden, impaziente per l'importanza della storia —; ma egli dice che lo può provare. — E ammiccò misteriosamente. — Mi ha dato qualche particolare — continuò.

Babcock si mostrò scettico.

— Quali particolari? — chiese.

— Oh! non sono autorizzato a dirveli; ma sono veramente impressionanti.

Poi Garden interruppe la conversazione e s'allontanò. Temeva di lasciarsi andare e dire delle sciocchezze, e non voleva rendersi ridicolo. Si pentiva già di aver parlato troppo. Babcock lo lasciò andare, e come Garden fu fuori di vista, il dottore allentò il passo. Non era punto scosso da quel racconto, ma esso lo aveva interessato.

Tutti all'università avevano udito dell'avventura spirituale di Higginson, e tutti già ne parlavano. Questo, pensava Babcock, non aveva nulla di straordinario; lo straordinario era il fatto che un uomo come Garden prendesse la cosa sul serio...

Più Babcock ripensava, e più vedeva delinearsi una certa possibilità. Egli si diresse alla cabina telefonica nella stanza del portiere dell'università, chiese la comunicazione con un numero di Londra, ed attese pazientemente finchè la ottenne. Impegnò la comunicazione per sei minuti intieri, e interesserà certo, a coloro che hanno grande riverenza per la nostra antica costituzione, il sapere che la persona con la quale Giorgio Babcock parlava era un pari d'Inghilterra, uno di quei pochi pari, che passano gran parte del loro tempo all'estremità di un filo telefonico, ed era non soltanto un pari, ma il proprietario di molte case.

L'uomo che era all'altra estremità del filo telefonico era proprietario di innumerevoli azioni ferroviarie; in quel momento anche di grandi depositi di grano, perchè speculava in questa merce; ma in particolare era proprietario di molti giornali, il più importante dei quali aveva respinto in un angolo tutte le cose vecchie, modeste e si era impossessato del pensiero dell'Inghilterra. Questo giornale di grido si intitolava «L'Araldo» e insieme a «L'Araldo» il su lodato pari possedeva un'altra ottantina di giornali; egli era temuto non soltanto nella Gran Bretagna, ma anche in altri paesi. Si vantava di poter fare e disfare uomini; e tutti i politicanti a turno gli avevano lustrato gli stivali; egli aveva creato magistrati; in certi momenti aveva deciso della pace e della guerra. Era in una parola un uomo potente, già conosciuto col nome di signor Cake prima che comprasse la dignità di pari d'Inghilterra. Era la volgarità personificata.

Quest'uomo conosceva troppe cose sul conto di Giorgio Babcock, e questi lo sapeva. Di tempo in tempo Giorgio Babcock, sentendosi a disagio al pensiero che l'ex signor Cake sapeva queste certe cose, note solo a loro due, era indotto a rendere a Sua Signoria dei servigi, che non gli avrebbe reso se si fosse sentito un uomo veramente libero. E un servigio di questo genere era quello che stava per rendergli in quel momento. Riferì brevemente la storia del professor Higginson e insistette sul valore di essa. (*Continua*)

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

Le cariche nell' Azione Cattolica Diocesana

S. E. Mons. Arcivescovo ha emanato il seguente decreto:

« Dovendo Noi provvedere, a norma degli attuali Statuti, alla nomina del Presidente della Giunta Diocesana, dell'Assistente Ecclesiastico della medesima, dei Presidenti e degli Assistenti Ecclesiastici Diocesani delle varie organizzazioni di Azione Cattolica per il biennio 1934-35, colla presente chiamiamo a tale ufficio le seguenti persone e nominiamo:

Presidente della Giunta Diocesana: Avv. Comm. Giuseppe Brosadola;

Assistente Ecclesiastico: Canonico Comm. Mons. Luigi Quargnassi, V. G.;

Presidente degli Uomini Cattolici: Avv. Prof. Carlo Bressani;

Assisgtente Eccl.: Sac. Paolino Urlovic;

Presidente dei Giovani di A. C.: Sig. Mario Visentini;

Assistente Eccl.: Sac. Olivo Comelli;

Presidente degli Universitari: Sig. Nino Peratoner.

Assistente Eccl.: Sac. Avv. Aristide Baldassi;

Presidente delle Donne di A. C.: Sig.na Caterina Mander;

Presidente delle Giovani di A. C.: Sig.na Gina Orlando;

Assistente Eccl. delle Donne e Giovani: Mons. Valentino Buiatti;

Presidente delle Universitarie: Sig.na Margherita Peratoner;

Assistente Eccl. Mons. Dott. Pasquale Margreth;

Vice Assistente Eccl.: per gli Uomini e Giovani: Sac. Vittorio Tonello;

Segretario Generale dell'Azione Cattolica Diocesana: Sac. Ermenegildo Bosco.

L'esemplarità della loro vita, lo zelo e la buona prova già data nel campo dell'Azione Cattolica Ci danno affidamento che, sotto la loro direzione ed assistenza, l'Azione Cattolica nella Arcidiocesi si estenderà e si affermerà sempre più e sempre meglio, completando l'organizzazionee moltiplicandone l'attività. Così si avrà una più ricca fioritura di virtù ed una messe più abbondante di bene.

Ciò tornerà a gloria di Dio, al maggior bene delle anime ed affretterà l'avvento di N. S. Gesù Cristo in tutte le famiglie e nell'intera società; cosichè da per tutto e in ogni ramo dell'attività umana si farà sentire la benefica efficacia del Santo Vangelo.

Agli eletti mandiamo una speciale benedizione, quale è dovuta a chi lavora in un campo che Ci sta sommamente a cuore; sui medesimi invochiamo l'abbondanza dei favori celesti; ad essi fin d'ora professiamo tutta la Nostra gratitudine.

In Corde Jesu.

✠ *Giuseppe*, Arcivescovo »

San Biagio

Malgrado il vento impetuoso gran numero di devoti è salito ieri tutto il giorno alla vetusta chiesa di S. Maria del Castello ove si sono svolte speciali funzioni per la ricorrenza di San Biagio. Molti i bambini condotti per la benedizione della gola, contro il cui terribile male è appunto invocato S. Biagio. Alle 11 mons. Arciprete del Duomo prof. Achille Benedetti ha celebrato la Messa cantata con intervento della Cappella Metropolitana. Sedeva all'organo il prof. don Pigani e dirigeva don Gentili. Fu eseguita scelta musica. Nel pomeriggio, dopo i Vespri solenni, il rev. don Pietro Baldassi, segretario particolare di S. E. l'Arcivescovo ha tenuto con elevata ed ispirata parola, il panegirico del Santo. Le funzioni si sono chiuse con la Benedizione Eucaristica.

Diario sacro

Adunanza domenicana — Oggi alle ore 16 nella chiesa di S. Pietro Martire avrà luogo l'adunanza mensile del Terz'ordine Domenicano durante la quale sarà impartita l'assoluzione generale.

Le vocazioni Serafiche ai Cappuccini — Oggi, come annunciato, nella chiesa dei Cappuccini avrà luogo la giornata delle vocazioni serafiche con il seguente orario:

Ore 7 Messa e Comunione generale; Ore di adorazione; dalle 14 alle 15 i Terziari del Redentore, S. Cristoforo, S. Quirino e i novizi tutti assieme; dalle 15 alle 16 i Terziari di S. Giacomo, S. Osvaldo, S. Cuore e le novizie; dalle 16 alle 17 i Terziari del Duomo e Grazie; dalle 15.30 alle 16,30 i Cordigeri; dalle 17 alle 18 Carmine. Alle 17,30 conferenza; alle 18 canto del Te Deum e chiusa.

Scuola di cultura cattolica

Questa sera alle ore 17,30 nella sala di Via Treppo n. 3 il Padre Giuseppe Zanini Missionario friulano reduce dalla Cina terrà una conferenza con proiezioni sul tema: « Cina antica e nuova ». Ingresso libero, aula riscaldata.

La Conferenza di P. Atanasio

Ricordiamo che questa sera alle ore 20,30 nella sala dell'Azione Cattolica in Via Treppo il R. P. Atanasio, Cappuccino, terrà una interessante Conferenza con proiezioni sul tema: *S. Antonio e i Fratini.*

Marionette

Oggi domenica alle ore 17, nel Teatrino di via Gemona sarà rappresentato il tanto atteso dramma *El povero fornareto de Venezia*, azione storica in quattro atti, otto quadri, 34 personaggi.

Fra gli atti e durante l'azione sarà eseguita scelta musica.

Sport

Le partite di oggi

Partite di prima categoria:

Mangnacco B-Campoformido B; Caporiacco-Giovinezza B; Allievi Udinese B-Remanzacco.

L'attività del nuovo Segretario federale

Il nuovo Segretario Federale cav. rag. Primo Fumei nella decorsa settimana ha iniziato la sua attività di Capo del Fascismo della Provincia di Udine.

Inoltre si è recato a far visita di omaggio a S. E. l'Arcivescovo di Udine. Quindi accompagnato dal Console Comandante la 63.a Legione e dal Fiduciario del V Gruppo rionale ha assistito alle manifestazioni indette dal Dopolavoro di Baldasseria e di Cussignacco per la commemorazione dell'XI annuale della fondazione della Milizia.

Ha ricevuto la visita di S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, del Commissario della Federazione Fascista degli Agricoltori, la Delegata Provinciale dei Fasci femminili, il Vicepresidente del Dopolavoro, i segretari delle Unioni provinciali ed altre notabilità cittadine.

In Tribunale

Contro il figlio

Pietro Antonio Missano di Francesco, di anni 45, residente ad Udine, imputato di avere nel maggio scorso cagionato al proprio figlio Vanni una lesione guarita in sei mesi colpendolo con una tenaglia al capo è stato condannato ad otto mesi di reclusione. Difensori avv. Sartoretti e Nigris.

Calunnie e maltrattamenti

Persona rimasta ignota era imputata di furto di sei conigli ai danni di Antonio Baggio di Zompicchia. Armando Bozat fu Angelo di anni 19 di Cordovado era imputato di calunnia per aver denunciato quali autrici del furto le sorelle Bozzoli ed inoltre di maltrattamenti alla propria madre. Il Bozat è stato condannato per la calunnia ad un anno e sei mesi di reclusione ed assolto dall'imputazione di maltrattamenti per insufficienza di prove. Avv. Nigris.

A proposito di una vecchia campana

Parla un giovane,,,

Riceviamo:

« Caro « *gipieffe* »,

« Molto la stampa cattolica attende dai giovani che sentono ancora la poesia e la bellezza del sacrificio e della bella battaglia e che sanno comprendere come e perchè il giornale sia una bandiera e una fiaccola che si regge ed arde solo quando è stretta da un pugno ben saldo ».

E' giusta, precisa la conclusione del tuo saporoso ed energico commento alla provocante « lettera di casa » che Glauco ha voluto regalare per la seconda volta almeno, a te e al nostro giornale.

I giovani fiammanti d'entusiasmo per tutte le cause nobili e degne, con passione generosa e con opera fattiva, risolveranno la bella e spiritualmente molto proficua battaglia della stampa - apostolato.

Non solo col diffonderla e propagarla, ma diventando corrispondenti, cioè i suoi diretti e preziosi collaboratori.

Però come nessuno nasce dottore o d'improvviso lo diviene, così i corrispondenti non possono sorgere per incanto, come i funghi dopo la pioggia. Hanno bisogno d'essere convenientemente preparati, formati, plasmati.

Nei centri più importanti (parecchi nella nostra provincia), dove si trovi un giovane volonteroso, con sufficiente coltura, la questione è risolta a condizione che ci sia «CHI» dà la spinta e l'incoraggiaento.

Nei centri meno importanti, più piccoli (le nostre parrocchie adagiate sui colli o disseminate alla pianura) dove si trovano tanti giovani, provvisti di buon volere e sano criterio, ma non di altrettanta capacità di scrivere, la questione si può risolvere egualmente e bene, a condizione che ci sia «CHI» aiuti, sorregga, insegni, indirizzi nelle prime prove. In poco tempo il corrispondente farJà da sè.

Conosco personalmente alcuni corrispondenti che si sono quasi interamente fatti da soli ed ora sanno tener in mano la penna con onore. Ma hanno avuto coraggio, spinte in avanti, si sono decisi e sono riusciti.

Glauco ha parlato di sacerdoti giovani; dovrebbero essere i corrispondenti nati del giornale. Dovrebbe essere vero e tradotto nella realtà il motto d'un prelato francese: « *ogni sacerdote sia giornalista* ».

Nel secolo scorso si diceva: « l'Italia è fatta, bisogna fare gli italiani »; anche noi possiamo ripetere: « il giornale è fatto, bisogna fare i corrispondenti ». E' un impegno che ci deve trovare tutti concordi e solidali

Noi giovani perciò diao il nostro contributo generoso perchè cristianamente disinteressato, rispondiamo compatti ed entusiasti all'appello e chi ci inizia ed avvia al multiforme apostolato, metta in prima linea quello della stampa cattolica.

Allora il nostro giornale sarà meglio attrezzato, arricchito di notiziario, non temerà la concorrenza e se gli apatici ed i comatosi continueranno ancora a compiere le loro... funzioni deleterie, chiusi in un assopimento... letargico, colpevole, non avranno certo la virtù di addormentare.

Un Giovane

... e un veterano

Anche l'amico « *Zaneto* » ci scrive un po' sulle furie per quel «vecchio» che, a torto, ha voluto interpretare alla lettera, ha invece un complimento. E dice:

« Al Ciel piacesse che si avverasse quanto attende « Gipieffe ». Ammetto che i giovani abbiano più poesia dei vecchi, ma se sentissero come Gipieffe afferma, lo spirito di sacrificio e della bella battaglia, e sapessero comprendere che il giornale è *una bandiera, una fiaccola che si regge ed arde solo quando è stretta da un pugno più saldo*, non si metterebbero subito al lavoro senza aver bisogno di tante suppliche e del suono incessante della vecchia campana? Caro « Gipieffe » attendi pure i Giovani, ma non arrischiare a mettere trattanto in giubilazione i vecchi che forse più dei giovani comprendono la necessità dell'Apostolato della Buona Stampa. Compulsa i tuoi incartamenti e vedrai che sono pochi i giovani che mettano la loro penna a servizio della buona stampa. Io sono d'avviso che i giornali nostri potrebbero avere in ogni parrocchia il corrispondente, se venissero da chi può, limitate le corse con la bicicletta. Rimanendo al telonio potrebbero fare i corrispondenti senza recar nocumento alle altre cure inerenti. A buon intenditor poche parole. Aggiungi la paura di compromettersi, il non ridarsi della propria capacità mentre tutti sanno scrivere ed il giornale non pretende che si facciano articoli degni d'essere inscritti nelle moderne antologie come esempi di bello scrivere. Adunque tutti al lavoro vecchi e giovani, non escluso il soprascritto vecchio, nonostante un poeta dell'antichità cantasse: « Quando l'anima è salita — ai sessanta carnevali — la puol metter gli stivali — e partir per l'altra vita ».

UN VETERANO

***

A dimostrare che sia vivo l'interesse per il nostro giornale e che l'apostolato per la stampa sia un fuoco sentito su larghissimo settore nel nostro campo, sia il fatto che ogni qual volta sulle colonne del quotidiano si affacci un problema e si lanci una voce, immediatamente si riscontra calorosa e cordiale rispondenza.

Delle numerose lettere giunteci in Redazione due ne abbiamo scelte perchè le più significative e perchè concordano in sostanza col toccare un tasto comune del problema.

E il problema si riepiloga in questo senso. C'è un giornale e ci devono essere quindi i corrispondenti perchè il giornale, oltre alla parte «formativa», ha la parte informativa e necessita quindi di continuo e fresco notiziario. La parte formativa è la parte essenziale del nostro foglio ma quella informativa è altrettanto necessaria per le particolari condizioni strettamente legate al problema diffusione e penetrazione. Quindi i corrispondenti.

Solo che per il nostro giornale le qualità di un corrispondente non possono e non devono essere soltanto quelle che si riassumono per un corrispondente generico e comune ai tre quarti degli altri giornali, cioè attività, prontezza, passione del « mestiere », ma devono sopratutto attingere allo spirito di apostolato, alla milizia cristiana, alla sentita necessità di fare del bene e di giovare alla causa anche e semplicemente con lo stillare due righe di cronaca. Perchè per i nostri corrispondenti il «rigaggio» non esiste: esiste invece il rigaggio delle buone opere e dell'intima soddisfazione del «costruire» sia pure nella sola propria modesta cerchia di attività: necessità quindi che esista l'interno pungolo al «fare» al «collaborare» insieme, se vogliamo, alla passione dello scrivere.

Quale sia la facile ragione che un giornale cattolico dovrebbe e potrebbe essere il giornale più informato di tutti gli altri giornali, il giornale di informazione tipo, il giornale per eccellenza, è intuitiva. Se noi questo non lo vediamo in atto quindi, per ragione riflessa, vuol dire che detto motivo non trova conforto di pratica. Ed è vero. Come però è vero che ciò non va sempre attribuito a cattiva volontà ma molto ad incomprensione. Molte volte anche, specie in fatto di stampa, le disillusioni restano a sedare gli entusiasmi e a creare una specie di indifferenza che però da taluni si ha bisogno sentito di giustificare quasi come una colpa: e di solito la colpa va attribuita con troppa facile leggerezza al giornale. (Questo sarebbe altro tema di discussione e anche vasta).

Facciamo allora appello ai giovani.

Uno di questi giovani ci scrive ma anche questo afferma una cosa ragionata: chi è che deve preparare e invogliare i lcorrispondente? E' un «veterano» l'amico carissimo, e «giovanissimo» di spirito e di energia.

Zaneto aggiunge anche la sua asserzione a suffragare sul «chi». L'obiettivo ci sembra esposto non a sproposito. Ed aggiungiamo che per avere pronti ed efficaci corrispondenti bisognerebbe prima di tutto svecchiare i sistemi «tabù» che innalzano le stecconate, specie nei paesi, anche per chi vorrebbe e potrebbe fare. Meno burocrazia e più pratica anche se l'apparenza urta certe suscettibilità di tradizione. Il giornale è campo aperto a tutti i volonterosi e a tutti i buoni senza trincee di gerarchie e di precedenze. Chi può faccia e chi sa che può far conto di ottenere senta il dovere di favorire le inclinazioni e di istradare le fresche energie a beneficio comune e vantaggio della comune causa che è quella di attrezzare sempre meglio il giornale cattolico perchè sempre più sia ricercato e favorito, simpatizzato e amato. E' semplice. E dovrebbe essere anche facile a patto che i mussi duri, gli assonnati, gli assenti, i tempisti, i malcontenti di professione vogliano dar via libera ai giovani che sentono nel cuore la fiamma dell'apostolato e ritirarsi, per conto loro, se vogliono, a fare il pisolino. E Zaneto con ciò non creda di essere annoverato tra i vecchi. Chi, come «Zaneto», da oltre trent'anni collabora con tanto amore e con tanto esemplare sacrificio e tanto altruismo e generosità alla stampa cattolica non è e non può essere un vecchio. E' semplicemente un maestro.

(gipieffe)

Beneficenza

Per i figli dei disoccupati N. N. offro no L. 400. Annammaria e Giuseppe Zilio L. 20.

La Direzione sentitamente ringrazia.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

del giorno 3 Febbraio 1934

NATI	4
MORTI	4
MATRIMONI	—

Stato civile

Pubblicazioni matrimonio: Mazzini Antonio, operaio con Turolo Ulvina, casalinga.

Morti: Fabrino Cesare fu Giovanni di anni 39, bracciante; Peres Giovanni di Ermenegildo di giorni 8; Desennibus Irene fu Eugenio di anni 66, agiata.

Pesca di S. Valentino alle Grazie

Primo elenco delle offerte

Indri Cecilia L. 20; Venuti Pietro 5 e ventaglio; Pertoldi Teresa quadro; La Vitrum un portafiori e due vasetti; N. N. 50; Contessa Asquini calamaio in celluloide; famiglia Cimador 10; Sig. Fiascaris un vasetto e L. 10; Travaglini Ettore portalampada; avv. Comm. Candolini due vassoi; famiglia Feruglio gruppo in bronzo; Gatti Elisa vestitino; Tomat pentolina e due vasi; famiglia Biroli servizio d'argento famiglia Fornara articoli da viaggio famiglia Tandelli L. 5; famiglia Spivach L. 5; famiglia Castellani L. 10; Luigia Piccolotto L. 10; Sig. Puppi L. 5; fam. Vida L. 5; fam. Scrovaricchi L. 5; fam. Tassi L. 10; fam. Borgnolo L. 5; fam. Blasoni L. 10; fam. Albano L. 5; fam. Pirone L. 5; fam. Celli L. 5; fam. Passero L. 10; fam. Francescato L. 10; fam. Frigheri L. 5; fam. Bevilacqua L. 10; Maria de Cecco L. 10; fam. Basadonna ombrello; fam. Straulino tappeto; fam. Annichiarico caprilletto; fam. Malagnini stufa; fam. Visentini 4 bottiglie; fam. Santi servizio fumatori; fam. Raiser 2 bottiglie; Mattioni Rina servizio frutta; fam. Guesutta L. 5 fam. Cantoni L. 5; N. N. L. 5; fam. De Nardo L. 10 e astuccio; fam. Licco L. 5; fam. Blasoni L. 5; fam. Toppani L. 5; fam. Cirio L. 5; fam. Vianello L. 5; fam. Campana L. 5; N. N. L. 5; fam. Plebani L. 5; fam. Nonino tre coprilletto; fam. cap. Massimo L. 5; fam. Priorini vassoio; fam. Tognini quattro; fam. Dorigo L. 5.

CINEMA PARLATO "REX,,

(Udine - Via Mantica 27)

Questo sera domenica 4 febbraio alle ore 20.30 sarà visionato il super film parlato in italiano

"Un bacio è una canzone,,

Seguirà una comica sonora. Precederà il L.U.C.E. d'attualità.

Salone riscaldato.

Mercati della settimana

Lunedì 5: Azzano X, Palmanova, Tricesimo, S. Croce di Aidussina, Tolmezzo.

Martedì 6: Codroipo, Prata di Pordenone.

Mercoledì 7: S. Giorgio della Richinvelda, Latisana.

Giovedì 8: Flaibano, Gorizia, Sacile.

Sabato 10: Aidussina, Cividale, Pordenone.

Farmacie di turno

Oggi domenica presteranno servizio di turno e perciò rimarranno aperte fino alle ore 20, le seguenti farmacie cittadine:

Filippuzzi, via del Monte; Francescutti, via Racchiuso; Manganotti, via Poscolle e Viviani, via De Rubeis.

Cadendo dalle scale

Ieri mattina lo studente G. B. Girolami di Domenico d'anni 23, nato a Meduno e residente a Udine in via Branasi n. 9, scendendo le scale di casa pose un piede in fallo e cadde riportando la lussazione della spalla destra. All'Ospedale fu medicato e giudicato guaribile in 15 giorni.

Brevi di cronaca

Arresto per furto

E' stato arrestato dai carabinieri certo Corrado Drigani di Beniamino, abitante in via di Mezzo quale responsabile del furto di polleria in danno di Gelindo Trangoni abitante in via Cotonificio. La refurtiva è stata ricuperata.

Redde rationem

Perchè colpito da mandato di cattura è stato arrestato tale Edoardo Gnesutti fu Fabio da Morsano al Tagliamento.

Cadendo dalla bicicletta

Il ferrovierie Attilio Gallo di Pietro di Udine, cadendo dalla bicicletta riportò escoriazioni multiple al naso. All'Ospedale ebbe le cure del caso e fu dichiarato guaribile in pochi giorni.

Con un chiodo

Il facchino della ditta d'Este Luigi Minen di Pietro di anni 42 di Udine mentre scaricava una cassa riportò una ferita da punta alla mano destra prodotta da un chiodo sporgente. Iniezione antitetanica e guarigione entro i 10 giorni.

Dalla Provincia

SACILE

Al Circolo di Cultura Fascista

Domani lunedì la settimanale conferenza sarà tenuta dal prof. Gino Begala di Venezia. L'oratore parlerà sul tema: « Ipotesi sul domani del mondo ».

L'argomento di grande attualità attirerà certamente tutto il pubblico numeroso che con tanto interesse frequenta queste lezioni di cultura.

Al Salone Ruffo

Oggi alle ore 20,30 gli studenti del nostro Istituto Magistrale Superiore si presenteranno al pubblico del Salone Ruffo con il dramma in tre atti « Nonno Ercole » di Carlo Repossi. Lo spettacolo sarà completato con una brillantissima farsa: « Non più sordi in locanda ».

Alle ore 16 sarà proiettato il film: « Furia Galoppante », con Hott Gibson, per tutti quelli che non potranno assistere alla recita della sera.

Farmacia di turno

La farmacia del dott. Mattiello in piazza Vittario Emanuele.

TARCENTO

Cinema educativo

Nella sala dell'Asilo, gentilmente concessa per accordi intervenuti con la presidenza dell'O. N. B., tutte le settimane si danno quattro rappresentazioni educative di cinema per le scolaresche del Comune. Sono oltre mille fanciulli e fanciulle che usufruiscono gratis di un sano e geniale divertimento. Non possiamo non tributare una lode ai promotori di tale iniziativa, augurando che i genitori sappiano essere grati di tanto bene per i loro figliuoli che sono così allontanati per di più da altri spettacoli che turbano la serenità dell'anima infantile.

—*Teatralia.* — Anche gli Aspiranti di A. C. della sezione di Tarcento, si sono presentati in scena domenica con la commediola « Più che monelli » e « birichinate ».

Molto si distinsero i piccoli attori e più volte furono applauditi.

BUTTRIO

L'annuale della Milizia

Anche in questo comune giovedì è stato celebrato l'XI anniversario della istituzione della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale. Il salone della Casa del Fascio era gremito di Militi in divisa, di Giovani Fascisti, di Avanguardisti, di Balilla, Giovani e Piccole Italiane. Erano presenti le autorità locali con a capo il Podestà e tutte le rappresentanze delle Organizzazioni fasciste. Hanno pronunciato vibranti discorsi il cav. Umberto De Marco e il Medico comunale dr. Umberto Minin.

CIVIDALE

Istituto Fascista di Cultura

L'altra sera nella Sala del Littorio il prof. Ersilio Costa tenne una conferenza svolgendo il tema: «L'Imperatore Pensoso». L'oratore tratteggiò con brevi tratti la figura di Marc-Aurelio, che condusse con esito felice le guerre contro i Quadi e i Marcomanni. Illustrò il carattere del Magnanimo Imperatore, che sotto la corazza celava un'anima di pensatore, di studioso, di filosofo. Il prof. Costa fu rimeritato con caldi applausi.

Al R. Liceo-Ginnasio

Giovedì, 1 febbraio, alle ore 11.30 nell'aula Magna del R. Liceo il prof. Alfonso Marino celebrò, alla presenza del Collegio dei Professori e di tutti gli alunni, il XI annuale della fondazione della Milizia. Ne tracciò con eloquenti e calde parole la storia, tutta intessuta di eroismi, di battaglie, di vittoria.

FAEDIS

Neo Podestà

In questi giorni l'egregio Commissario rag. Antonio Bulfoni di Cividale ha dato le consegne al neo-Podestà geometra Giorgio d'Orlandi e al nuovo segretario politico sig. Maurilio Ottochian, direttore didattico.

La popolazione, veramente soddisfatta per l'opera intelligente e disinteressata spiegata dal rag. Bulfoni, coadiuvato dall'egregio nuovo Segretario sig. Boer, nel riordinamento dell'Amministrazione comunale di Faedis, a Lui manda un sincero elogio e un caldo ringraziamento.

La nomina dei nuovi gerarchi fu accolta con giubilo generale.

Il nuovo Podestà, il suo delegato sig. Antonio Faidutti e il segretario politico, tutti valorosi ex Combattenti, sono persone conosciute e stimate per capacità, buona volontà e gentilezza di tratto, e danno sicuro affidamento che la concordia e l'affiatamento che finalmente si è raggiunto fra tutte le autorità ed il popolo di ogni classe avrà lunga durata e porterà copiosi frutti di benessere comune. A Loro dunque il sincero benvenuto e i migliori auspici.

Anche il maresciallo

Anche il Maresciallo Comandante la locale Stazione della Benemerita sta per lasciare Faedis, destinato in servizio a Rovigo.

Al solerte ed equanime Funzionario i migliori auguri.

Grave incendio

Alle 12.45 di ieri a Campeglio, per cause imprecisate, scoppiava un grave incendio nell'abitazione rustica di Giuseppe Cornea. Le fiamme hanno parzialmente distrutto la stalla e il fienile e si sono estese all'abitazione distruggendo inoltre 80 quintali di foraggi e numerosi attrezzi agricoli. I danni ammontano a 10 mila lire coperte da assicurazione.

REANA DEL ROJALE

Il ritorno di Don Toffolini

L'altro giorno ha fatto ritorno per breve tempo dall'America ed è giunto tra noi per una breve permanenza il rev.mo don Ottone Toffolini. Il rev.mo Sacerdote si recò in America sei anni or sono ed ha la cura di una importante parrocchia di 40.000 anime. Per le sue doti eccezionali i Superiori ebbero ad affidargli delicate ed importanti mansioni alle quali tuttora assolve. Ritorno in Patria per riabbracciare ancora una volta la vecchia mamma e ritornare quindi al suo fecondo campo di apostolato nella lontana America. I fedeli di quella lontana parrocchia tributarono al partente calorose dimostrazioni accompagnandolo fino all'imbarco ed il Cardinale di Philadelphia mandò una particolare benedizione alla mamma di don Toffolini. Al carissimo don Toffolini il nostro cordiale benvenuto.

Corso di conferenze

Il rev.mo don Attilio Ostuzzi svolge un corso di conferenze nella sala parrocchiale, corso che è seguito da tutta la popolazione con vivo interesse. Gli argomenti di attualità e la parola ornata e incisiva dell'oratore richiamano ogni sera una folla di popolo a gremire l'aula.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Andata e ritorno da Roma col cavallo di S. Francesco

Il pellegrino Zanier Lino di fu Santo d'anni 35, da Colza di Enemonzo, nei primi dello scorso dicembre, partiva dal suo paese natio a piedi, in pellegrinaggio per Roma, ove giungeva il 26 dello stesso mese.

Compiute le visite giubilari alle basiliche romane, riprese la via del ritorno e giovedì scorso, 1 febbraio, arrivava a Tolmezzo, per farsi porre da Mons. Arcidiacono l'ottantesimo visto dell'autorità ecclesiastica sulla carta del pellegrino.

Nella prossima settimana un'altro pellegrino partirà a piedi dalla Carnia alla volta di Roma, un sessantenne di Cadunza.

Nella Conferenza di S. Vincenzo

Oggi alle ore 14, nella sala parrocchiale, parlerà, su vari argomenti attinenti alla Società di S. Vincenzo, il Rev.mo Padre Lazzarista Petitti di Udine. Non solo le Dame ed i Confratelli della S. Vincenzo, sono pregati ad intervenire, ma tutti gli amici, simpatizzanti e dei benefattori dell'Opera. La sala sarà riscaldata.

La vitalità marinara dell'Italia nella Mostra triestina

TRIESTE, 3 pom.

Presieduto dal Podestà si è riunito stamane nel salone delle adunanze in municipio il Comitato per il giugno triestino il quale fra le altre deliberazioni ha deciso che la principale manifestazione del giugno sarà la grande mostra del mare che verrà allestita nell'edificio della stazione marittima. Scopo precipuo della mostra del mare sarà quello di esaltare alle porte d'Italia la forza vitale della nostra attività marinara e dare così agli stranieri un quadro di quanto l'Italia fascista ha saputo fare in questo campo. La mostra sarà suddivisa in cinque settori.

Il settore *A* comprenderà i cantieri e la navigazione giuliana nell'era fascista.

Il turista che verrà a Trieste avrà una chiara manifestazione dell' attrezzatura e della potenzialità marinara di Trieste, sia nel campo delle costruzioni navali che in quello della navigazione propriamente detta. A tale settore hanno già assicurato il loro intervento sia i nostri cantieri che le principali società di navigazione.

Il settore *B* comprenderà la nave nel tempo: modelli di navi da guerra e commerciali, cura porti da pesca e da diporto costruite nel decennale dai cantieri Giuliani. I modelli potranno risalire alle glorie della marineria romana e a quelle delle nostre potenti repubbliche marinare del medio evo. Verrà allestito in tale settore il sacrario dei martiri del mare. L'esaltazione di Nazario Sauro avrà in tale settore degno rilievo.

Il settore *C*, « il mare nella pittura », comprenderà quanto di più pregiato i pittori italiani hanno composto come presentazione pittorica del mare.

Il settore *D*, pesca, avrà speciale attinenza ai sistemi e caratteristiche della pesca nella nostra regione. Si estenderà nella esposizione di quanto ha relazione all'industria della pesca e all'industria della conservazione del pesce nella Venezia Giulia.

Il settore *E*, infine, comprenderà la mostra dei mezzi e degli attrezzi attinenti all'industria e allo sport del mare.

Alla fine della seduta il Capo del Governo ha elevato un pensiero alla memoria del Quadrumviro Michele Bianchi fedelisimo della Rivoluzione. La seduta del Consiglio dei Ministri ha avuto termine alle ore 12,45.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, *Via Seminario 26 · Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, · Telef. 3.32*

PORDENONE

La Festa del Patrono della Famiglia Salesiana

La festa del Patrono della Congregazione Salesiana, che ricorreva il 29 u. s., è stata rimandata come abbiamo reso noto, ad oggi domenica. Sono invitati tutti i cooperatori ed amici dell'Opera tanto alle funzioni che si celebreranno al mattino nella cappella del collegio in onore di S. Francesco di Sales, come al trattenimento delle ore 17 che sarà poi ripetuto alle ore 20,30.

Per una completa sistemazione di Via delle Grazie

Molti ci fanno osservare che, avvicinandosi la stagione adatta per le piantagioni, sarebbe bene completare i due filari di giovani platani che corrono lungo la via delle Grazie, da Ponte damo ed Eva al sottopassaggio del viadotto ferroviario, prolungandoli fino al Santuario. Così la via che conduce a quel tempio tanto caro ai pordenonesi ritornerebbe ombrosa e adatta al passaggio com'era prima del turbine dell'invasione nemica quando i secolari platani formavano una galleria ombrosa e riposante.

Un aumento sul prezzo del pane

Per accordi intervenuti tra il Presidente della Commissione cittadina per l'adeguamento dei prezzi e la delegazione del Commercio, i prezzi del pane sono aumentati di dieci centesimi al chilogrammo per tutte le forme.

Recita al «S. Giorgio»

Nel pomeriggio di oggi le ex allieve dell'Istituto S. Giorgio rappresenteranno dinanzi ad uno stuolo di invitati il bel dramma della compianta scrittrice friulano, Anna Bertoli, « Catene », Completerà lo spettacolo uno brillante farsa.

Movimento demografico

del Comune dal 26 gennaio al 1.o febbraio corrente: nati maschi 5, femmine 4; totale 9. Pubblicazioni di matrimonio 3. Matrimoni 1. Morti 5 dei quali uno di Fontanafredda.

Pordenone-Treviso

(g. z.) Negli ambienti sportivi locali l'attesa per l'incontro che metterà di fronte le due fiere avversarie sta diventando sempre più ansiosa. L.A. C. Pordenone annuncia un lieve rimaneggiamento della linea attaccante che verrà schierata nell'ordine seguente: Stella, aramella, Bresin, Fagini, Gismano. Negli altri ruoli restano gli stessi atleti che hanno fatto domenica s buona prova.

Cronaca del bene

Per onorare la memoria del compianto sig. Ernesto Muccin padre del prof. Don Gioacchino Muccin offrirono lire 25 ciascuno: Consiglio Dioc. Donne Cattoliche, Apostolato della Preghiera, Lire 20 Prof. Don Sante Pascotto, Lire 15 ciascuno cav. ing. Leo Girolami, Don Giuseppe Falcon, Lire 10 ciascuno Sante Querin, rag. Arturo Durat, Don Mario Ceconi, Don Umberto Fabbris, Don Umberto Gaspardo, Prof. Don Paolo Martina, Prof. Don Giuseppe Raffin, Prof. Don Pietro Corazza, Lire 5 ciascuno Cornelio Adami, Paolo Gaspardo, Primo Morello. Totale L. 195 che furono devolute al Seminario Vescovile.

RORAIGRANDE

Beneficenza

Una pia persona di Pordenone ha offerto lire 50 alle Conferenze di San Vincenzo de' Paoli di questa parrocchia.

Stato d'anime

del mese di gennaio: battezzati 3; matrimoni 1; morti 6.

VALLENONCELLO

Un gentile atto

Alcuni dipendenti del Panificio Tomedini di Pordenone, riuniti ad un lieto banchetto presso la trattoria Belot, hanno voluto ricordarsi anche di coloro che soffrono raccogliendo tra i presenti un'offerta di L. 20 che è stata devoluta all'istituenda Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli di questa parrocchia.

Notizie varie

A CASARSA al passaggio a livello della linea ferroviaria che porta a Spilimbergo, un'auto pilotata dal sig. Innocenzo Chiaradia andava a cozzare contro le sbarre pochi istanti prima del passaggio del treno delle 19.30. Al cozzo uno dei cancelli si spostava, ed il macchinista del convoglio per evitare un pericoloso incidente, fermava il treno. L'auto è rimasto danneggiato, ma l'autista incolume.

A GRURO, lungo la strada Cordovado-S. Vito al Tagl., un'auto nei pressi di Madonna di Campagna investiva tale Barei Pietro fu Luigi di anni 60 che al sopraggiungere della macchina veniva tentato di portarsi dalla sua destra alla sinistra. E' stato con l'auto stessa trasportato all'ospedale di S. Vito dove i sanitari gli riscontrarono ferite e contusioni varie non gravi alla testa ed al corpo.

A PORCIA un incendio ha distrutto la stalla ed il fienile dell'agricoltore Copat Olivo fu Basilio e con i fabbricati finirono in cenere 60 quintali di fieno, gli attrezzi rurali, ed altri arnesi. A nulla valsero gli sforzi di un gruppo di coraggiose persone causa la distanza dell'acqua dal luogo del sinistro. Danni per ventimila lire coperti d'assicurazione.

ESTRAZIONI R. LOTTO

BARI	63	60	28	22	18
FIRENZE	34	82	21	16	45
MILANO	80	15	18	10	38
NAPOLI	47	76	65	26	27
PALERMO	31	55	72	90	47
ROMA	17	8	82	37	80
TORINO	29	23	59	64	41
VENEZIA	12	56	16	21	50

VENDESI

complesso proiezioni cinematografiche, con o senza applicazione sonora - poltrone accessorii completi Rivolgersi: Soc. Cinema Superpalazzo, Verona.

TREMONTI

UDINE - Via Poscolle

FABBRICA

STUFE

Telefono 5-52

GASPARINI - UDINE

CORONE - MAZZI - CANESTRI

TUTTE LE PIANTE - TUTTI I FIORI - PIANTE FIORITE

— Telef. 4-24 - 4-38 —

GIORNALMENTE

giungono allo Stabilimento DELSER decine di lettere di papà e di mammine per esprimere tutta la loro soddisfazione e la loro riconoscenza per i meravigliosi risultati dello

ALIMENTO DELSER (AMYLOTROFINA)

somministrata ai loro bambini.

Trovasi in tutte le Farmacie

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile

Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

Anno XXXIX - N. 28

L'AVVENIRE D'ITALIA

Domenica 4 Febbraio 193

Come avvenne la catastrofe del "Syrius,,

secondo l'inchiesta sovietica

MOSCA, 3

Vengono pubblicati i risultati dell'inchiesta sulla catastrofe del pallone stratosferico. La commissione ha constatato che in parte gli apparecchi di pilotaggio e scientifici sono distrutti ed in parte danneggiatissimi; le note dei tre aeronauti ed il barografo però sono intatti.

La commissione ha stabilito che il pallone alle 12.33' raggiunse l'altezza di 22 mila metri e rimase a questa quota fino alle 12.45, cominciando poi la discesa. Le note del giornale di bordo sono registrate regolarmente e l'ultima è delle 16.10. La commissione considera che in questo momento ebbe inizio la catastrofe. Il barografo ha cessato di funzionare alle 16.21. Un orologio che è stato ritrovato, è fermo alle 16.23.

Tutti gli abitanti della zona interrogati hanno dichiarato che la navicella è caduta alle 16 ed alcuni minuti. Le cause della catastrofe fu la velocità eccessiva che nella discesa si accelerava progressivamente causando, sembra, la rottura di una parte dei cordami, ciò ha portato ad uno squilibrio in causa del quale la navicella si è distaccata dall'involucro schiacciandosi contro il suolo e gli aeronauti perirono in seguito al tremendo urto.

Per conseguenza il marconigramma captato da un radioamatore presso Gomel e che si diceva segnalasse il pallone ricoperto da uno strato di ghiaccio non corrisponde alla realtà. Le note rinvenute testimoniano che per tutta l'ascensione, fino alle 16.10, l'equipaggio era pieno di coraggio e fermamente convinto di potere compiere una felice discesa.

Dalle note e dal resto degli apparecchi si è potuto stabilire il copioso lavoro scientifico compiuto dai partecipanti all'ascensione. La commissione continua lo studio dei materiali ritrovati.

Le onoranze funebri alle vittime

MOSCA, 3

Grandiose onoranze funebri sono state rese agli sfortunati piloti del pallone stratosferico, con la partecipazione di Stalin, dei membri del Governo, dei comandanti la aviazione militare e civile, delle truppe e di una folla immensa di popolo. Le urne contenenti le ceneri dei tre piloti sono state murate nei bastioni del Kremlino fra salve di artiglieria.

Tokio dichiara chiuso

"l' incidente manciuriano,,

TOKIO, 3

Dopo aver consultat. le autorità militari dell'esercito dell'Kwang Tung, le autorità giapponesi hanno deciso di dichiarare ufficialmente chiuso «l'incidente manciuriano», il prossimo marzo quando cioè Pu Yi verrà incoronato imperatore. Tutte le assegnazioni delle truppe in Manciuria verranno quindi fatte alla stregua del tempo di pace ed i soldati potranno fare venire in Manciuria dal Giappone le proprie famiglie.

Le perdite subite nelle azioni in Manciuria assomano a 2786 morti ed a 7251 feriti, mentre le varie spedizioni sono costate 398 milioni di Yen.

Giunge notizia da Tsi-Ssi-Har che un mancese, inserviente del capo della polizia Tsang in una città sulla riva dello Heiho al confine della Manciuria sovietica, improvvisamente impazzito, percorreva ieri mattina le vie sparando dei colpi di rivoltella su quanti incontrava. Rimanevano così feriti quattro agenti di polizia mancese ed un impiegato del Consolato sovietico della città.

La polizia è riuscita ad impadronirsi del pazzo e le autorità del Manciu Kuo hanno presentate le scuse al console sovietico per l'incidente.

Feroce delitto in Germania

in margine al processo dei capi comunisti

Quattro imputati uccisi dagli agenti

BERLINO, 3

In una località vicina a Postdam è stato assassinato nel suo domicilio in circostanze misteriose un falegname certo Kattner. La polizia ha scoperto che il Kattner è rimasto vittima di un attentato comunista compiuto per sopprimere un testimonio incomodo nel processo di alto tradimento intentato contro il capo del partito comunista, Thaelmann, che sarà giudicato prossimamente.

Il Kattner, ex membro del partito comunista, aveva già fatto delle deposizioni importanti durante l'istruttoria del processo. D'altra parte quattro antichi membri del Partito comunista, imprigionati da alcun tempo a Berlino, che dovevano essere interrogati dal procuratore di Posdam circa la preparazione dell'assassinio del Kattner durante il loro trasporto in automobile da Berlino a Postdam, sono riusciti a fuggire, saltando dalla vettura in un momento in cui questa aveva rallentato a causa del terreno coperto di ghiaccio. I quattro imputati si sono rifugiati in un bosco vicino. Inseguiti dagli agenti con i quali hanno impegnato un violento conflitto gli agenti hanno dovuto far uso delle armi. I quattro comunisti sono rimasti uccisi ed uno degli agenti ha riportato gravi ferite.

Le Associazioni monarchiche tedesche

saranno sciolte

BERLINO, 3

Hitler ha invitato i Governi degli Stati particolari tedeschi a sciogliere e vietare immediatamente tutte le associazioni monarchiche, per evitare che persone equivoche se ne servano per fare opposizione allo Stato nazional-socialista.

PER IL PATTO BALCANICO

I ministri di Romenia e di Turchia

a Belgrado

BELGRADO, 3

I Ministri degli Affari esteri, Titulescu per la Romania e Rucskdi Bey per la Turchia, sono giunti ieri nel pomeriggio con treno speciale a Belgrado, salutati alla stazione dal Ministro degli Esteri jugoslavo Jevtich e dai Ministri di Turchia, Romania e Grecia con il personale delle legazioni.

Le precarie condizioni della spedizione Byrd

NUOVA YORK, 3

Secondo le ultime notizie qui giunte, la spedizione antartica dell'ammiraglio Byrd continua a trovarsi in difficoltà nella Baia delle Balene per il fatto delle rotture che sono avvenute nei ghiacci della Banchisa per una lunghezza di sei chilometri.

Delle fessure gigantesche si sono aperte dietro il deposito dei viveri e del materiale situato a metà strada dall'accampamento e dal mare libero. L'accampamento, che contiene tonnellate di provvigioni destinate a « Little America », è esso pure minacciato. La nave della spedizione incrocia da sabato scorso al largo delle alte roccie di ghiaccio senza poter trovare alcun luogo dove possa in sicurezza proseguire lo sbarco delle provvigioni.

Il Foglio d'ordini del P. N. F.

ROMA, 3

Nel «Foglio d'ordini» di S. E. il segretario del Partito n. 202 del 31 gennaio 1934, sono contenuti i seguenti punti:

« Mi è stato chiesto se al posto di un designato «X» avessi preferito persona di mia fiducia. Il segretario del Partito non ha uomini propri, non ha intorno a sè nè circoli nè congreghe, nè guardia del corpo. Per il segretario del Partito sono uomini di fiducia tutti coloro che servono fedelmente la Rivoluzione ed il Duce.

Gli ingegneri Catania e Picchiani, rispettivamente direttori delle società Marmifere «Nord Carrara» e «Henraux» hanno offerto il marmo occorrente per la erigenda casa del Littorio in Roma per un importo di L. 30.000. Gli addetti alla Federazione dei fasci di combattimento di Treviso hanno spontaneamente contribuito a favore dell'Ente Opere assistenziali.

S. E. Balbo prende possesso della Federazione dei Fasci di Tripolitania

TRIPOLI, 3

Il Governatore della Libia Maresciallo Italo Balbo nella sua qualità di Commissario federale ha preso possesso della Federazione dei Fasci di combattimento della Tripolitania. A ricevere il maresciallo Balbo, che indossava l'uniforme di Luogotenente generale della Milizia, si trovavano il Segretario uscente, generale Melchiori ed i membri del Direttorio.

Il Governatore, che era accompagnato dal Segretario generale del Governo gr. uff. Bruni, ha visitato tutti gli uffici della Federazione, soffermandosi ovunque e chiedendo notizie ai dirigenti sull'attività svolta. Prima di uscire dalla Casa del Fascio, il Maresciallo Balbo ha manifestato al Segretario federale uscente il suo compiacimento per l'opera compiuta.

Il pagamento dei premi per i Buoni novennali

ROMA, 3

Per quanto riguarda il pagamento dei premi assegnati per la validità 15 maggio 1934 ai Buoni del Tesoro novennali 1934 della serie 6.a e 7.a e dei premi per la scadenza del 15 maggio e 15 novembre 1934 assegnati ai Buoni del Tesoro novennali 1934 della serie 8.a, la Direzione generale del Debito Pubblico avverte che tali premi sono esigibili, prima delle rispettive normali scadenze, soltanto ai possessori di Buoni novennali già presentati in sottoscrizione dei nuovi Buoni novennali 4 per cento creati con R. D. L. 7 gennaio u. s.

Il pagamento di detti premi e degli altri comuni spettanti sui Buoni già presentati nei nuovi prestiti suaccennati, verrà fatto con grandi facilitazioni direttamente dalle sezioni di R. Tesoreria provinciale qualunque sia l'importo del premio e a qualunque estrazione si riferisca.

Queste norme costituiscono una deroga limitatamente ai Buoni della 6.a e 7.a serie in scadenza al 15 maggio 1934 e a quelle dell'8.a serie scadenti il 15 novembre 1934 presentati in sottoscrizione dei nuovi Buoni novennali 4 per cento 1943 alle disposizioni in vigore circa il pagamento dei premi dei Buoni novennali.

I premi dovuti per i Buoni delle dette tre serie ed esigibili in sottoscrizione e quelli eventualmente spettanti ai possesori di certificati di godimento corrispondenti ai Buoni delle stesse serie convertiti volontariamente in prestito del Littorio, saranno pagati alla rispettiva scadenza normale del 15 maggio e 15 novembre 1934.

Grandine e fulmini a Napoli

NAPOLI, 3

Un violento temporale, accompagnato da violente scariche elettriche, si è scatenato l'altra notte sulla nostra città.

Sulle alture, la grandine, ammucchiatasi, ha raggiunto l'altezza di parecchi centimetri ed anche stamattina le strade del Vomero, Posillipo, Capodimonte, erano completamente bianche.

In piazza Sant'Erasmo, e precisamente nel tratto che dà verso via delle Brecce a causa dell'abbondante pioggia si è verificato un allagamento dovuto all'istruzione delle fogne. L'acqua salendo rapidamente ha raggiunto l'altezza di alcuni terreni e si è riversata nell'interno. Si sono dovuti chiamare i pompieri, che hanno messo in azione le motopompe aspiranti.

I premi Savoia - Brabante

per opere di coraggio e d'arte

ROMA, 3 pom.

Si è riunito in Roma sotto la presidenza dell'on. Delcroix la commissione giudicatrice del concorso ai premi «Savoia-Brabante» composta da S. E. il generale Maurizio Gonzaga per gli atti di valore, on. Efisio Oppo per la pittura e scultura, on. Adriano Lualdi per la musica, on. Miero Bolzon per le opere storico politiche, Antonio Baldini per le lettere, on. Edmondo Del Bufalo per le scienze esatte, prof. Enrico Romano per il diritto e dall'on. Zanni Baccarini segretario.

Per alcune opere di matematica, di fisica, di medicina e di filologia, la Commissione aveva chiesto motivati giudizi a persone di chiara fama e di indiscussa competenza nelle singole materie. Su proposta di S. E. Gonzaga, il premio di lire 5000, per atti al valore, è stato diviso in parti uguali fra il mutilato Corrado Fede, di Noto, amputato di un braccio e decorato al valore, che con singolare ardimento e rischio della vita traeva salvamento dalle acque della marina di Noto l'epilettico Corrado Bianca, che colto da un eccesso del male, affogava, minacciando di trascinare con sè due giovani che generosamente erano accorsi in suo aiuto, ed il mutilato Galliano Manzon, ferroviere, amputato dell'avambraccio destro, decorato di medaglie d'argento al valore civile, che salvava dalle acque profonde ed impetuose del canale Ledra il balilla Carmo Petrozzi, di anni 7, che stava per affogare.

Ha poi assegnato un premio supplettivo all'invalido Luigi Cavallaro di Padova, che arrestava con serio pericolo e riportando gravi lesioni un cavallo imbizzarrito che trascinava un carro con sopra due giovanetti. Dopo ampio esame delle opere d'arte e di dottrina presentate al concorso da 93 mutilati la commissione su proposta dei relatori delle materie ha deliberato unanimemente di assegnare i due premi di L. 5000 rispettivamente per le opere d'arte al pittore Osvaldo Licini che ha presentato alcuni paesaggi e nature morte rivelandosi artista fine e maturo e per le opere di dottrina al giudice Giuseppe Spinelli, due volte decorato al valore che ha concorso con due opere giuridiche di rilevantissima importanza per la conoscenza delle sanzioni rispetto alla vasta materia del nuovo diritto tributario fascista.

La Commissione direttiva ha ritenuto inoltre meritevoli di speciali segnalazioni ed encomio le opere di scultura di Ettore Colla e Giuseppe Martini ed i lavori letterari e scientifici di Piero Operti, Giuseppe Tacchelin e Ugo Mangiapane, proponendo di assegnare a ciascuno un premio supplettivo.

La Commissione ha infine altamente elogiato le opere dei concorrenti Elia Rossi Passavanti, il quale ha presentato il secondo volume del lavoro storico, già premiato l'anno passato, Nicola Pascazio, Luigi Degrazia, Pilade Mazzei e Federico Pagnacco.

Encomio solenne

all'eroismo d'un aviatore

ROMA, 3 pom.

Il Giornale Militare Ufficiale pubblica il seguente ordine del giorno all'esercito del Sottosegretario di Stato alla guerra Generale Baistrocchi: « Tributo un encomio solenne al tenente del 63. fanteria, osservatore dall'aeroplano, Vincenzo Mancini: osservatore dall'aeroplano attivissimo, tenace, entusiasta; in 7 anni di servizio in patria e in colonia dava costante prova di perizia e di ardimento conseguendo due medaglie d'argento al valor militare per il prezioso contributo dato al rapido e felice successo delle nostre armi.

Ritornato in patria in un volo di ricognizione in aspra zona alpina sopravvenuta una grave avaria al motore anzichè affidare la propria salvezza al paracadute, cooperava col pilota nel tentativo di salvare l'apparecchio: nella caduta rimaneva gravemente ferito. Luminoso esempio di attaccamento al dovere, di ardente spirito di sacrificio, di leale e profondo cameratismo ».

La soluzione di una annosa vertenza

fra gli operai del gas

ROMA, 3

Al Ministero delle Corporazioni sono state portate a termine in questi giorni le trattative per la stipulazione del contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai addetti alle aziende private del gas. Dalla data delle disdette del contratto ad oggi, seri ostacoli di varia natura avevano sempre impedito il raggiungimento di una intesa e le discussioni protrattesi per un tempo assai lungo prima fra le federazioni nazionali di categoria di poi tra la confederazione dell'industria dei sindacati dell'industria infine fra il ministero stesso come organo di conciliazione e le parti interessate erano state particolarmente difficili per la delicatezza delle rispettive situazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori ed avevano varie volte consigliato o la sospensione delle trattative ovvero la possibilità del ricorso alla Magistratura del Lavoro.

Aderendo infine alle indicazioni di massima del ministero, la federazione dell'industria gas ed acquedotto la federazione dei sindacati fascisti A. G. E. rappresentate dall'on. Gabriele Parolari e dal rag. Antonio Villanova e assistito dai rappresentanti e esperti delle ditte e degli operai hanno riesaminato in numerose sedute presso il Ministero tutta la situazione contrattuale, in rapporto alle condizioni economiche del momento ed a quelle delle aziende e sono venute nella determinazione di apportare alcune modifiche solamente alla parte salariale dentro limiti non gravosi per le maestranze e ben circoscritti confermando la parte generale e regolamentare e quella riflettente la previdenza.

E' stato quindi stabilito che il contratto nazionale di lavoro e relativo verbale d'accordo allegato in data 11 ottobre già disdetto, sia invece prorogato al 31 maggio 1935, che dalle modifiche salariali vengano escluse le retribuzioni globali mensili che non superino le lire 450 che quelle che vanno da lire 350 a lire 600 vengono ridotte nella misura del 3 per cento e quelle superiori a lire 600 vengono ridotte nella misura del 5 per cento.

Tali modifiche al regime salariale entreranno in vigore col 1.o febbraio corrente.

La Lucania per il bimillenario di Orazio

ROMA, 3 pom.

Per iniziativa del preside della provincia di Potenza è stato deciso che nel prossimo anno il bimillenario della nascita di Orazio venga celebrato degnamente nella sua terra natale, a Potenza e a Venosa. La decisione è stata in questi giorni comunicata dal prefetto di Potenza al preside Lanceri con la seguente lettera:

«S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale ha segnalato alla R. Accademia d'Italia i propositi della città di Potenza e Venosa di organizzare nel 1935 un ciclo di manifestazioni per celebrare il bimillenario oraziano. La classe di lettere della R. Accademia ha dato incarico di presiedere la celebrazione oraziana a S. E. Ettore Romagnoli. Sarà pertanto grato alla S. V. Ill.ma se vorrà interessarsi perchè sia dato al ciclo di manifestazioni il maggiore contributo ed incremento possibile, mettendosi in diretta comunicazione con S. E. Romagnoli per quanto può riguardare proposte e iniziative del caso».

Una sentenza di condanna

al Tribunale Speciale

ROMA, 3

Tre brevi processi si sono svolti ieri dinanzi al Tribunale Speciale, presieduto dal Console Generale Le Maitre. Il primo era a carico del torinese Giancarlo Pajetta imputato di avere ricostituito a Torino, a Reggio Emilia ed altrove nuclei di partito disciolto, di averne fatto parte e avere svolto attiva propaganda antinazionale.

Si trattava di una vecchia conoscenza dello stesso Tribunale Speciale che lo aveva condannato nel 1928 a due anni di reclusione.

Scontata la pena, il Pajetta riprese a svolgere attività antinazionale onde fu denunziato una seconda volta, ma nel frattempo emigrò clandestinamente in Francia. Rientrato in Italia, pure clandestinamente, veniva arrestato a Reggio Emilia.

L'imputato era pienamente confesso e il Tribunale, su conforme conclusione del P. M., lo ha condannato a 21 anni di reclusione.

Il secondo processo era a carico di tale Domenico Da Re imputato di avere, a Bardonecchia incitato alcuni militari a disobbedire alle leggi, a mancare al giuramento prestato ed a disertare. E' stato condannato a cinque anni di reclusione.

Il terzo imputato era tale Dino Sardelli che doveva rispondere di avere partecipato a Reggio Emilia ad associazione antinazionale. E' stato condannato a quattro anni di reclusione.

BOLLETTINO MILITARE

ROMA, 3

Il Bollettino Militare reca tra l'altro:

Ufficiali Generali di Brigata - Reali Carabinieri — Grassardi cessa dalla carica di ispettore della sesta zona Carabinieri Reali ed è nominato ispettore della terza zona Carabinieri Reali. Tirinnanzi colonnello Carabinieri Reali promosso generale di Brigata è nominato ispettore della sesta zona Carabinieri Reali.

Generali di Brigata: Toschi generale di Brigata cavalleria in aspettativa per riduzione quadri è collocato a riposo per limiti di età.

Corpo di Stato Maggiore — Tenenti colonnelli: Mariotti a disposizione ministero della Marina è promosso colonnello d'artiglieria continuando a rimanere a disposizione detto ministero. Carta sottocapo di stato maggiore comando corpo d'armata Roma incaricato comando 16 campagna. Scipione comando scuole centrali militari, trasferito comando divisione militare Bari, come capo di stato maggiore. Casula capo di stato maggiore comando divisione militare Bari è trasferito comando scuole centrali militari.

Fanteria — Frusci comandante 36 fanteria è collocato a disposizione corpo d'armata di Bologna. Simone comandante 89 fanteria è collocato a disposizione comando corpo d'armata Torino. Zambon a disposizione comando corpo d'armata Milano è nominato comandante distretto Vicenza. Costantini comandante 4 fanteria è nominato comandante 36 fanteria. Della Bona a disposizione corpo d'armata Alessandria è nominato comandante distretto Savona. Brancatelli a disposizione corpo d'armata Napoli è nominato comandante scuola allievi sottufficiali Casalgiove. Cocconi a disposizione corpo d'armata Milano continua a disposizione ed è assegnato comando corpo d'armata Verona.

Tenenti colonnelli: Maggiani comando divisione militare Cuneo incaricato comando distretto Trieste. Mora 61 fanteria è incaricato comando distretto Macerata. Minaro comando distretto Nola è incaricato comando detto distretto. Musimi 152 fanteria è nominato giudice effettivo tribunale militare territoriale di Trieste. Kral 231 fanteria cessa dalla carica di giudice effettivo tribunale militare territoriale di Trieste. Ciancia 49 fanteria aiutante di campo 9.a brigata fanteria è trasferito 151 fanteria. Fiumara comando distretto Mantova è trasferito 49 fanteria e nominato aiutante di campo 9.a brigata di fanteria. Criscione 85 fanteria assegnato ministero guerra è trasferito 6 fanteria cessando assegnazione. Ruffo 20 fanteria è trasferito 79 fanteria.

Cavalleria — Colonnelli: Ubertalli comando Genova Cavalleria cessa dalla carica ed è collocato a disposizione ministero della guerra. Primolano comando distretto Macerata è nominato comando Genova Cavalleria Armando, insegnante presso comando scuole centrali militari, è nominato comandante scuole centrali truppe celeri.

Artiglieria — Colonnelli: Giovannazzi comandante distretto Campobasso è nominato comandante reggimento artiglieria Sardegna. Bongiovanni comando 16 campagna è nominato comandante 7.o centro automobilistico. Pico comandante 7.o centro automobilistico è nominato capo ufficio comando artiglieria corpo armata Bari. Micheli capo ufficio comando corpo d'armata Bari è collocato a disposizione comando corpo armata Bari.

Tenenti colonnelli: Nan incaricato comando 25 campale è promosso colonnello ed è nominato comandante detto reggimento. Cipriani direzione artiglieria corpo armata Torino incaricato del comando distretto Venezia. Beltramo 2.o pesante è trasferito 1.o contro-aerei autocampale.

Genio — Tenenti colonnelli: Scalesse ufficio fortificazioni corpo d'armata Trieste è trasferito 5.o genio. Gambuzza comando genio corpo d'armata Trieste è trasferito ufficio fortificazioni corpo d'armata Trieste.

Commissariato Militare — Ricci colonnello commissario direzione commissariato militare Firenze è collocato in ausiliaria. Tenenti colonnelli: Bucci id. id. id. Bari è trasferito direzione commissariato militare Udine. Leone id. id. id. Bologna id. id. id. Bari.

Permane lo "stato eccezionale,, nell' intera Spagna

MADRID, 3

L'Agenzia *Fabra* comunica:

« *Nella riunione del Consiglio di Gabinetto, il Ministro degli Interni ha messo i suoi colleghi al corrente della situazione interna del paese, che è soddisfacente in tutta la Spagna, benchè in talune zone siano apparse intenzioni di turbare l'ordine pubblico. In considerazione di ciò il Consiglio ha approvato il Decreto che proroga in tutta la Spagna lo « stato eccezionale ».*

«*Questo significa la proibizione dei comizi non autorizzati e la censura su tutto ciò che viene stampato. I pedoni debbono circolare costantemente e debbono essere notificati alle autorità gli scioperi che si intende di proclamare.*

La vedova MARTA TASSINARI, la zia, i nipoti, i congiunti tutti e il Personale della Ditta del compianto

Egisto Azzaroni

mentre ringraziano vivamente quanti hanno preso parte al loro dolore, annunziano che lunedì 5 c. m. trigesimo della morte, alle ore 10, nella Chiesa parrocchiale di *S. Silverio alla Chiesanuova*, sarà celebrata una *Messa di Requie* per l'indimenticabile Estinto.

Ieri sera colpito da breyissima malattia spirava serenamente col conforto della Santa Religione, il

Dott. Prof. Comm.

Alfonso Poppi

di anni 62

Docente nella R. Università di Bologna

Ne danno il tristissimo annuncio la moglie ELISA MASETTI, i fratelli LUIGI, GIORGIO, ENRICO, VALERIO, CELESTINO, PAOLO e CARLO; i nipoti, i cognati ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì mattina 5 corrente alle ore 10, partendo dalla Casa di Cura « VILLA TORRI » in Viale Filopanti n. 12, per la Chiesa Parrocchiale e Priorale di S. Maria Maddalena, dove si svolgeranno le esequie.

La presente serve come partecipazione.

Per volontà dell'Estinto si prega di non inviare fiori, onorandone la memoria con offerte in favore delle Opere Assistenziali.

Bologna, 3 febbraio 1934-XII.

Alba

Settimanale Femminile Illustrato

Il periodico più interessante ed utile alla gioventù. Ha pagine serene e dilettevoli, varietà di articoli e d'illustrazioni, rubriche e consigli pratici di vita femminile.

SOMMARIO DEL N. 5
4 Febbraio 1934

ANGELA SORGATO — Lettera settimanale
GIUSEPPE A. LENTINI — Motivo antico (poesia)
ALBERTINA MISTRALI — Le donne nell'antico testamento
OLGA VISENTINI — Sosta in un porto (novella)
LA RONDINE — Attualità
LYA — Un giorno a Tangeri
CARMELA RONCHI — Tramonto
AMABILE SETTESOLDI — La pagina della Moda
ZIA GRAZIA — Cortesia
E. O. — Tra libri
M. E. — Immagini sullo schermo
IDILIO DELL'ERA — Il cuore sotto la frana (romanzo)
BOCCADOLCE - In cucina

Abbonamento annuo L. 15 - Semestrale L. 8 - Una copia Cent. 30 - Chiedete copie di saggio gratuite alla Direzione e Amministrazione di « ALBA »: Via Mentana 4 Bologna.

Il mio bimbo ha la tosse
ma adesso dorme dolcemente grazie all'effetto calmante della mezza
PASTIGLIA MARCHESINI
che ho sciolto nell'acqua

«Dichiaro di aver trovato le Pastiglie del Marchesini efficaci a combattere lo stimolo della tosse nei catarri acuti e cronici delle vie respiratorie: meritano perciò di essere raccomandate».

AUGUSTO MURRI

«Le Pastiglie di Marchesini contro la Tosse meritano la rinomanza di cui godono».

Prof. PIETRO ALBERTONI
Senatore del Regno

In tutte le buone farmacie e presso la
Soc An. Lab. Farm. Belluzzi Bologna

POLTRONA "FRAU,,
TORINO - Via Modena 33

Preferite sempre l'autentica POLTRONA "FRAU" che porta impresso a fuoco il marchio di fabbrica. Diffidate delle imitazioni.

POST FATA RESVRGO
SEMINARIVM PATAVINVM

GIUSEPPE MAZZONI

L'UMANO CONOSCERE
Pag. 338 - Lire 12

***

« E' tutto un richiamo potente al buon senso di fronte alle odierne fantasticherie filosofiche. Leggendolo, si ha la sensazione di camminare sul sodo con le conseguenze benefiche che tal cammino concede alle nostre facoltà di percezione ». ANTONINO ANILE

EDIZIONI DELLA GREGORIANA

Banca Cattolica Veronese

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 189
VERONA - Sede Ufficio Cambio - VERONA

Sia presso gli Uffici della Sede, sia presso i numerosi Uffici in Provincia **VENGONO EMESSI GRATUITAMENTE ASSEGNI CIRCOLARI** pagabili a vista su tutte le piazze del Regno. - Consegna immediata.

Presso la Sede funziona il **«SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA»** per la custodia di Valori, gioielli, documenti ecc. a miti condizioni di affitto; alle Associazioni Cattoliche, di beneficienza, patriottiche, di ex Combattenti ed al Clero vengono concesse con la riduzione di un terzo sul canone di affitto.

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI

BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 31 Ottobre 1933

Capitale sociale e riserve	L.	52.486.924,05
Valori di proprietà	„	86.199.154,28
Depositi fiduciari	„	265.111.066,05
Portafoglio e conti correnti	„	151.899.577,96

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI